

REPUBBLICA ITALIANA - REPUBLIK ITALIEN
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE - AUTONOME PROVINZ BOZEN SÜDTIROL
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO - OBERSCHULZENTRUM

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO
Fachoberschule für Wirtschaft
"FALCONE E BORSELLINO"



LICEO LINGUISTICO – LICEO
SCIENTIFICO
Sprachgymnasium -
Realgymnasium
"DANTE ALIGHIERI"

FUTURA LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI



ESAMI DI MATURITÀ ANNO SCOLASTICO 2025/2026

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO, Liceo "DANTE ALIGHIERI"
BRESSANONE

DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE
O.M. n.54 del 26.03.2026

CLASSE 5[^]B

Indirizzo linguistico



Bressanone, 15 maggio 2026

Il Coordinatore di classe
prof. Alberto Liverani

La Dirigente scolastica
dott.ssa Raffaella Lauria

Via Prà delle Suore, 1 – Schwesternau 1
C.A.P. - P.L.Z. 39042 Bressanone – Brixen
Cod. Fisc.-Steuer-Nr 81007700214



Sito: iis-bressanone.edu.it
Email: ipsc.bress@scuola.alto-adige.it
Pec: IS.FalconeBorsellino.Bressanone@pec.prov.bz.it
Telefono: 0472/833826



INDICE DEL DOCUMENTO

<u>Relazione finale del Consiglio di classe</u>	3
Finalità formative generali dell'istituto, profilo in uscita del Liceo linguistico, attività caratterizzanti l'indirizzo	3
Docenti e continuità didattica	5
Attuale Consiglio di classe	6
Quadro orario	7
Breve storia e situazione attuale della classe	8
Indicazioni su strategie e metodi d'inclusione, criteri per la valutazione, ambienti di apprendimento	9
Metodi d'insegnamento/apprendimento, calendario simulazioni prove d'esame, calendario prove INVALS	11
Attività extracurricolari e orientamento	12
Attività di educazione alla salute	16
Percorsi per le competenze trasversali e per l'Orientamento	17
<u>Relazioni finali e programmi dei singoli docenti</u>	
• Religione	19
• Italiano	22
• Tedesco L2	28
• Lingua e civiltà inglese	37
• Lingua e civiltà francese	42
• Lingua e civiltà spagnola	46
• Storia	53
• Storia in lingua francese	61
• Filosofia	68
• Matematica	79
• Fisica	82
• Scienze naturali	85
• Scienze motorie e sportive	88
• Storia dell'arte	91
• Educazione civica	95
<u>Griglie di valutazione</u>	96
<u>Simulazioni delle prove d'esame</u>	107
Tabella di conversione	129



RELAZIONE FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Finalità formative generali dell'istituto

Il polo scolastico di Bressanone comprende i percorsi liceali, linguistico e scientifico, e l'istruzione tecnica con l'indirizzo economico.

Il **Liceo linguistico** è l'unico in lingua italiana presente nella zona, serve la parte nordorientale della nostra Provincia, con studenti provenienti anche dalla provincia di Belluno.

Profilo in uscita del Liceo linguistico

Il percorso del **Liceo linguistico** è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare conoscenze, abilità e competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue - oltre l'italiano e il tedesco L2 - e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse. Le studentesse e gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni dovranno:

avere acquisito nell'insegnamento del Tedesco L2, nella I e nella II lingua straniera strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;

avere acquisito una quarta lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune di Riferimento;

saper comunicare utilizzando le lingue di studio in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;

riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;

essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;

conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni,

sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto

Attività caratterizzanti l'indirizzo

Nell'ambito delle lingue, oltre ai soggiorni-studio in area tedesca, francese e inglese, sono previste le seguenti iniziative:

corsi di preparazione per le certificazioni linguistiche Goethe B2 e C1

corsi di preparazione per il conseguimento dei diplomi di lingua inglese FCE (First Certificate in English - livello B2) e CAE (Certificate in Advanced English - livello C1)

corsi di preparazione per il conseguimento del diploma di lingua francese DELF Scolaire B1 e B2, preparazione alla certificazione in lingua spagnola DELE B1.



Per potenziare l'abilità di comprensione della lingua straniera attraverso l'esposizione al parlato, stimolare le potenzialità di interazione in lingua e migliorare la fluidità dell'espressione, è previsto l'intervento per un'ora alla settimana di un assistente di madrelingua inglese, francese, spagnola, a fianco del docente titolare.

Nelle classi quarta e quinta, una delle ore settimanali di storia viene svolta in lingua francese e in tutto il triennio vengono proposti moduli di storia dell'arte in inglese.



Docenti e continuità didattica			
DISCIPLINE	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
	a.s. 2023/24	a.s. 2024/25	a.s. 2025/26
RELIGIONE	Serra	Fedeli	Buttitta
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Palumbo	Verdoliva	Marcimino
TEDESCO L2	Pramstrahler	Pramstrahler	Pramstrahler
LINGUA STRANIERA INGLESE	Bortolameolli	Bortolameolli	De Koker
LINGUA STRANIERA FRANCESE	Di Genio	Di Genio	Di Genio
LINGUA STRANIERA SPAGNOLO	Rossini	Rossini	Svanera
STORIA	Liverani	Liverani	Liverani
STORIA IN LINGUA FRANCESE	-	Marconato	Floriani
FILOSOFIA	Liverani	Liverani	Liverani
STORIA DELL'ARTE	Bilotta	Valdemarin	Perciabosco
SCIENZE NATURALI (biologia, chimica, scienze della terra)	Novelli	Novelli	Novelli
MATEMATICA	Carli	Carli	Carli
FISICA	Carli	Carli	Carli
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Prudenziati	Prudenziati	Mantico
CONVERSAZIONE LINGUA INGLESE	Trott	Trott	Trott
CONVERSAZIONE LINGUA FRANCESE	Masse	Manteaux	Manteaux
CONVERSAZIONE LINGUA SPAGNOLA	Muñoz	Muñoz	Muñoz

**ATTUALE CONSIGLIO DI CLASSE, 2025 - 2026**

Docente	Materia
Buttitta Francesco	Religione
Carli Silvia	Matematica e Fisica
De Koker Ronelle	Lingua e letteratura inglese
Di Genio Lanfranco	Lingua e letteratura francese
Floriani Melanie	Storia in lingua francese
Liverani Alberto*	Filosofia e storia
Mantico Vittorio	Scienze motorie e sportive
Marcimino Giuseppina	Lingua e letteratura italiana
Novelli Stefano	Biologia, chimica, scienze della terra
Perciabosco Roberto	Storia dell'arte
Pramstrahler Michaela	Tedesco L2
Svanera Roberta	Lingua e letteratura spagnola
Giovannibattista Marazza	Sostegno
Manteaux Christelle	Lettrice di francese
Muñoz Maria Cecilia	Lettrice di spagnolo
Trott Liam	Lettore di inglese

*Coordinatore di classe

**QUADRO ORARIO RELATIVO AL TRIENNIO****MATERIEII biennio**

	3° anno	4° anno	5°anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Tedesco L2	4	4	4
Lingua inglese*	4	4	4
Lingua straniera 2, francese*	3	3	3
Lingua straniera 3, spagnolo*	3	3	3
Storia**	2	2	2
Filosofia	3	3	3
Matematica	3	3	3
Fisica	2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione	1	1	1
Storia dell'arte	2	2	2
Totale ore settimanali	35	35	35

* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione con l'assistente di madrelingua

** Un'ora settimanale di insegnamento veicolare in francese il 4° e il 5° anno

***Biologia, chimica, Scienze della terra

Moduli di insegnamento veicolare di storia dell'arte in inglese il 3° e il 4° anno

Per le certificazioni linguistiche, si rimanda alle relazioni dei docenti di tedesco L2, inglese, francese e spagnolo.



BREVE STORIA E SITUAZIONE ATTUALE DELLA CLASSE

La 5[^]BLL è composta da **tedici** studenti (di cui uno tutelato dalla L104/92): dieci ragazze e tre ragazzi. In terza e in quarta l'indirizzo linguistico era una classe a sé, quest'anno è invece unita all'indirizzo scientifico e forma una classe articolata.

L'attuale "fisionomia" risale all'incirca al terzo anno, 2023-'24, quando c'è stato l'inserimento di due ragazze ripetenti (provenienti dal nostro Liceo) e il ritiro di una studentessa nel pentamestre; altre due, pur avendo portato a termine l'anno, hanno scelto di non iscriversi alla quarta. Una invece è stata respinta. Nel 2024-'25 si sono inseriti due nuovi studenti ripetenti (sempre del nostro Liceo) e una ragazza si è trasferita nel pentamestre in un istituto professionale: questi cambiamenti hanno modificato l'assetto numerico della 4[^]C senza tuttavia alterare in termini sostanziali quello della condotta e del profitto. Si apprestano quindi a essere ammessi all'esame di maturità ragazze e ragazzi le cui età variano dai diciotto ai ventidue anni, ovvero i nati dal 2004 al 2007.

Uno studente ha frequentato durante il trimestre della quarta una scuola superiore in Australia (Blaymeyer High School), una studentessa il trimestre in Germania (Lornsenschule).

A proposito del comportamento, il rapporto studenti-professori e anche il rapporto fra gli stessi studenti si è sempre svolto in modo corretto; disciplinata e puntuale è stata anche la collaborazione alle tante iniziative proposte (orientamento, educazione alla salute, uscite didattiche...). Occorre aggiungere che la maggior parte delle ragazze e dei ragazzi ha dimostrato nel corso del triennio senso di responsabilità seguendo regolarmente le lezioni: è opinione del Consiglio di classe di aver lavorato con studenti concentrati e composti durante le attività in aula e perlopiù diligenti nello studio domestico. La partecipazione è emersa maggiormente nell'ascolto e nell'attenzione, meno negli interventi e nelle riflessioni personali, trattandosi nel complesso di ragazzi piuttosto timidi; i dati di metà aprile mettono in evidenza risultati buoni per metà della classe.

Per quanto riguarda il lavoro svolto nelle singole materie, si rimanda alle relazioni dei docenti: da queste è possibile cogliere in maniera più dettagliata il livello di preparazione e le competenze dei ragazzi, specialmente in quelle materie che saranno verificate durante l'esame di maturità. Poiché il comportamento degli studenti tende, alle volte, a modificarsi a seconda degli insegnanti che hanno di fronte, della collocazione oraria e di altri elementi, è possibile che alcune relazioni si discostino dal profilo generale tracciato.



INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Il Liceo Scientifico "Dante Alighieri" promuove una cultura dell'inclusione fondata sui principi di equità, partecipazione e valorizzazione delle differenze individuali, ponendo particolare attenzione ai bisogni formativi delle studentesse e degli studenti con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e altri bisogni educativi speciali (BES). A tal fine, l'Istituto predispone interventi educativi e didattici personalizzati, nonché strategie metodologiche e organizzative finalizzate a favorire il pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno, garantendo pari opportunità di apprendimento, partecipazione attiva alla vita scolastica e successo formativo.

Le azioni inclusive adottate comprendono, a titolo esemplificativo, l'utilizzo di metodologie didattiche flessibili e inclusive, strumenti compensativi, misure dispensative, percorsi personalizzati, attività di supporto e accompagnamento, oltre a forme di verifica e valutazione coerenti con il percorso individuale dello studente. Particolare attenzione viene inoltre riservata alla collaborazione tra scuola, famiglia, servizi territoriali e figure specialistiche, al fine di assicurare un intervento educativo condiviso ed efficace. Le strategie, i metodi didattici, gli strumenti compensativi e le misure dispensative previste per ciascuna studentessa e ciascuno studente sono dettagliatamente riportati nella documentazione specifica contenuta nel Fascicolo del candidato, redatta nel rispetto della normativa vigente in materia di inclusione scolastica e tutela del diritto allo studio.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE

Il Collegio dei docenti ha deliberato in merito alla valutazione con la delibera n. 21 del Collegio dei docenti del 26 novembre 2025, sui criteri per la valutazione in itinere, periodica e finale: criteri di valutazione approvati per l'anno scolastico 2025-2026, reperibile sul sito della scuola: [Delibera n. 21 del Collegio dei docenti sui criteri per la valutazione in itinere, periodica e finale – IIS BRESSANONE](#)

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: STRUMENTI, MEZZI, SPAZI, TEMPI

L'Istituto dispone di ambienti e spazi didattici diversificati, progettati per favorire un apprendimento efficace, inclusivo e innovativo. Oltre alle aule tradizionali, tutte dotate di PC e Monitor Interattivo Multimediale (MIM), la scuola è fornita di una palestra attrezzata per le attività motorie e sportive. L'offerta laboratoriale comprende tre laboratori di informatica, finalizzati allo sviluppo delle competenze digitali e tecnologiche, un laboratorio di fisica e un laboratorio di scienze, che consentono alle studentesse e agli studenti di integrare l'apprendimento teorico con attività pratiche e sperimentali.

La biblioteca d'Istituto rappresenta da anni un importante punto di riferimento culturale e didattico, configurandosi come spazio dedicato allo studio, alla lettura, alla ricerca e allo sviluppo di percorsi interdisciplinari e di approfondimento.

Particolare attenzione è inoltre riservata all'inclusione e al benessere delle studentesse e degli

studenti: sono infatti presenti due aule dedicate alle attività individualizzate di sostegno, destinate a interventi educativi e didattici personalizzati, nonché uno spazio relax e di apprendimento informale, concepito per favorire momenti di socializzazione, collaborazione e studio in un ambiente accogliente e funzionale.



METODI DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO

Frequenza media 1=mai o quasi mai; 5=sempre o quasi sempre

Tipo di attività	1	2	3	4	5
Lezione frontale dialogata					X
Lavoro individuale		X			
Lavoro di gruppo			X		
Discussione					X
Modalità di lavoro	1	2	3	4	5
Lezione/applicazione					X
Ricerca guidata			X		
Insegnamento per tematiche					X
Attività laboratoriali			X		
Attività pratiche					X
Materiali e strumenti utilizzati	1	2	3	4	5
Libri di testo				X	
Altri libri			X		
Dispense				X	
Strumenti multimediali				X	
Appunti					X

CALENDARIO SIMULAZIONI PROVE D'ESAME	
Indirizzo linguistico	
Prima prova (italiano)	05.05.2026
Seconda prova (inglese)	11.05.2026
Terza prova (tedesco L2)	15.04.2026

CALENDARIO PROVE INVALSI	
Indirizzo linguistico	
Italiano	02.03.2026
Matematica	10.03.2026
Inglese	12.03.2026



ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

ANNO SCOLASTICO 2023 - 2024	
Teatro in lingua italiana	“Fuori misura: Leopardi”, Forum di Bressanone.
Conferenza nell’auditorium della scuola	Othmar Barth, “Interpretare la città”, tramite UPAD.
Giornata del benessere	Attività che hanno coinvolto tutte le classi dell’istituto nella pratica di sport invernali o nello svolgimento di altre attività sportive, ad esempio nuoto e pattinaggio.
Atleticamente	Si è svolto su base volontaria. I ragazzi hanno ricoperto il ruolo di giudici di gara nelle attività sportive degli alunni delle scuole medie “A. Manzoni” di Bressanone.
Soggiorno studio	In Francia , a Parigi. Alcune ore delle attività svolte dai ragazzi durante il soggiorno (15 ore) sono state rubricate come PCTO.
Progetto “Scuola aperta per noi”	Si è svolto su base volontaria. Le studentesse e gli studenti hanno potuto studiare autonomamente o in piccoli gruppi, alcuni pomeriggi a settimana, sotto la guida di insegnanti di diversi ambiti disciplinari.

Orientamento 2023 - 2024*	
Orientamento	Università di Trento
Orientamento	Libera Università di Bolzano
Orientamento	Claudiana
Orientamento	Levinas
Orientamento	Incontro tematico con azienda locale
Orientamento	Esercito Italiano

*Nell’anno scolastico 2023-'24 non sussisteva l’obbligo di svolgere 30 ore.

**ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI**

ANNO SCOLASTICO 2024 - 2025	
Teatro in lingua italiana	“Invincibili”, Forum di Bressanone.
Lettura d’autore	Incontro con l’autrice Mayr sulla figura di “Claudia de’ Medici”
Centro multilingue di Bolzano	“Con le lingue voli ovunque!”, la presentazione delle iniziative del Centro si è svolta in auditorium.
Giornata del benessere	Attività che hanno coinvolto tutte le classi dell’istituto nella pratica di sport invernali o nello svolgimento di altre attività sportive, ad esempio nuoto e pattinaggio.
Soggiorno studio	In Irlanda . Alcune ore delle attività svolte dai ragazzi durante il soggiorno (15 ore) sono state rubricate come PCTO.
Progetto “Scuola aperta per noi”	Si è svolto su base volontaria. Le studentesse e gli studenti hanno potuto studiare autonomamente o in piccoli gruppi, alcuni pomeriggi a settimana, sotto la guida di insegnanti di diversi ambiti disciplinari.



Orientamento 2024 - 2025		
<i>Titolo</i>	<i>Ente organizzatore</i>	<i>Ore</i>
Lezione sugli "Stereotipi di genere"	Università di Bolzano	2
Lezione "Galilei pioniere della scienza"	Liceo "D. Alighieri" di Bressanone	2
Lezione di "Criminologia"	Università di Trento	4
Incontro con ex studentessa che presenta la sua tesi di laurea "Scienza e letteratura: il caso di Jorge L. Borges"	Liceo "D. Alighieri" di Bressanone	1
Lezione di ingegneria "Machine Creativity"	Università di Bolzano	3
Incontro con Levinas e Claudiana	Scuola per le professioni sociali "Levinas" e Scuola Provinciale Superiore di Sanità Claudiana di Bolzano.	4
Lezione "Va tutto bene, Newton è con noi"	Liceo "D. Alighieri" di Bressanone	2
Seminario tematico STEM "Anatomia delle bufale"	Università di Trento	2
Seminario tematico STEM "La fisica del cambiamento climatico"	Università di Trento	2
Laboratori CIEFFE, argomenti vari: analisi delle competenze nei diversi ambiti professionali, social lavorativi, identità in rete...	Agenzia CIEFFE di Bolzano	10
Laboratori di traduzione e pubblicità	Unicollege Firenze	2
Totale		34



ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

ANNO SCOLASTICO 2025 - 2026

Operation Day Work , ONLUS; Bolzano	Incontro coi ragazzi dell'associazione per un confronto sulla società del Nepal.
Progetto "Scuola aperta per noi"	Si è svolto su base volontaria. Le studentesse e gli studenti hanno potuto studiare autonomamente o in piccoli gruppi, alcuni pomeriggi a settimana, sotto la guida di insegnanti di diversi ambiti disciplinari.
Giornalino scolastico "Fuori registro"	Si è svolto su base volontaria. Ragazze e ragazzi hanno collaborato ai lavori del giornalino scolastico scrivendo articoli o curando gli aspetti tecnici della redazione.



Orientamento 2025- 2026		
<i>Titolo</i>	<i>Ente organizzatore</i>	<i>Ore</i>
Seminario di storia della fisica curato dal prof. Beltrani, tre incontri di due ore ciascuno: "Albert Einstein: tutto è relativo?"; "La rivoluzione dimenticata: la scienza degli antichi greci"; "Dal tuono al motore elettrico Storia dell'elettromagnetismo"	Liceo "D. Alighieri" di Bressanone	6
"Tra rischio e risorsa: l'acqua nei territori in clima che cambia"	Università di Trento	2
"Sempre marginali o eccentriche? La poesia femminile italiana nel Novecento (e oltre)	Università di Trento	2
Presentazione dell'offerta formativa e seminario di argomento biomedico: "Intelligenza artificiale per la medicina e lo sport"	Università di Bolzano	3
Presentazione dell'offerta formativa	Università di Verona	2
Presentazione dell'offerta formativa	Università di Pavia	2
Presentazione dell'offerta formativa	Università di Trento	2
"Modernità di Dante: lo Stato come bene comune"	Società "Dante Alighieri"	2
"Perché siamo quello che siamo: geni, nanotecnologie, vaccini e parole", tre incontri per complessive cinque ore	Fondazione Veronesi	5
"La Divina Commedia e il diritto penale"	Società "Dante Alighieri"	2
Colloquio individuale per la compilazione della piattaforma Unica	Liceo "D. Alighieri" di Bressanone	2
Presentazione dell'offerta formativa e Laboratorio Tool management	Unicollege SSML, Scuola di mediazione linguistica	4
Introduzione allo studio della lingua cinese, curata dal prof. Letrari	Liceo "D. Alighieri" di Bressanone	2
Conferenza sulle opportunità professionali e formative dell'Esercito Italiano	5° Reggimento Alpini di Vipiteno	2
Progetto sicurezza stradale "Icaro"	Polizia stradale	4
Totale		42



ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Anno scolastico	Ente organizzatore	Attività
2023-24	Associazione "La Strada" di Bolzano	Workshop sull'ansia scolastica
2023-24	ADMO	Gli studenti sono stati introdotti alle attività specifiche dell'Associazione
2023-24	GEA - Contro la violenza alle donne	I matrimoni forzati
2023-24	AIDO	Gli studenti sono stati introdotti alle attività specifiche dell'Associazione
2023-24	UNITRENTO	Perché la donna è frequentemente vittima di violenza. Uno sguardo alla violenza di genere contro le donne nella società contemporanea
2023-24	UNITRENTO	Prevenire il disagio e il suicidio. Fattori protettivi e forme di sostegno
2023-24	Associazione "Virgin and Martyr" di Milano	Workshop sul consenso
2024-25	CIEFFE srl	Prevenzione alla violenza sulle donne
2025-26	Fondazione Veronesi	Perché siamo quello che siamo: geni, nanotecnologie, vaccini e parole
2023-24 2024-25 2025-26	IIS Bressanone	Sportello psicologico "Parliamone"

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Le ore di PCTO sono state svolte prevalentemente come alternanza scuola lavoro (attualmente formazione scuola lavoro) e durante i soggiorni-studio all'estero, raggiungendo o superando le 90 ore previste. Ci sono state altre attività praticate da singoli studenti/esse o da piccoli gruppi di essi, per i quali si rimanda ai fascicoli personali.

Attività	Descrizione
Alternanza scuola-lavoro 2023 - 2024	Gli studenti hanno effettuato un'attività di formazione in un ente esterno alla scuola. Il periodo di svolgimento è stato di due settimane: l'ultima di lezione e la prima di vacanza del terzo anno
Soggiorni-studio 2023 - 2024 2024 - 2025	In Francia e in Irlanda (lezioni e laboratori di lingua francese e inglese)



RELAZIONI FINALI E PROGRAMMI



5^BL, RELIGIONE, relazione finale

prof. Francesco Buttitta

Durante l'ora di religione la classe risulta attualmente accorpata come 5B/LL e 5B/LS e, pertanto, è composta da 8 alunni e 5 alunne, per un totale di 13.

A livello generale, la classe ha mantenuto un comportamento discreto e sereno per poter svolgere una lezione in modo soddisfacente. La classe è stata relativamente attenta e interessata a ogni argomento trattato, rispondendo con domande, riflessioni e considerazioni alle provocazioni scaturenti dagli stessi argomenti svolti.

Durante la lezione, la relazione con l'insegnante è stata buona e rispettosa del ruolo del docente, senza mai uscire dalla normale fruizione della stessa. La relazione tra di loro è stata altrettanto buona e distesa, a tal punto da non notare – se non in rari casi – che la classe era composta da due indirizzi diversi: scientifico e linguistico.

5^ABL, RELIGIONE, programma svolto

prof. Francesco Buttitta

Durante l'anno scolastico, il percorso didattico si è sviluppato seguendo un impianto formativo centrato sullo sviluppo della consapevolezza personale, della riflessione etica e del dialogo interculturale e interreligioso, integrando aspetti spirituali, antropologici e culturali. L'obiettivo principale è stato quello di accompagnare gli studenti in un cammino critico e maturo, abituandoli a pensare con la propria testa, senza farsi influenzare dalla moda di turno: tutto ciò per la costruzione della propria identità. Sono stati messi di fronte alle mode del momento, soprattutto quelle riguardanti l'uso dei social e del cellulare in generale, così come con tutto ciò che è materiale e robotizzato.

Competenze:

Sono stati incoraggiati a confrontarsi con i valori proposti dalla tradizione cristiana e con la varietà dei sistemi religiosi e culturali contemporanei, prendendo posizione su di essi. Sono stati portati a considerare la diversità di ognuno di noi, nella sua unicità, accettando così le varie e molteplici prese di posizione riguardo il proprio credo e le varie scelte di vita. Infine, sono stati posti di fronte alla realtà del trascendentale e dell'interpretazione di essa dietro le apparenze del quotidiano e della superficie di ciò che accade.

Argomenti:

Test di ingresso; Conoscenza dei termini: Divinità; religione e Cristianesimo, utilizzando il brainstorming.

Verità o menzogna? Significato e risvolto concreto nella vita di ogni giorno, con circle time finale.

Continuazione verità menzogna: verità sulle cose; sugli animali e sugli uomini. C'è una verità sulla realtà? Mito della caverna di Platone.

Lezione terza riguardo alla verità ontologica dell'essere umano data dal relativismo e dalla religione cattolica.

L'essere umano secondo l'Islam Accettazione di sé stessi (riflessione)

Chi è il Dio Cattolico? Riflessioni sul suo essere

Dio è salvatore. Supereroi in confronto con l'Uomo/Dio Gesù Natale del Signore e Natale secondo il mondo Cortometraggio su "Il circo della farfalla"

Riflessione tratta dal "Il circo delle farfalle" Film "Se Dio vuole"

Riflessione sul film "Se Dio vuole"

Ramadan Mubarak (digiuno e cultura sociale) Quaresima e Pasqua

Operation DayWork Inclusione e diversità

Lavoro in classe sull'argomento: Inclusione e diversità

Video su una testimonianza riguardo l'aborto

Rapporto fede-scienza; Teologia della creazione, escatologia e concezioni scientifiche sull'origine e il destino dell'universo;

Origine dell'uomo

La Bibbia (primo approccio ai suoi tantissimi libri se non già conosciuto); - Contestualizzare i diversi linguaggi utilizzati nella Sacra Scrittura;

Relazione finale riguardo a come hanno vissuto l'ora di religione e suggerimenti per l'insegnante I

Novissimi:

la morte

il giudizio particolare,

l'Inferno o

il Paradiso (subito) o dopo il Purgatorio.



5[^]BLL, LINGUA E LETTERATURA ITALIANA, relazione finale *prof.ssa Giuseppina Marcimino*

L'indirizzo scientifico, otto alunni, e l'indirizzo linguistico, tredici, compongono la **classe VB** solo da quest'anno scolastico. La fusione ha fatto cadere la continuità didattica per il gruppo del linguistico, che, purtroppo, è stato seguito da insegnanti di lettere diversi lungo il corso del triennio; i ragazzi dello scientifico hanno, invece, sempre goduto di continuità didattica, essendo seguiti dalla sottoscritta fin dal primo anno di scuola superiore. La circostanza non si è rivelata priva di implicazioni, ovviamente, poiché la conoscenza e il rapporto umano profondo, che sono stati instaurati nel corso di cinque anni, comportano una comprensione reciproca più immediata. Premesso ciò è stato mio impegno mettere sempre a proprio agio tutti gli alunni e recuperare, dove è stato possibile, un substrato di conoscenza di base omogenea, in particolare in riferimento alle abilità di analisi (scritta e orale).

La classe si è, in generale, comportata in modo corretto e ha dimostrato interesse e collaborazione, contribuendo alla creazione di un **clima** di lavoro positivo.

Il punto di partenza e il fulcro dello studio di ogni autore sono sempre stati i **testi**, dai quali si è partito per giungere alla conoscenza della poetica e della visione della vita di scrittori e poeti. Il ritmo incalzante di progetti e attività varie, nonché il tempo dedicato all'esercizio scritto e al confronto in una classe di non pochi elementi, ci hanno costretto ad una scelta ridotta di autori e/o testi, ma ho ritenuto di dover dedicare uno spazio importante al confronto critico: ogni brano è stato letto e analizzato su più livelli, oralmente e per iscritto; ogni autore è stato soprattutto attualizzato, nell'ottica che la letteratura è strumento di confronto, crescita e conoscenza del mondo, come il possesso della lingua è mezzo di espressione di sé e comunicazione precisa.

Gli studenti dell'indirizzo scientifico sono più abituati a partecipare in modo costante e attivo al **dialogo** educativo, avendo imparato a concepire la "lezione" come una costruzione e un confronto dinamico e comune; tuttavia, anche alcuni alunni del linguistico hanno in parte appreso l'importanza di mettersi spontaneamente in gioco. Rimane vero, comunque, che talora uno studio poco puntuale ha impedito la costruzione di un dialogo spontaneo sui vari argomenti trattati.

Le **valutazioni** attuali evidenziano che alcuni alunni non sono ancora giunti ad una conoscenza o assimilazione sufficiente delle varie tematiche; tuttavia, la maggior parte di essi dimostra una conoscenza discreta o buona, in un paio di casi ottima, delle correnti letterarie e della poetica degli autori studiati. Anche il raggiungimento delle competenze linguistiche ed espressive si rivela in media più che sufficiente eccettuato qualche studente.

Le **verifiche** scritte sono state due nel trimestre e due nel pentamestre, di cui l'ultima svolta in forma di simulazione dell'Esame di Stato, quindi in sei ore. Alle verifiche scritte si aggiungono le innumerevoli analisi elaborate a casa e gli esercizi svolti in classe sempre secondo le tipologie di testo previste dalla prima prova dell'esame di Stato. La correzione di tali esercizi a campione condivisa nel gruppo è stata valorizzata come momento di crescita, recupero e revisione del lavoro svolto.



Le verifiche orali sono state due nel trimestre e tre nel pentamestre, i criteri di valutazione, chiariti con gli alunni, sono stati fondati su:

conoscenza e rielaborazione degli argomenti, abilità di elaborazione ed esposizione di un testo argomentativo coeso e coerente, abilità di comprensione, sintesi e approfondimento, abilità di costruire inferenze e collegamenti intra-disciplinari, sviluppo di un pensiero critico, competenza di analisi dei testi. Sono stati considerati anche la costanza e l'applicazione nell'impegno e la partecipazione alla vita della classe.

I **criteri** di valutazione sono stati sempre chiari per gli alunni ed esplicitati attraverso griglie e/o dialogo.

Strumenti di studio sono stati il libro di testo e fotocopie da me fornite.

Gli argomenti sono stati affrontati per temi: La crisi e il cambiamento

Il progresso

L'identità e la memoria Trasformazione e discontinuità Il linguaggio

Il tempo



**5^BLL, LINGUA E LETTERATURA ITALIANA, programma svolto
prof.ssa Giuseppina Marcimino**

IL ROMANZO DI FINE 800, ANATOMIA DEL QUOTIDIANO

Il Positivismo: caratteri fondanti e connessione con Realismo, Naturalismo e Verismo.

Flaubert e Zola: accenni alla vita. Tecnica narrativa: il discorso indiretto libero e la focalizzazione, l'impersonalità. La poetica. Il bovarismo.

Il Naturalismo, il Realismo e il Verismo: principi, contatti e differenze.

Verga: La vita e la formazione. La poetica e la tecnica narrativa (Eclissi, impersonalità, regressione, straniamento. Discorso indiretto libero). L'ideologia: giudizio e pessimismo. Il progresso e i Vinti.

Flaubert, Madame Bovary: "Il grigiore della provincia e il sogno della metropoli". Zola, *L'Assomoir*: "L'alcool inonda Parigi"

Verga, Rosso Malpelo

L'amante di Gramigna: "Prefazione"

I Malavoglia, lettura integrale. Analisi dettagliata di:

"Prefazione"

Cap. 1: "Il mondo arcaico e l'irruzione della storia" Cap. 3: "Il naufragio della Provvidenza"

Cap. 4: "I Malavoglia e la comunità del villaggio" Cap. 15: "La conclusione del romanzo"

Mastro don Gesualdo: "Gesualdo e Diodata alla Canziria", "La morte di Gesualdo".

IL DECADENTISMO TRA LIRICA E NARRATIVA

La visione del mondo e il mistero delle corrispondenze. La crisi come spinta propulsiva della vita e la ricerca dell'intellettuale tra simbolismo e decadentismo. La poetica e le tecniche espressive; il linguaggio. I temi: malattia e morte, vitalismo e superomismo, il fanciullino. L'esteta, il *dandy* e il poeta *flâneur*: la risposta a una società alienante.

Baudelaire: il poeta e l'uomo in conflitto con il tempo storico; la noia e l'impossibile evasione. "I fiori del male", aspetti formali e contenuti, il simbolismo come fondamento del linguaggio poetico.

I fiori del male: "L'albatro; Spleen; Perdita d'aureola".

D'Annunzio: l'esteta e il superuomo; la crisi e la fase della bontà; i contatti con Nietzsche; l'Alcyone.

Il piacere: "Il ritratto di Andrea Sperelli"; "Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti".

Alcyone: *La pioggia nel pineto*

Pascoli, la lacerazione di una coscienza moderna: il travaglio della giovinezza; la visione del mondo e la crisi della matrice positivista; la poetica decadente; gli intenti pedagogici; le soluzioni formali. *Myricae*.

Il fanciullino: "Una poetica decadente"

Myricae: *L'assiuolo, Il lampo, Il tuono, Temporale, Novembre. Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno.*

IL ROMANZO DEL 900: ANATOMIA DELL'UOMO



Industrializzazione e inurbamento: il cambiamento non è sempre progresso. La crisi del positivismo: la relatività e la psicanalisi. Le caratteristiche del romanzo novecentesco: la destrutturazione e l'antieroe.

Svevo: la scelta controversa del fare letteratura; fisionomia di un nuovo intellettuale. Legami ed influenze: Schopenhauer, Nietzsche, Darwin, Freud. Il nuovo impianto narrativo e trattamento del tempo nel romanzo. L'inettitudine ad affrontare la vita.

La coscienza di Zeno, lettura integrale. Analisi dettagliata di:

Cap. I: "Prefazione" Cap. III: "Il fumo"

Cap. IV: "La morte del padre"

Cap. VII: "Storia di un'associazione commerciale" Cap. VIII: "Conclusione"

Pirandello: una vita in movimento: il vitalismo e la trappola della vita sociale. Le maschere e l'amore per il teatro. Il relativismo conoscitivo e la crisi dell'identità. La poetica dell'umorismo. Il romanzo destrutturato. Le novelle.

L'umorismo: "Un'arte che scompone il reale"

Il treno ha fischiato

Il fu Mattia Pascal, lettura integrale. Analisi più dettagliata di: "Prefazione"

Cap. VII e IX: "La costruzione della nuova identità e la sua crisi" Cap. XII: "Lo strappo nel cielo di carta"

Cap. XIII: "La lanterninosofia"

Cap. 15: "La conclusione del romanzo"

Uno, nessuno, centomila, lettura integrale e commento.

IL TEATRO

Pirandello e la rivoluzione teatrale: svuotamento del dramma borghese, grottesco e metateatro. I temi: L'impossibilità di comunicare; l'inconsistenza dell'individuo; verità-finzione; il conflitto vita- forma.

Sei personaggi in cerca d'autore: "Lo scontro tra i personaggi e gli attori"

LA NARRATIVA DELLA RESISTENZA

La narrativa nel dopoguerra. Lettura ragionata della prefazione di Calvino al *Sentiero dei nidi di ragno*. La fiaba, il silenzio del testimone e il "fenglese" per narrare l'inenarrabile. La ricerca del "posto giusto". La scelta partigiana di Fenoglio e Calvino... e Pavese rimane a pensare.

Calvino:

Il sentiero dei nidi di ragno, lettura integrale e analisi dettagliata. La componente politica e ideologica della Resistenza.

Personaggi e simbologia in un'opera aperta. Focalizzazione interna variabile.

Il punto di vista di Pin e il metodo ariostesco: narrare l'inenarrabile.

Il distacco del Dritto: i partigiani tra esaltazione e minimizzazione; antiretorica e realtà. Discriminazione e uguaglianza (educazione civica).

Cugino e il prezzo della Resistenza: saper guardare con gli occhi di un fanciullo e scegliere la morte.

Kim e la parte giusta dello schieramento: il cuore ideologico del libro. I partigiani e il *furore* che genera



dignità e riscatto.

Pelle: quando la tecnologia e il progresso non bastano.

Fenoglio:

Il partigiano Johnny: “Il settore sbagliato della parte giusta”

Pavese:

La casa in collina: “Ogni guerra è una guerra civile

IL LINGUAGGIO: STRUMENTO DI CONOSCENZA

Analisi di alcuni passaggi delle Lezioni americane di Calvino. L’uso approssimativo e sbadato della parola come “peste” che indebolisce la forza conoscitiva e spegne la vitalità. La letteratura come anticorpo. La parola usata consapevolmente: ponte efficace per raccontare l’esperienza che vogliamo comunicare.

Calvino: accenni alla vita. Trilogia degli antenati.

Le lezioni americane: estratti (in fotocopie).

Ungaretti e la ricerca delle parole per raccontare Allegria e Dolore. I rapporti con il fascismo e la scelta militante. La poetica: il sentimento del tempo, la soggettività. La poesia come illuminazione e la sua funzione.

Il porto sepolto: “Il porto sepolto; San Martino del Carso; In memoria”

L’allegria: “Veglia, Soldati”

Il sentimento del tempo: “La madre”

Il dolore: “Non gridate più”

Montale:* la parola che racconta la condizione umana e circoscrive le emozioni. Soluzioni di stile. Il varco e la poetica degli oggetti. Crisi dell’identità, memoria e indifferenza.

Ossi di seppia: “Non chiederci la parola; Meriggiare pallido e assorto; Spesso il male di vivere ho incontrato.”

Le occasioni: “Non recidere forbice quel volto”; “La casa dei doganieri”.

ALDA MERINI E LA POESIA DEL 900

“Ieri ho sofferto il dolore”

MIGRAZIONI, DISCRIMINAZIONI E DIRITTO ALLO STUDIO*

Lecture e comprensione. Brainstorming. *Il porto sepolto:* “In memoria” *Novelle:* “Rosso Malpelo”

(*) argomenti che si presume di riuscire a trattare dopo la stesura del documento del 15 maggio

5[^]BLL, TEDESCO L2, relazione finale **prof.ssa Michaela Pramstrahler**

KLASSENBSCHREIBUNG

und außerhalb des schulischen Rahmens erforderlich gewesen. Da jedoch schulische Unterstützungsangebote In diesem letzten Schuljahr bildeten die wissenschaftliche und sprachliche Fachrichtung des Gymnasiums im Fach Deutsch als Zweitsprache eine gemeinsame Klasse. Es wurden wöchentlich vier Deutschstunden erteilt.

Die Klasse setzte sich aus insgesamt 21 Schüler*innen zusammen, davon besuchten 8 Schüler*innen das wissenschaftliche Gymnasium und 13 Schüler*innen das Sprachengymnasium.

Die Schüler*innen des Sprachengymnasiums, die ich seit der ersten Klasse kenne, waren in den vergangenen fünf Jahren durchwegs aufgeschlossen und interessiert an den unterschiedlichen Lerninhalten. Auch die Schüler*innen des wissenschaftlichen Gymnasiums, die ich erst zu Beginn dieses Schuljahrs kennengelernt habe, erwiesen sich als sehr engagiert und waren bereit, ihre Deutschkenntnisse gezielt auszubauen. Die Lernenden zeigten sich sehr motiviert, ihre individuellen Fähigkeiten und Fertigkeiten in der Zweitsprache weiterzuentwickeln.

Einige wenige Schüler*innen verfügten bis zuletzt nur über gering ausgeprägte grammatikalische, syntaktische und lexikalische Grundkenntnisse der deutschen Sprache und hatten selbst mit einfachen Strukturen Schwierigkeiten. Eine eigenständige Vertiefung zentraler Inhalte, insbesondere der Grammatik, wäre daher auch zu Hause, etwa in Form von Sprachkursen, in den vergangenen Jahren nicht wahrgenommen wurden, konnten die betreffenden Schüler*innen dem Lernfortschritt ihrer Mitschüler*innen nur eingeschränkt folgen.

Insgesamt war das Klima in der Klasse stets angenehm und produktiv, was sich positiv auf den Lernerfolg auswirkte, und alle Schüler*innen, die motiviert mitarbeiten wollten, konnten ihre Deutschkenntnisse verbessern.

Im Laufe der vergangenen Schuljahre hatten die Schüler*innen die Möglichkeit, sich auf die Zertifikatsprüfungen des Goethe-Instituts (Niveau B1, B2 und C1) vorzubereiten. Diejenigen, die dieses Angebot wahrgenommen haben, konnten durchaus gute Ergebnisse erzielen. Sechs Schüler*innen der Klasse sind bereits im Besitz eines Sprachzertifikats auf Niveau B2 und ein Schüler hat die Zweisprachigkeitsprüfung auf Niveau C1 abgelegt.

Eine Schülerin der Klasse hat im vierten Schuljahr ein Trimester an einem Gymnasium in Deutschland verbracht und von dieser positiven Erfahrung profitiert.

Die von den Rahmenrichtlinien (D.L.R. 2041 vom 13.12.2010) vorgesehene Niveaustufe B2 des Gemeinsamen Europäischen Referenzrahmens als Mindestanforderung für das Abitur konnte bis auf einige Ausnahmen von allen Schüler*innen in der Klasse erreicht werden.

LERNZIELE

Ausgehend von den Rahmenrichtlinien und den damit verbundenen Entwicklungsrichtlinien für Deutsch als Zweitsprache an den italienischsprachigen Oberschulen Südtirols gelten folgende



Kompetenzen als Mindestanforderung für das Abitur:

Allgemeine Kompetenzen im Fach Deutsch als Zweitsprache

Die Schüler*innen können

Sprachkenntnisse und Kompetenzen erreichen, die sich am Sprachniveau B2 des Gemeinsamen Europäischen Referenzrahmens orientieren,

die deutsche Sprache sowohl schriftlich als auch mündlich den Kommunikationssituationen entsprechend anwenden und die eigene Meinung begründet äußern,

auch außerhalb ihres vertrauten Umfeldes über Situationen berichten, in Erfahrungen einbetten bzw. damit ergänzen,

die deutsche Sprache sowohl für persönliche Interessen als auch für die eigene Weiterbildung nutzen,

Vor- und Nachteile eines gegebenen Themas abwägen und dazu Stellung beziehen,

kommunikative Strategien einsetzen, mit denen sie sich auch in anderen Unterrichtsfächern und den damit verbundenen Mikrosprachen verständigen können,

sprachlich aus dem künstlerischen und literarischen Bereich des deutschsprachigen Raumes schöpfen und damit produktiv umgehen.

Ausgehend von den Kompetenzbeschreibungen in den vier Fertigungsbereichen wurden folgende Ziele angestrebt:

Hören:

Die Schüler*innen können Hörtexten aus verschiedensten Medien in normalem Sprechtempo folgen, die auf dem Niveau B2 des Gemeinsamen Europäischen Referenzrahmens (GER) angesiedelt sind und verstehen Themen, die auch über die individuellen Interessen und persönlichen Erfahrungen hinausgehen.

Lesen:

Die Schüler*innen verstehen global und stellenweise detailliert Lesetexte auf dem Niveau B2 des Gemeinsamen Europäischen Referenzrahmens (GER), benutzen bestimmte Lesestrategien, erkennen die Merkmale bestimmter Textsorten und verstehen deren Aussagen.

Sprechen:

Die Schüler*innen interagieren adäquat in Gesprächen über Themen aus den verschiedensten Bereichen des schulischen und gesellschaftlichen Lebens und versuchen, die eigene Meinung überzeugend zu begründen.



Schreiben:

Die Schüler*innen reagieren auf verschiedene Schreibenlässe, die sowohl aus dem privaten als auch dem gesellschaftlichen Bereich stammen, produzieren Textsorten unter Berücksichtigung ihrer spezifischen Merkmale, bemühen sich auf Kohärenz und Kohäsion zu achten und ihren Wortschatz zu erweitern.

Reflexion über Sprache:

Die Schüler*innen kennen und reflektieren über die grundlegenden Besonderheiten der deutschen Sprache im lexikalischen, syntaktischen, morphologischen und orthografischen Bereich und wenden die sprachlichen Strukturen weitgehend korrekt an. Sie vergleichen die Besonderheiten der deutschen Hochsprache mit ihrer Muttersprache und der Südtiroler Umgangssprache.

DIDAKTISCH-METHODISCHE PRINZIPIEN

Die didaktisch- methodischen Prinzipien des Zweitsprachunterrichts sind in den Entwicklungsrichtlinien für Deutsch als Zweitsprache an den italienischen Oberschulen Südtirols verankert. Deren übergreifendes Lernziel ist neben der Schulung der deutschen Sprache, die Heranbildung von weltoffenen, mündigen Schüler*innen, für die das autonome und lebenslange Lernen eine Selbstverständlichkeit wird.

Im Laufe des Schuljahrs geschah der Unterricht grundsätzlich in der Zweitsprache, wobei mit verschiedenen aktuellen Themenbereichen gearbeitet wurde. Dabei wurden Übungen im Bereich des Hörens, Sprechens, Lesens und Schreibens gemacht. Im Mittelpunkt des Lerngeschehens standen die Schüler*innen; die Lehrkraft bot möglichst motivierende Materialien und Aktivitäten, sie gab die Leitlinien vor und beriet die Lernenden in ihrem Lernprozess. Je nach Aufgabenstellung wurden Einzel-, Partner- oder Gruppenübungen als soziale Arbeitsform angewandt. Die verschiedenen Lernmethoden sollten es den Schüler*innen ermöglichen, in der Gruppe zusammenzuarbeiten, auch allein Aufgaben zu entwickeln, den anderen zuzuhören, Ergebnisse adäquat zu präsentieren und im Hinblick auf die Reifeprüfung fächerübergreifende Verbindungen herzustellen.

Die Schüler*innen sollten am Ende der Oberschule Sprachkenntnisse und Kompetenzen erreichen, die sich am Sprachniveau B2 des Gemeinsamen Europäischen Referenzrahmens orientieren.

Als didaktische Hilfsmittel dienten Lese- und Hörtexte aus dem Kurs- und Arbeitsbuch *Aspekte neu*, dem Literaturbuch *Focus Kontexte NEU* und *Deutsche Literatur im Überblick*, aus den Modellsätzen zur Reifeprüfung und anderen verschiedenen Kurs- und Arbeitsbüchern, aus Jugendzeitschriften, der Tagespresse und Lesebeiträgen aus dem Internet, sowie Radio- und Videobeiträge und Multimedia (Internetbeiträge aus Deutsche Welle.de, Studyflix.de, Goethe.de u.a.m).

LERNKONTROLLE UND LEISTUNGSBEWERTUNG

Im ersten Halbjahr wurden pro Schüler*in 2 schriftliche und 2 mündliche Leistungsbewertungen, im zweiten Halbjahr 3 schriftliche und 2 mündliche Bewertungen vergeben.

Bei den schriftlichen Leistungsüberprüfungen wurde die Klasse konsequent auf die bei der Reifeprüfung vorgegebene Prüfungstypologie vorbereitet; die Leistungsbewertung erfolgte nach den vom Schulamt ausgearbeiteten und im Bewertungsraster festgehaltenen Kriterien.

Zu den mündlichen Leistungsbeurteilungen zählten die Kurzreferate zu individuell ausgewählten Themen, bei denen vor allem die Sprechfertigkeit, die Strukturierung des Diskurses, die inhaltliche Vollständigkeit und die Ausdrucksfähigkeit (Wortschatz, Kompensationsstrategien, Korrektheit in Bezug auf Grammatik, Aussprache und Intonation) bewertet wurden.

Wesentlicher Bestandteil der Endbewertung der Schüler*innen waren außerdem Kriterien, wie die Aufmerksamkeit und die aktive Mitarbeit im Unterricht, das Interesse am Fach, der Fleiß, die Autonomie, der persönliche Einsatz und der Lernfortschritt in Bezug auf die Ausgangssituation.

Am 15. April 2026 wurde eine Prüfungssimulation geschrieben und noch vor Schulende ist eine Simulation des mündlichen Prüfungsgesprächs geplant.

ANMERKUNGEN

Für einen Schüler der Klasse mit Funktionsdiagnose lt. Gesetz 104/ 1992 wurde ein individueller Bildungsplan erstellt.



5^BLL, TEDESCO L2, programma svolto

prof.ssa Michaela Pramstrahler

Themenbereich: Aktualität

Texte zur Sommerlektüre (aus: *Topic Mai und Juni 2025*)

Aufstieg aus den Trümmern Perspektive Landwirtschaft

Wozu brauchen wir Wissenschaft? Viel verbautes Österreich

Der fliegende Tortenboden 9-mal schönes Österreich Rauf aufs Rad

Kleiner Funke, große Gefahr

Themenbereich: Deutschland nach dem Zweiten Weltkrieg

Historischer Kontext (aus: *Deutsche Literatur im Überblick*)

Deutschland nach 1945

Geschichte und Gesellschaft in der Nachkriegszeit (Video aus: *studyflix.de*)

Ende des Krieges

Politische Maßnahmen der vier Mächte Der Marshallplan

Die Berliner Blockade

Die politische Teilung Deutschlands Deutschland 1945 (aus: *Modellsatz Matura*)

Die Gründung der BRD und der DDR

Die Gründung der BRD und der DDR (aus: *Die Mauer ist gefallen*)

13. August 1961 (aus: *Die Mauer ist gefallen*)

Das geteilte Deutschland (aus: *Modellsatz Matura*)

1961: Die Errichtung der Berliner Mauer

Eingemauert - Die innerdeutsche Grenze (Video aus: *DW Deutsche Welle*)

Rolf Schneider

Biographische Angaben zum Autor

Grenzgänger von Rolf Schneider (aus: *Modellsatz Matura*)

Das Glück von Rolf Schneider (aus: *Modellsatz Matura*)

Themenbereich: Glück

Was ist Glück?

Das Rezept zum Glücklichen (aus: *TOPIC Mai 2018*)

Die Sache mit dem Glück (aus: *Netzwerk B1*)

Zitate zum Thema Was macht glücklich?

Glück als Schulfach (aus: *Mit uns B1*)

Glücklich sein (aus: *Modellsatz Matura*)

Glück – was ist das? (aus: *Modellsatz Matura als Simulation der Reifeprüfung*)



Themenbereich: Die Literatur nach dem Zweiten Weltkrieg

Die Trümmer- und Kahlschlagliteratur (aus: *Deutsche Literatur im Überblick*)

Der Nullpunkt Die Gruppe 47

Die Kurzgeschichte und ihre Merkmale (aus: *Praxis Sprache 8*)

Wolfgang Borchert (aus: *Meine Autoren*)

Biographische Angaben zum Autor

Das Brot (aus: *Etappen der deutschen Literatur*)

Die Küchenuhr (aus: *Modellsatz Matura*)

Hans Bender (aus: *Nicht nur Literatur*) Biographische Angaben zum Autor *Forgive me* (aus: *Modellsatz Matura*)

Heinrich Böll (aus: *Focus Kontexte*) Biographische Angaben zum Autor Ein fiktiver Monolog des Autors

Anekdote zur Senkung der Arbeitsmoral (aus: *Modellsatz Matura*) Themenbereich: Deutschland auf dem Weg zur Wiedervereinigung

Das macht(e) Geschichte (aus: *Kapitel 8 Kurs- und Arbeitsbuch Aspekte neu*)

Grenzen überwinden (Modul 4)

Der Fall der Berliner Mauer

Die Wende (aus: *Deutsche Literatur im Überblick*)

Die Politik der BRD

Die sechziger und siebziger Jahre in der BRD Das Jahr 1989

Themenbereich: Die Literatur nach dem Fall der Mauer

Reiner Kunze (aus: *Perfekt zum Abitur*) Biographische Angaben zum Autor Gedicht: Die Mauer (1990)

Prosasammlung: Die wunderbaren Jahre – Auszüge: Schießbefehl; Sechsjähriger; Ordnung (aus: *Focus Kontexte NEU*)

Themenbereich: Geschichte Südtirols – 80 Jahre Pariser Vertrag

Das ist Südtirol (aus: *Broschüre Land Südtirol*)

Südtirol in Zahlen: Einwohner, Fläche, Beschäftigung, Sprachgruppen

Kennst du deine Heimat? (aus: *Broschüre Kennst du deine Heimat?*)

Was bedeutet Autonomie? (*Kapitel 1*)

Südtirol in Italien (*Kapitel 2*)

Die Geschichte der Südtiroler Autonomie (*Kapitel 3*)

Wir, noi, nos (*Video aus: Südtirol – Autonomy Experience Südtirol*)

Der Pariser Vertrag

Das Gruber-Degasperi-Abkommen und sein Inhalt (aus: *Broschüre Land Südtirol*)

Zeitgeschichte Südtirols in wichtigen Etappen (aus: *Broschüre Land Südtirol*)

Abtrennung von Österreich Kampf um die Autonomie



Mit langem Atem (*Video aus: Amt für audiovisuelle Medien*)

Themenbereich: Begründen und Argumentieren

Schulnoten: ja oder nein? (*aus: Kurz und Gut B2*)

Mündliche Äußerungen zur Zustimmung und Missbilligung gegenüber Schulnoten

Tipps zum Schreiben von Erörterungen (*aus: Deutschstunde 4*)

Die Teile eines vollständigen Arguments: Behauptung, Begründung und Beispiel Redemittel für die schriftliche Stellungnahme (*aus: Goethe.de*)

Schuluniformen: Pro oder contra? (*aus: Goethe B1*)

Kommentare im Internetforum Radiosendung zum Thema

Kommunizieren wir zu viel? (*aus: Mit uns B2*)

Eine Gesprächsrunde zum Thema „Digitale Diät“ (*Hörtext aus: Mit uns B2*)

Pro- und Kontra-Argumente zur ständigen Erreichbarkeit

Tattoos - Selbstdarstellungen in Körper-Bildern (*Hörtext aus: Mit uns B1+*)

Radiosendung zum Thema

Verfassen eines Blogkommentars im Online-Gästeforum

Traumberuf Influencer? (*aus: Modellsatz Matura*)

Persönliche Stellungnahme: Arbeiten oder studieren....

Südtirols Start-up-Szene (*aus: Modellsatz Matura*)

Vor- und Nachteile vom Leben und Arbeiten im Ausland

Jugendliche mit weniger Smartphone-Zeit sind glücklicher (*aus: Modellsatz Matura*)

Pro- und Kontra-Argumente zur Nutzung des Smartphones im Unterricht

Themenbereich: Hören

Hörverständnisübungen zu verschiedenen Aufgabentypologien: Multiple-Choice, Richtig-Falsch,

Rastervariante (*Hörtexte aus: Modellsätze Matura*) Textsorten und ihre Merkmale

E-Mail/ Brief (persönlich und formell) Blogbeitrag/ Blogkommentar

Artikel in einer Schülerzeitung Leserbrief

Erörterung Dialog/ Interview

Kurzreferat/ Monolog

Lektüre und Vortragsarbeit

Lektüre der Tageszeitung *Dolomiten* und anschließende individuelle Vortragsarbeit mit PPT zu ausgewählten Rubriken, wie Politik, Wirtschaft, Kultur u.a.

Individuelle Vortragsarbeit mit PPT als Vorbereitung auf den monologischen Teil der Reifeprüfung zu den Themenbereichen Schülerpraktikum, Projekte zur Gesellschaftlichen Bildung, sektorspezifische Projekte („biomedico“, Sprachaufenthalte, Klassenfahrten u.a.)

Spracharbeit

Wiederholung und Vertiefung wichtiger Aspekte der deutschen Basisgrammatik Wortschatz:
Synonyme, Umschreibungen, Gegensätze von Wörtern

5[^]BLL, LINGUA E CIVILTÀ INGLESE, relazione finale
prof.ssa Ronelle De Koker

Nel corso dell'anno scolastico la classe 5^a Linguistico si è presentata come un gruppo eterogeneo, formato da studenti provenienti da due diverse classi quarte dell'anno precedente. Il gruppo classe è composto da 13 studenti. Nonostante questa fusione iniziale, il gruppo ha progressivamente trovato un proprio equilibrio relazionale e organizzativo.

All'interno della classe è presente uno studente con certificazione ai sensi della Legge 104/1992, che si è integrato in modo positivo nel nuovo contesto. La sua presenza ha contribuito a favorire la coesione del gruppo, promuovendo dinamiche relazionali inclusive e collaborative.

La classe si è comportata in maniera educata e corretta, seguendo attività proposte con impegno. La partecipazione orale è risultata più efficace in situazioni di piccolo gruppo o nel dialogo individuale con il docente, mentre la comunicazione in plenaria è stata talvolta limitata da una certa reticenza nell'esprimersi davanti all'intera classe. Tale aspetto ha inciso sulla piena valorizzazione delle competenze comunicative orali.

Le abilità di lettura e produzione scritta si sono rivelate complessivamente più solide e produttive rispetto all'espressione orale. Il livello linguistico della classe si colloca tra il discreto e il buono, con differenze individuali talvolta significative ma in linea con gli obiettivi del percorso di studi (9 studenti su 12 hanno conseguito certificazioni linguistiche, da B1 a C1).

È opportuno segnalare che, pur mantenendo una buona frequenza generale, alcune lezioni sono state perse a causa di progetti scolastici e assenze documentate di alcuni studenti nel corso dell'anno.

Nel complesso, la classe ha mostrato un percorso di crescita sia sul piano linguistico sia su quello relazionale, raggiungendo gli obiettivi fondamentali previsti per il quinto anno del Liceo Linguistico.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Durante questo anno scolastico si è cercato di approfondire le conoscenze acquisite durante gli anni scolastici precedenti e di acquisire le nuove anche collegandole con le altre discipline. Gli studenti sono stati abituati alla comprensione di testi di vario tipo: Nel corso dell'anno scolastico sono stati utilizzati brani di letteratura appartenenti ai tre principali generi letterari, articoli di giornali inglesi e americani, film e videoclip, opere teatrali, estratti letterari, audio script e poesie reperite da fonti online, al fine di sviluppare competenze linguistiche, culturali e comunicative attraverso materiali autentici e diversificati.

Gli studenti sono in grado di:

comprendere i principali concetti riguardanti gli argomenti svolti ed esprimere in forma anche semplice ma corretta.

comprendere alcuni messaggi scritti oppure orali riguardanti il linguaggio specifico.

saper produrre testi scritti in forma seppur semplice, ma corretta.

cogliere il significato globale di un testo. individuare informazioni specifiche.

cogliere le strategie e l'atteggiamento dei parlanti.



anticipare i contenuti sulla base di alcuni dati e formulare ipotesi.

Gli studenti hanno raggiunto un livello di competenza generalmente discreto e buono, in alcuni casi ottimo e/o eccellente. In relazione alla continuità dell'impegno di ciascun alunno, diversi sono i livelli di conoscenza del programma ma, in linea di massima, tutti gli studenti possiedono una prospettiva corretta degli argomenti affrontati. Quasi tutti hanno assimilato gli argomenti nelle loro linee generali.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Ogni unità di lavoro è partita dalla lettura di estratti letterari, poesie e/o brani teatrali, utilizzati inizialmente come stimolo per l'attività di comprensione, riflessione linguistica e discussione. Per ogni argomento trattato è stato messo a fuoco. Il testo e la sua analisi, sempre posti al centro del percorso: in essi sono stati approfondite le tematiche e le caratteristiche di ogni autore e/o il movimento letterario di riferimento.

Gli studenti hanno lavorato prevalentemente in piccoli gruppi e in coppia, modalità che hanno favorito una partecipazione più spontanea e attiva rispetto al lavoro in plenaria.

Le attività svolte comprendono esercitazioni di comprensione, analisi testuale e produzione scritta, con particolare attenzione alla redazione di sommari in diverse tipologie.

Sono stati inoltre previsti momenti di confronto guidato con il docente per la verifica, la rielaborazione

e la contestualizzazione dei contenuti.

A supporto della comprensione dei personaggi, dei contesti e delle opere affrontate, sono state proposte visioni di film, adattamenti teatrali e clip video, che hanno permesso agli studenti di approfondire gli aspetti narrativi e culturali dei testi studiati. Verso la fine dell'anno scolastico gli studenti hanno svolto esercitazioni legate ai temi interdisciplinari e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs).

MATERIALI DIDATTICI

Il libro di testo è stato utilizzato come riferimento principale per lo studio e sono state integrate ulteriori risorse didattiche (schede, video clip, audio e attività guidate) per favorire la comprensione e l'approfondimento dei contenuti. Sono stati letti, analizzati e contestualizzati autori e testi.

Tutti i materiali aggiuntivi sono stati caricati sulla piattaforma Classroom.

Libro di testo e materiali integrativi

Literature and Language Concise di AA. VV. Mondadori (libro di testo)

Lit HUB. Compact. A. Martelli, I. Bruschi et al. Rizzoli

Get ready for the New Oral Exam. Silvia Minardi. Sanoma.2026

appunti forniti agli studenti

Performer Heritage. Volume 2 Marina Spiazzi, Marina Tavella, Margaret Layton Zanichelli

Verifiche e tipologie di prove svolte

prove orali per valutare comprensione, produzione e interazione linguistica.

Prove scritte di tipologia letteraria e non letteraria.

Presentazioni in PowerPoint come attività di produzione e rielaborazione dei contenuti.

Esercizi modellati sulla Seconda Prova del Liceo Linguistico, con attività di:

comprensione del testo

analisi linguistica

produzione scritta guidata e autonoma

VALUTAZIONE

Per poter valutare il progressivo apprendimento mi sono basata sulla griglia di valutazione contenente i seguenti indicatori: comprensione di un testo, forma, livello morfo-sintattico, conoscenza degli argomenti, capacità di sintesi. La griglia è stata allegata ai piani di lavoro iniziali. Inoltre, è stata usata la griglia di correzione della seconda prova scritta, che viene allegata al presente documento.



5^BLL, LINGUA E CIVILTÀ INGLESE, programma svolto
prof.ssa Ronelle De Koke

The Modern age (pp. 358–370)

War Poets: W. Owen, Dulce et Decorum Est (pp. 381–382) Lettura audio e analisi

T.S. Eliot, The Waste Land 1922: The Burial of the Dead (pp. 384–389), Lettura e analisi

J. Joyce. Lettura e analisi (pp 392-393),Dubliners 1914: Eveline (pp. 394–397), The Dead-”I Think He Died for Me,”She Answered (pp.398-401) Ulysses: Yes I Said Yes I Will Yes, Molly Bloom’s monologue (pp. 402–405) Lettura e analisi e visione clip (appunti forniti Classroom); Gretta’s song -The Lass of Aughrim. Ascolto e discussione

V. Woolf, Lettura e analisi Mrs Dalloway: She loved Life, London, This Moment of June (pp. 406–410); To the Lighthouse: No going to the lighthouse (pp. 411–413); A Room of One’s Own; (materiale su Classroom) + visione del film The Hours.

E.M. Forster. Lettura e analisi, A Passage to India: Colonial codes of behaviour (pp. 414–418 + (materiale su Classroom)) Lettura audio e analisi

W.H. Auden, Refugee Blues Lettura e analisi (pp. 419–421)

G. Orwell, Nineteen Eighty-Four: Big Brother is watching you. (pp. 423–426) Lettura audio e analisi

The 20th Century in America – Modern American Writers (pp. 438–443) Lettura

F.S. Fitzgerald, The Great Gatsby 1925: Gatsby’s fabulous parties. Meeting Gatsby (pp. 445–449) + visione del film. The Great Gatsby audio lettura e analisi

Historical and Social Background (1945–today) (pp. 460–466) Lettura appunti forniti agli studenti

Contemporary Drama – Theatre of the Absurd (pp. 473–475) Lettura appunti forniti agli studenti

S. Beckett, Waiting for Godot: Well, that passed the time (pp. 487–494) Lettura e analisi + video Zanichelli

Postcolonial Literature: S. Rushdie, Midnight’s Children: The hour of birth draws near (pp. 480–483) Lettura e analisi

Lecture aggiuntive (ultima parte dell’anno)

(I brani contrassegnati da asterisco sono stati letti nell’ultima parte dell’anno scolastico.)

Kazuo Ishiguro: Klara and the Sun; Never Let Me Go. Zanichelli Lettura e analisi, (materiale su Classroom)

Jack Kerouac: On the Road (pp. 511–514) lettura e analisi (materiale su Classroom)

J.D. Salinger: The Catcher in the Rye (pp. 520–523) lettura e analisi (materiale su Classroom)

Don DeLillo: Lettura e analisi. Zero K and White Noise teachers notes and materiale su Classroom).

Arthur Miller: Death of a Salesman Lettura e analisi-role playing (1949) – He loves me! (materiale su Classroom)

Wole Soyinka 1934 Telephone conversation (pp. 502–503) lettura e analisi

Maya Angelou: Phenomenal Woman. Lettura e analisi (pp. 506–507) A brave and Startling Truth



1995 Poem lettura ed ascolto

Sylvia Plath: Edge Lettura e analisi (materiale su Classroom)

Zadie Smith: White Teeth. lettura e analisi (materiale su Classroom)

J.R.R. Tolkien-Post war Novel Lord of the Rings. One ring to rule them all(materiale su Classroom)

Nella parte finale dell'anno la classe ha sviluppato percorsi tematici interdisciplinari collegati alla letteratura inglese, ai media contemporanei e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs).

Temi affrontati:

Guerra, Trauma e Crisi della Modernità

Identità, Genere e Ricerca del Sé

Potere, Oppressione e Controllo Sociale

Migrazione, Esilio e Identità Multiculturale

Modernità, Tecnologia e Condizione Umana

Letteratura Americana e Critica Sociale

Conversazione (lettorato)

Durante le ore di conversazione sono stati affrontati diversi temi, tra cui:

- giudizi di valori
- competenze organizzative
- feste, felicità e benessere
- raggiungimento degli obiettivi e successo
- formulazione del proprio punto di vista
- viaggi
- intelligenza artificiale



5[^]BLL, LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE, relazione finale
prof. Lanfranco Di Genio

Quadro generale e impostazione metodologica

L'insegnamento di questa disciplina così rigorosa e razionale esige a fortiori un'analisi ed una presentazione completa e sistematica della lingua nella sua totalità.

La lingua è stata studiata, per l'intero triennio, affrontando ogni tipo di testo e attraverso l'applicazione regolare delle vecchie e nuove conoscenze (all'orale come allo scritto) sotto forma di relazioni, esercizi grammaticali, dettati, riassunti, comprensioni e temi.

La lingua francese è stata il punto di partenza e di riferimento nell'assimilazione e l'analisi critica della civiltà francese situata nel contesto europeo e mondiale, in un movimento di costante aller/ retour tra passato e presente.

Gli argomenti svolti, scelti in funzione della loro estensibilità e globalità, ci hanno spesso spinto a gettare il nostro sguardo verso l'esterno, di modo che queste costanti interazioni hanno arricchito e animato il dibattito durante le lezioni e favorito la rielaborazione personale dei contenuti.

In relazione a quanto sopra esposto sono stati conseguiti i seguenti obiettivi:

- a) Una buona conoscenza del profilo storico-letterario della Francia nel contesto europeo e mondiale.
- b) Una buona competenza linguistica sia allo scritto che all'orale.

Una buona capacità di comprensione e analisi nell'affrontare varie tipologie di testi scritti: letterario, filosofico, storico-politico, socioeconomico, umoristico e di attualità. Discrete le competenze nella produzione scritta. Discrete risultano le competenze per quanto riguarda la comprensione (incluso i documenti audiovisivi) e produzione orale. Discrete le loro capacità nell'operare collegamenti tra gli argomenti svolti all'interno della disciplina.

Metodologie d'insegnamento: lettura/comprendimento del testo, riassunto orale/scritto del testo, deduzione del significato di uno o più termini tramite l'analisi del contesto o tramite l'analisi comparativo-etimologica in relazione alle altre lingue conosciute e/o studiate. Costante riflessione e dibattito sui diversi argomenti e ricerca congiunta di possibili collegamenti in chiave diacronica e, laddove possibile, interdisciplinare. Videoconferenze su Skype e registrate, commentate dal docente e con la presentazione di alcune scene di film d'autore ispirati ad opere della letteratura francese classica e moderna.

Materiali didattici: libro di testo, opere letterarie in versione completa cartacea e digitale, fumetti, articoli di giornali e riviste, materiale audiovisivo (cassette, videocassette, film, programmi televisivi), documenti digitali preparati dal docente.

Tipologia delle prove scritte: comprensioni con risposta ai quesiti del testo in questione; analisi letterarie; temi d'attualità e di letteratura; riassunti; dettati; esercizi grammaticali.

Tipologia delle prove orali: comprensioni orali; riassunti orali; relazioni su di un testo, un'opera o un autore; interrogazioni; dibattiti e conversazioni; esercizi in laboratorio linguistico.



5[^]BLL, LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE, programma svolto

prof. Lanfranco Di Genio

LES LETTRES FRANÇAISES DU ROMANTISME À NOS JOURS.

LE XIX SIÈCLE : Histoire, société religion : Du Consulat à la II[^]République ; Le Second Empire et la III[^]République - pages de 4 à 11

Introduction Littéraire : La Vague romantique – pages 12 – 14

Chateaubriand : “Un Etat impossible à décrire”, page 25 Lamartine : “Le Lac”

Le roman historique et social - page 51

Victor Hugo : Lecture et Analyse de l’Oeuvre : “Les Misérables” : “Une Anthologie” - Folio *Classique*

Du Réalisme au Naturalisme

Honoré de Balzac : Eugénie Grandet : “Je n’ai plus mon or” (photocopie)

Gustave Flaubert :

Mme Bovary : “J’ai un amant”, photocopie

« Elle n’existait plus », page 103

Le Naturalisme Emile Zola :

Germinal, « Du pain ! du pain ! du pain ! », (Analyse Littéraire), page 118

Photocopies

L’Art pour l’Art ; un poète d’exception : Baudelaire, Les Fleurs du Mal :

« Correspondances », page 140

« Spleen », page 143

« L’Albatros », page 145 “À une passante”, page 146

LE XX[^] SIECLE

La France d’une guerre à l’autre.

Apollinaire :

Sous le Pont Mirabeau, page 198

Calligrammes : « La Colombe poignardée » et « Combien j’en ai vu », photocopies

Proust : L’Art et la vie ;

Du côté de chez Swann ;

« Ce goût, c’était celui du petit morceau de madeleine », page 203

« Le Baiser d’une mère », photocopie

La littérature engagée

Sartre. Le siècle de Sartre. L’homme et l’œuvre *, page 248 Sartre : le philosophe engagé ; *, page 249

« L’Existentialisme est un Humanisme », Photocopie*

Albert Camus

Lecture et analyse de l’œuvre « La Peste »

Exposés individuels de la part des élèves sur des auteurs du XIX° et du XX° siècle

D'autres auteurs du XIX° et XX° siècle ont été étudiés au cours des années précédentes.

Littérature et cinéma Projection et analyse des films suivants :

Les Misérables

Germinal Madame Bovary

Jean-Paul Sartre Quai des Brumes

TEXTES :

Littérature & Culture, du XIX° siècle à nos jours, vol. 2 Photocopies

Livres Électroniques Documents Numériques



5[^]BLL, LINGUA E CIVILTÀ SPAGNOLA, R
Relazione finale
prof.ssa Roberta Svanera

Osservazioni della classe

Nella classe 5BLL l'insegnamento della disciplina è stato affrontato durante le 3 ore previste nell'orario settimanale, di cui una in compresenza con la docente di conversazione. La docente è stata assegnata alla classe nell'a.s. 25-26, mentre la docente di conversazione ha seguito la classe fin dal terzo anno.

La classe, composta da 13 alunni (10 alunne e 3 alunni), si è mostrata fin da inizio anno abbastanza omogenea sia a livello didattico che disciplinare; il gruppo si è mostrato collaborativo, interessato e generalmente partecipe alle lezioni, ha dimostrato di riuscire a lavorare bene in grandi e piccoli gruppi o per progetti, arrivando anche a produrre elaborati creativi. Il comportamento è stato sempre corretto e rispettoso sia durante le attività scolastiche sia nell'impegno dimostrato nelle attività a casa.

Il livello della preparazione raggiunto risulta diversificato in relazione agli obiettivi riguardanti le conoscenze, le abilità e le competenze. Accanto a un numero di allieve/i che si distinguono per co- stanza nello studio, positivo interesse per la disciplina e buone capacità espositive, sono presenti alunni/e che, a causa di lacune pregresse, mostrano ancora qualche difficoltà, soprattutto per quanto riguarda l'uso autonomo delle strutture linguistiche a livello orale e scritto.

Uno studente ha dimostrato un particolare interesse e impegno aggiuntivo per la disciplina, sostenendo l'esame di certificazione DELE di livello B1 e frequentando il rispettivo corso preparatorio organizzato dall'Istituto.

Obiettivi previsti in termini di competenze ed abilità

Considerato quanto previsto dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER), il livello di uscita della classe nel suo complesso si può attestare sul B1 sia per le abilità recettive (ascoltare, leggere) sia per le abilità produttive (parlare, scrivere).

A livello di competenze linguistiche, gli alunni e le alunne sono in grado di: comprendere e analizzare testi di vario genere, notizie riguardanti temi specifici, letterari, storici, socioculturali e di attualità; de- sumere informazioni e comprendere il significato di parole nuove dal contesto; saper fare collegamenti contestuali, contestuali e interdisciplinari; partecipare attivamente in conversazioni di vario genere (es. dialoghi, presentazioni, debate) su tematiche letterarie, storiche, socioculturali e di attualità; creare esposizioni/presentazioni su tematiche letterarie, storiche, socioculturali e di attualità; produrre testi coerenti di vario genere, riguardanti argomenti letterari, socioculturali e di attualità.

A livello di abilità trasversali e conoscenze linguistiche, gli alunni e le alunne sono in grado di: utilizzare un linguaggio specifico relativo a letteratura, storia, arte, mondo del lavoro, istruzione, principali istituzioni, salute e benessere, ambiente; utilizzare le strutture morfosintattiche adeguate; comprendere, analizzare in senso critico e presentare (anche attraverso supporti digitali e visivi) gli autori e le opere, le principali istituzioni, gli aspetti linguistici, culturali, storici e folclorici della Spagna e dell'America

Latina.

Metodologie

Al fine del raggiungimento degli obiettivi sono state utilizzate diverse strategie e metodologie, che hanno avuto sempre come base di partenza le conoscenze ed esperienze degli apprendenti. I momenti di lezione frontale propositiva partecipata sono stati integrati dalle seguenti metodologie: attività di cooperative learning e lavori di gruppo o coppie, discussione collettiva guidata, dibattiti, compiti di realtà, storytelling e attività di scrittura creativa, gamification attraverso giochi didattici cartacei/digitali e in movimento, video autentici o brevi documentari.

Per la condivisione dei materiali è stata utilizzata la piattaforma Classroom.

Strumenti di lavoro

Il materiale utilizzato è stato tratto prevalentemente dai manuali in adozione *Todo el mundo - Libro Alumno 2 + Cuaderno 2*, Ed. De Agostini e *Letras Libres*, Ed. Minerva/Mondadori, integrandoli con materiale autentico, di attualità, anche creato dalla docente e/o dalla docente di conversazione.

Tipologie di verifica e criteri di valutazione

La valutazione è stata intesa come accertamento del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati nelle diverse competenze comunicative (comprensione e produzione scritta, comprensione e produzione orale), considerando il processo di apprendimento. Nello specifico, le prove scritte contenevano temi da sviluppare, testi da analizzare, esercizi di inserimento o completamento e domande di comprensione; le prove orali prevedevano presentazioni ed analisi individuali o di gruppo, descrizione ed analisi di immagini. Nel primo periodo sono state effettuate due prove scritte programmate e una prova orale programmata; nel secondo periodo, tre prove scritte programmate e due prove orali programmate.

Per le prove scritte i criteri adottati sono stati: comprensione del messaggio/testo da analizzare; correttezza morfosintattica; lessico e ortografia; struttura del testo (coesione, organizzazione, ecc.); originalità, creatività e capacità di elaborare in modo personale le conoscenze acquisite.

Per le prove orali i criteri adottati sono stati: conoscenza dei contenuti; correttezza linguistica (grammaticale, sintattica, lessicale...); ricchezza lessicale; pronuncia e scorrevolezza; struttura del discorso (coesione, organizzazione...); originalità, creatività e capacità di elaborare in modo personale le conoscenze acquisite.

Nel giudizio finale si è tenuto conto anche dell'impegno, della partecipazione in classe e dei progressi compiuti nel corso dell'anno.



5^BLL, LINGUA E CIVILTÀ SPAGNOLA, programma svolto
prof.ssa Roberta Svanera

Ilustración: marco histórico, social y cultural;

Prosa didáctica: fragmentos del ensayo "Memoria sobre la educación pública" y "Toros" contenido en "Memoria para el arreglo de la policía de los espectáculos y diversiones públicas y sobre su origen en España" de G. M. de Jovellanos;

Teatro: Leandro Fernández de Moratín y "El sí de las niñas" (lectura Acto III, escena VIII);

Hispanoamérica: José Celestino Mutis y "La Real Expedición Botánica ilustrada del Nuevo Reino de Granada"; lectura y análisis fragmento "Elementos de la filosofía natural";

Arte: ejemplos en Madrid (Museo del Prado, Puerta de Alcalá, Jardín Botánico, Fuente de Cibelles, Palacio Real, Fuente de Neptuno).

Romanticismo: marco histórico, social y cultural;

Poesía: Rosalía de Castro y "Cantares Gallegos" (lectura y análisis Cantar n.III) ; José de Espronceda y "Canción del Pirata" ;

Hispanoamérica: la situación de las colonias, los movimientos independentistas, las figuras de los/las libertadores/as (Javier Carrera, Simón Bolívar, Bernardo O' Higgins, Manuela Sáenz, Juana Azurduy, Túpac Amaru II); rasgos del texto expositivo/narrativo;

Arte : Francisco de Goya y las pinturas negras (El 3 de mayo, Saturno devorando a su hijo, El sueño de la razón produce monstruos, Mala Noche).

Realismo y Naturalismo: marco histórico, social y cultural;

Prosa: Leopoldo Alas Clarín, "La Regenta" (fragmentos cap. XIII y cap. XVI) y comparación con Flaubert; Juan Valera y el retrato realista con lectura y análisis fragmento parte primera "Pepita Jiménez"; rasgos de los textos descriptivos y narrativos;

Arte : ejemplos de arquitectura realista (Palacio de Cristal, Palacio de Velázquez, estación de Atocha, RAE).

Modernismo y Generación del '98 : marco histórico, social y cultural, el desastre del '98 y la pérdida de las colonias de ultramar;

Poesía: Rubén Darío y "Lo fatal" de "Cantos de vida y esperanza"; Antonio Machado y "Poema XXIX" de "Campos de Castilla" ;

Prosa: Miguel de Unamuno, el cuento "Mecanópolis" y la novela "Niebla" (argumento, estructura, lectura y análisis prólogo y cap. XXXI); comparación con Pirandello;

Arte: Gaudí y la Casa Battló.

Las Vanguardias, las Generaciones del '14 y del '27, los novecentistas: marco histórico, social y cultural; la dictadura de Primo de Rivera y comparación con Mussolini; la Segunda República;

Los ismos y la poesía visual: Guillermo de Torre y "Girándula" de "Hélices"; actividad d



escritura creativa.

Poesía: Federico García Lorca y “La aurora” de “Poeta en Nueva York”:

Arte: Surrealismo y Salvador Dalí (análisis símbolos y algunas obras del Teatro-Museo Dalí).

La Guerra Civil española: marco histórico, social y cultural; el estallido de la guerra, los dos bandos;

Arte: Pablo Picasso y Guernica.

La Posguerra y el Franquismo: marco histórico, social y cultural; Francisco Franco; el papel de la mujer; la educación; la cuestión lingüística (Cataluña y País Vasco); la cuestión de las Autonomías; comparación con Hitler y Mussolini;

Prosa: Carmen Martín Gaité y “El cuarto de atrás” (lectura y análisis fragmento cap. III);

Poesía: Rafael Alberti y “Lo que dejé por ti” de “Roma, peligro para caminantes” en la literatura del exilio.

Siglo XX en Hispanoamérica: marco histórico, social y cultural; la dictadura en Argentina, los desaparecidos, el tema de la identidad, las Madres y las Abuelas de Plaza de Mayo; los Derechos Humanos (30 artículos y análisis DDHH durante algunas dictaduras de América Latina/España y en algunos países de hoy en día); rasgos principales del realismo mágico; la masacre de las bananeras en Colombia;

Prosa: Gabriel García Márquez y “Cien años de soledad” (autoría, argumento, árbol genealógico familia Buendía, lectura y análisis fragmentos cap. I episodios inventos y figura Melquíades, lectura y análisis fragmento cap. XV la masacre de las bananeras); Laura Esquivel y “Malinche” (lectura y análisis fragmento cap. 2);

Arte: Fernando Botero (El costurero), Frida Kahlo (Autorretrato en la frontera entre México y EE.UU) y Diego Rivera (Murales de la Industria de Detroit).

Algunos personajes heroicos actuales: Frida Kahlo, Ada Colau, Eva Perón, Pedro Almodóvar, Che Guevara.

La migración: reflexión sobre los distintos términos (expats, inmigrantes irregulares, refugiados, exiliados) y actividad de entrevistas.

Contenuti di grammatica, lessico e funzioni comunicative

Repaso de los cuatro pretéritos (perfecto, imperfecto, indefinido, pluscuamperfecto) para contar acontecimientos en el pasado, biografías, cuentos e historias;

El subjuntivo para expresar deseos, esperanzas, sentimientos, emociones, valoraciones y opinión negativa (presente regulares e irregulares de uso más frecuente; imperfecto irregulares e irregulares de uso más frecuente);

Repaso del condicional simple (regulares e irregulares de uso más frecuente) para expresar deseos, hipótesis y dar consejos;

Algunas oraciones subordinadas (causales, finales, de relativo, condicionales de tipo II, sustantivas



para expresar sentimientos);

Algunos nexos y conectores del discurso;

Conciencia de las propias capacidades y proyectos futuros a través del método Ikigai;

Vocabulario relacionado con el medioambiente, la literatura, algunas figuras retóricas, la historia, el mundo del arte, el cuerpo, la salud, las terapias y el bienestar, sentimientos y emociones, el mundo de la educación y algunas instituciones, el mundo laboral.

Educazione civica

I seguenti argomenti rientrano nelle tematiche di Ed. Civica assegnate alla classe quinta: los Derechos Humanos (30 artículos y análisis DDHH durante algunas dictaduras de América Latina/España y en algunos países de hoy en día); la dictadura en Argentina, los desaparecidos, el tema de la identidad; el Franquismo; la migración; fragmento del ensayo "Memoria sobre la educación pública" de G. M. de Jovellanos; Leandro Fernández de Moratín y "El sí de las niñas".

Nuclei tematici fondamentali (proposte in sintesi)

Diverso, ribelle, migrazione

"Canción del Pirata" de José de Espronceda; Francisco de Goya y las pinturas negras; la situación de las colonias, los movimientos independentistas, las figuras de los/las libertadores/as; Fragmentos "La Regenta" de Leopoldo Alas Clarín; las Vanguardias, los ismos y la poesía visual; Surrealismo y Salvador Dalí; la cuestión de las Autonomías; el Realismo mágico en Hispanoamérica, "Cien años de soledad" de G. G. Márquez, "Malinche" de L. Esquivel, las Madres y las Abuelas de Plaza de Mayo; "Lo que dejé por ti" de R. Alberti; la migración.

Identità

Fragmento ensayo "Toros" de G. M. de Jovellanos; "Cantar n. III" de Rosalía de Castro; novela "Niebla" de Unamuno; "Poema XXIX" de Antonio Machado; la cuestión lingüística y la cuestión de las Autonomías en España durante la Guerra Civil y el Franquismo; los desaparecidos, la dictadura en Argentina y DDHH; el método Ikigai; la migración.

Linguaggio

"Cantar n. III" de Rosalía de Castro; la cuestión lingüística (Cataluña y País Vasco) y la cuestión de las Autonomías; la literatura del exilio en Rafael Alberti y "Lo que dejé por ti"; los distintos términos de la migración (expats, inmigrantes irregulares, refugiados, exiliados); la novela "Niebla" de Unamuno; Las Vanguardias, los ismos y la poesía visual; Surrealismo y Salvador Dalí.

Sogno, distopia, sogno vs realtà

Francisco de Goya y las pinturas negras; "Lo fatal" de Rubén Darío; Unamuno y el cuento "Mecanópolis"; "La aurora" de Federico García Lorca; Las Vanguardias, los ismos y la poesía visual; Surrealismo y Salvador Dalí; el Realismo mágico en Hispanoamérica, "Cien años de soledad" de G. G. Már-

quez, "Malinche" de Laura Esquivel.

Guerre, trasformazioni, discontinuità, cambiamento, crisi

La situación de las colonias, los movimientos independentistas, las figuras de los/las libertadores/as; el desastre del '98 y la pérdida de las colonias de ultramar; las Vanguardias, los ismos y la poesía visual; la dictadura de Primo de Rivera y la Segunda República; La Guerra Civil española, el "Guernica", la posguerra y el Franquismo; la dictadura en Argentina, los desaparecidos, las Madres y las Abuelas de Plaza de Mayo; la masacre de las bananeras en Colombia; el realismo mágico; la migración.

L'istruzione, la donna e la condizione femminile

Fragmento del ensayo "'Memoria sobre la educación pública" de G. M. de Jovellanos; fragmento "El sí de las niñas" de L. F. de Moratín; Rosalía de Castro; fragmentos "La Regenta" de Leopoldo Alas Clarín; fragmento "Pepita Jiménez" de Juan Valera; la dictadura de Primo de Rivera y la Segunda República; el papel de la mujer y la educación durante el Franquismo; fragmento "El cuarto de atrás" de C. M. Gaité; las Madres y las Abuelas de Plaza de Mayo; "Malinche" de Laura Esquivel; personajes heroicos actuales.

L'essere umano, la macchina e il lavoro

"La aurora" de Federico García Lorca; cuento "Mecanópolis" de Unamuno; Fernando Botero (El costurero), Frida Kahlo (Autorretrato en la frontera entre México y EE.UU) y Diego Rivera (Murales della Industria de Detroit); la masacre de las bananeras en Colombia; fragmentos cap. I "Cien años de soledad" de G. G. Márquez.



5[^]BLL, STORIA, relazione finale prof. Alberto Liverani

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Le ore di lezione settimanale sono state **due, una** in lingua italiana e una in lingua francese, quest'ultima svolta in compresenza con la collega Melanie Floriani.

La classe è formata da 13 studenti (otto ragazze e tre ragazzi) e si è comportata nel corso del- l'anno scolastico in maniera educata e corretta, seguendo le lezioni con compostezza e attenzione. Le riflessioni suggerite dalla curiosità e dal desiderio di conoscere sono state piuttosto contenute tuttavia, come negli anni precedenti, l'interesse è emerso più nell'attenzione che negli interventi. Nel corso del triennio sono dunque maturati, seppure in maniera lenta, quegli stimoli culturali che devono caratterizzare le ragazze e i ragazzi che si apprestano a sostenere l'esame di maturità e soprattutto che si preparano ad affrontare uno studio più articolato e complesso come quello universitario.

Il programma è stato incentrato sul periodo storico compreso tra la fine della Seconda guerra mondiale (1945) e la Guerra del Vietnam (anni '70). In particolare, ho concentrato l'attenzione sui rapporti fra le due superpotenze, USA e URSS, durante la prima fase della guerra fredda (fino al trattato SALT 1 del 1972). In relazione a questi argomenti, nel trimestre e nel pentamestre i ragazzi si sono sottoposti con diligenza e regolarità alle verifiche, che sono state sia orali sia scritte: circa la metà di loro ha messo in luce abilità buone o molto buone ad apprendere gli argomenti, a rielaborarli e a esporli con la terminologia storica appropriata (media dell' '8' o del '9'); un'altra parte ha invece dimostrato capacità minori di apprendimento, di rielaborazione e di impiego dei linguaggi specifici, capacità esprimibili tra il sufficiente e il discreto (media del '6' e del '7'). Per quanto riguarda in particolare l'esposizione, ho abituato le ragazze a riferire i fatti storici orientandosi sulle medesime strutture argomentative e logiche che ho fornito loro nel corso delle lezioni, insistendo sulla memorizzazione rigorosa della cronologia e dei termini tecnici: credo infatti che questo metodo d'insegnamento sia essenziale per costruire una cultura storica rigorosa e scientifica.

Dal momento che l'apprendimento (della storia) si svolge in maniera progressiva ed è impensabile che si possa esaurire nel solo periodo del liceo, le nozioni e gli argomenti che ho spiegato nel corso dell'anno costituiscono il fondamento delle discussioni a cui le ragazze potranno dar vita in maniera più complessa soltanto negli anni successivi al diploma, se ne avranno la volontà e la costanza.

In prossimità dell'esame finale (e limitatamente a un possibile scritto di argomento storico) è difficile ipotizzare come gli studenti adopereranno la memoria a lungo termine, cioè quella relativa alla conservazione e all'impiego delle informazioni apprese fin dall'inizio dell'anno scolastico. Sono infatti state abituati ad affrontare le prove alla conclusione di ogni argomento, quindi su segmenti circoscritti del programma. Ritengo pertanto che la capacità di avvalersi in maniera sicura di tutte le informazioni inserite in questo documento costituisca un fatto inedito, soggetto a variabili di natura non solo mnemonica ma anche emotiva.



COMPETENZE CONSEGUITE.

Al momento la classe si divide per rendimento in alcuni gruppi:

Il primo gruppo è composto da studentesse/i in grado di esporre in maniera corretta, ovvero secondo un preciso ordine logico e temporale, i fatti della storia contemporanea. Tali fatti si riferiscono principalmente agli eventi politici, economici, culturali e militari della Germania e degli Stati Uniti. Le abilità di analisi e sintesi sono semplici e corrette. I linguaggi disciplinari, perlopiù inerenti alla politica, all'economia, alle relazioni diplomatiche e alla sfera militare, risultano pertinenti (media = 8). Alcuni di queste studentesse dispongono di un livello di precisione – nella ricostruzione dei fatti e nella terminologia – al momento superiore rispetto alle compagne (media possibile = 9).

Il secondo gruppo di studentesse/i ricostruisce gli eventi storici con minore precisione nella logica e nella cronologia. Le abilità di analisi e sintesi sono essenziali. Il linguaggio disciplinare è talvolta impreciso (media = 7).

Il terzo gruppo è composto da studentesse/i che espongono i fatti della storia contemporanea compiendo errori nella scansione cronologica e nell'uso della terminologia specifica; le abilità di analisi e sintesi sono superficiali. Nel complesso la preparazione è sufficiente anche se risente di uno studio irregolare e di un'applicazione discontinua, che nel corso dell'anno può aver comportato anche valutazioni (gravemente) insufficienti (media = 6).

C'è infine un gruppo trasversale di studenti - sempre più numeroso nelle classi quinte - il cui apprendimento è stato pregiudicato dalle moltissime assenze (in alcuni casi pari o superiori al 15%): pur avendo riportato voti sufficienti o discreti a questi ragazzi è sempre mancato uno sguardo d'insieme del programma.

METODO DI LAVORO, VERIFICHE E BIBLIOGRAFIA

Per quanto riguarda le spiegazioni, ho adoperato la "lezione frontale" e le verifiche che ho svolto sono state sia orali sia scritte. Quelle orali hanno avuto una durata media di 15'/20' e mi hanno consentito di rilevare tre tipi di abilità: quelle assimilativo-mnemoniche, quelle logico-deduttive e quelle terminologiche (vale a dire l'esprimersi in modo pertinente nei linguaggi della storia). Le scritte hanno rispecchiato invece le tipologie A e B dell'(ex) terza prova dell'esame di Stato (trattazione sintetica e quesiti a risposta unica); i voti attribuiti sono naturalmente validi per l'orale, essendo storia una materia orale. Le abilità che ho inteso far emergere nello scritto sono state perlopiù quelle logico-deduttive, di analisi e sintesi, e il linguaggio specifico.

I ragazzi hanno studiato sugli appunti che, adeguatamente ordinati nei contenuti e nella sintassi, e da me supervisionati, hanno assunto la forma di un testo completo, organico e coerente.

In ogni classe seguo questo *modus operandi*: a) spiego un argomento, b) gli studenti lo trascrivono sotto forma di appunti, c) correggo personalmente gli appunti in relazione all'aspetto scientifico, sintattico e lessicale, d) infine comunico agli studenti le correzioni. In questo modo ciascun ragazzo possiede il testo completo delle lezioni: o in forma cartacea o elettronica.

(Le informazioni che ho fornito nel corso delle lezioni potranno tuttavia essere individuate dai ragazzi in

un qualsiasi manuale di storia, a partire da quello in adozione nel presente anno scolastico: Marco Fossati, Giorgio Luppi, Emilio Zanette, *Storia, concetti e connessioni*, vol. 3, Bruno Mondadori).



5^BLL, STORIA, programma svolto

prof. Alberto Liverani

Gli Stati Uniti e la guerra fredda

a)

a

La conferenza di Potsdam e la fine della guerra contro il Giappone (1945).

Nella conferenza di Potsdam (luglio-agosto 1945) nascono i primi attriti tra i leader occidentali e Stalin circa l'assetto da conferire alla Germania sconfitta: Truman e Attlee progettano di ricostituire lo Stato tedesco (istituzioni, economia, società civile) dopo aver processato la classe dirigente nazista (Norimberga, 1945/6); ritengono che il popolo tedesco, prima di dar vita a un nuovo stato, debba prendere coscienza e assumersi le responsabilità dei crimini perpetrati dal regime nazionalsocialista. Stalin intende invece mantenere l'attuale condizione di occupazione utilizzando le poche risorse economiche del nemico sconfitto come risarcimento di guerra. Stalin riesce infine a imporre i nuovi confini dello Stato sovietico a spese della Polonia e i confini del nuovo Stato polacco a spese della Germania (che perde la Slesia e la Pomerania). Nonostante il presidente Truman abbia ottenuto l'impegno di Stalin nella guerra contro il Giappone decide lo sganciamento delle bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki il 6 e il 9 agosto 1945. A Tokyo viene inviato il generale Douglas MacArthur che agisce come plenipotenziario di Truman. Sovrintende ai lavori per la nuova costituzione nipponica, che trasformerà il vecchio impero militarista in una nazione liberal-democratica. Il Giappone incomincerà quindi a gravitare nella sfera politica, economica e militare di Washington.

b) La prima Guerra fredda e la teoria del contenimento.

L'amministrazione Truman attraverso il segretario di stato Marshall propone l'ERP (European Recovery Program), un piano di aiuti economici agli stati europei devastati dalla guerra (1947): il ministro degli esteri sovietico Molotov rifiuta gli aiuti e impone ai paesi dell'Europa orientale di comportarsi nello stesso modo: a questo punto ai governi britannico e statunitense è chiaro che Stalin approfitti della presenza dell'Armata Rossa nei paesi dell'Est per controllarli politicamente (imposizione di partiti comunisti filo-sovietici e abolizione dell'economia di mercato). L'espressione "guerra fredda" (*cold war*) è coniata dal sociologo ed editorialista americano Walter Lippmann nel '47 e indica lo stato di tensione fra le due potenze ex alleate: Stati Uniti e Unione Sovietica. Tale tensione, tuttavia, non sfocia in un conflitto armato diretto, per cui la guerra è come se fosse congelata ("non guerreggiata"). La Germania è divisa in due zone d'occupazione e retta da governatori militari: la zona orientale ai sovietici e quella occidentale agli americani, ai britannici e ai francesi; Berlino si trova nel settore sovietico ed è a sua volta divisa in due parti e controllata dagli eserciti occupanti. Churchill sostiene che l'Europa sia separata in due blocchi da una "cortina di ferro", che va dal Baltico all'Adriatico (Trieste). Il long *telegram* di Kennan, incaricato d'affari a Mosca, spiega a Washington che il comunismo sovietico si basa su di una visione

negativa del capitalismo, che a sua volta deriva dall'interpretazione marxista-leninista; è una dottrina che ha reso Stalin e la classe dirigente bolscevica insicura e aggressiva: suggerisce pertanto al governo americano di attuare una politica di contenimento (*containment*) respingendo con fermezza le "provocazioni" sovietiche. Nel '48 Stalin ordina il blocco di Berlino per costringere i suoi avversari ad abbandonare la città, che viene invece rifornita da un ponte aereo anglo-americano, cosicché Stalin, alcuni mesi più tardi, è costretto a desistere (1949).

c) *La crisi del '49 e il Patto Atlantico.*

In Cina, al termine di una lunga guerra civile, vincono i guerriglieri comunisti di Mao Zedong, che confinano le forze nazionaliste di Chiang Kai-Shek sull'isola di Formosa: questi fatti vengono interpretati dagli analisti del Pentagono come "l'effetto domino" del comunismo. A Washington uomini politici repubblicani accusano l'amministrazione Truman di aver sottovalutato il pericolo cinese e di non aver prestato assistenza adeguata ai nazionalisti. Il Consiglio per la Sicurezza Nazionale (NSC) elabora quindi un progetto per il contenimento globale del comunismo (NSC-68, 1950) radicalizzando il confronto coi sovietici, accusati di voler imporre il proprio dominio ideologico e militare sull'intero pianeta, popolandolo di "schiavi". Per evitarne la diffusione su scala mondiale è necessario contenerlo con ogni mezzo, militare e politico. Nel 1949 viene istituita la NATO, un'organizzazione militare che unisce agli Stati Uniti le nazioni dell'Europa occidentale e il Canada. Il suo primo comandante è il generale Eisenhower. Lo scopo dell'alleanza è difendersi da un eventuale attacco sovietico, per questo motivo Washington ottiene dai governi europei la costruzione di basi militari sui loro territori nazionali e il dislocamento di imponenti forze aeree e di terra (bombardieri, fanteria, carri armati...). L'articolo 5 del Patto Atlantico prevede infatti che l'attacco a uno degli Stati-membri equivalga all'attacco a tutta l'Alleanza. Nel '55, il cancelliere della CDU Conrad Adenauer ottiene l'ingresso della Germania Ovest (BRD) nella NATO, così da formare una prima linea difensiva contro l'Unione Sovietica.

d) *La Guerra di Corea (1950-1955).*

La guerra fredda si estende anche all'Asia. Al termine del secondo conflitto mondiale la Corea, ex colonia giapponese, era stata divisa in due zone d'occupazione in corrispondenza del 38° parallelo: sovietica a nord, statunitense a sud. In mancanza di un'intesa tra Washington e Mosca circa la riunificazione, si formano due governi distinti e ideologicamente contrapposti. Nel 1950 il governo comunista nord coreano di Kim Il-sung, con il consenso e il sostegno militare di Stalin, invade il sud per unificare il paese. Le Nazioni Unite emettono due risoluzioni con le quali denunciano l'aggressione e istituiscono una coalizione internazionale per liberare la Corea del Sud. Il comando è affidato al generale americano Douglas MacArthur che ottiene importanti successi militari, tanto da contro-invadere il Nord. A questo punto intervengono milizie volontarie cinesi che inaspriscono il conflitto e la tensione nel sud-est asiatico. Dopo intensi combattimenti e continui rovesciamenti del fronte, la linea del confine si stabilizza nuovamente attorno al 38° parallelo e nel '53, dopo la morte di Stalin, vengono aperte le trattative che portano all'armistizio (1955). Al termine della guerra gli Stati Uniti costruiscono un'imponente cintura difensiva



attorno alla Cina, comprendente Taiwan, la Corea del Sud, le Filippine e il Giappone.

e) La Guerra del Vietnam (1964-75).

Nella conferenza di Ginevra del 1954 i ministri degli esteri di Usa, Gran Bretagna, Francia, URSS, delegati cinesi e delegati vietnamiti stabiliscono due zone di "dislocamento" nel Vietnam: comunisti (vietminh) a nord, nazionalisti a sud. Dopo che i francesi hanno evacuato la loro ex colonia, questa viene presa "sotto tutela" dagli americani. Il presidente Kennedy e i suoi consiglieri sono persuasi che sia possibile avviare progressivamente un'economia di mercato, migliorando le condizioni materiali dei suoi abitanti. Questa sarebbe la soluzione migliore per arginare la propaganda comunista del Nord e del Fronte Nazionale di Liberazione. La Casa Bianca appoggia il leader cattolico-nazionalista Diem, che per combattere il comunismo istituisce un regime corrotto e violento. Tuttavia, la corruzione del governo di Saigon e le azioni violente dei vietcong inducono Washington a inviare migliaia di consiglieri militari nel Vietnam del Sud. Il presidente Diem viene assassinato e il potere viene gestito dai militari. Nel 1964, in seguito a un incidente tra unità navali nordvietnamite e americane nel Golfo del Tonchino, il Congresso autorizza il presidente Johnson a usare la forza per difendere il proprio personale militare in Vietnam. Nel '68 l'offensiva nordvietnamita durante il Capodanno buddista (offensiva del Tet) mette in crisi la macchina bellica statunitense. La superiorità dell'esercito guidato dal generale Westmoreland, che alla fine degli anni '60 dispone di quasi 540.000 soldati, non è in grado di piegare in una battaglia risolutiva le forze nemiche, che si avvalgono della tecnica della guerriglia; il protrarsi delle operazioni militari genera tensione fra le truppe americane, che commettono crimini di guerra come la distruzione di villaggi e l'uccisione di civili (My Lai, 1968). Negli Stati Uniti la contestazione degli studenti e dei reduci nei confronti dell'impegno militare in Vietnam persuade l'opinione pubblica dell'inutilità della guerra. Nixon e il segretario di stato Kissinger avviano all'inizio degli anni '70 le trattative di pace a causa degli enormi costi del conflitto, della sua impopolarità e soprattutto dell'impossibilità di vincerlo. La diplomazia di Kissinger coglie la rivalità fra Mosca e Pechino e, incominciando a intrattenere relazioni diplomatiche con la Repubblica Popolare Cinese, scalfisce uno dei principali pilastri della Guerra fredda, ovvero che il comunismo sia una forza unita e compatta diretta da Mosca. La guerra termina nel '75 con il ritiro completo delle forze americane e l'unificazione del Vietnam sotto il governo comunista di Hanoi. Il trattato SALT 1 tra USA e URSS e il "disciplinamento degli armamenti nucleari e dei loro vettori (1972).

I mass-media nella società americana

La radio, come strumento di comunicazione, prende piede negli USA a partire dagli anni '30. Emblematica è la trasmissione di intrattenimento dell'attore e drammaturgo Orson Welles che nel 1938 legge alla CBS il romanzo "La guerra dei mondi" e molti ascoltatori credono realmente a un'invasione aliena. Nel 1941 è il presidente Roosevelt che annuncia ai microfoni dei principali network americani e britannici l'ingresso in guerra degli Stati Uniti in seguito all'attacco giapponese a Pearl Harbor. La radio si sovrappone progressivamente ai quotidiani, che ancora negli anni '50 uscivano con l'edizione del mattino e quella della sera. Ma tra la fine degli anni '50 e l'inizio degli anni '60 sarà la televisione a svolgere un ruolo decisivo nel settore dell'informazione e



dell'intrattenimento. Benché ancora piuttosto costoso, diventa uno dei principali elettrodomestici nelle case delle famiglie americane: l'assassinio del presidente John F. Kennedy a Dallas (nov. '63) e Armstrong che "passeggia" sulla Luna (1969) sono eventi a cui gli spettatori americani assistono in diretta. La stessa guerra del Vietnam, a partire dal monaco buddista Thich Quang Duc che si dà fuoco a Saigon in segno di protesta, viene seguita giornalmente sugli schermi tv informando gli americani degli sviluppi bellici. Nel settembre 1963 è il giornalista della CBS Walter Cronkite che struttura il moderno telegiornale dando spazio per 30 minuti ogni sera alle notizie di politica interna ed estera.

Cenni a Israele, dal sionismo tardo ottocentesco alla grande rivolta del 1936-'38*.

* svolgimento possibile dopo il 15 maggio.

Educazione civica.

L'Assemblea Costituente.

La formazione del primo governo di Alcide De Gasperi alla fine della Seconda guerra mondiale (1945-'46). È un governo di unità nazionale a cui partecipano il partito del Presidente del consiglio (Democrazia cristiana) e i principali partiti di sinistra, come quello socialista e quello comunista. Il segretario di quest'ultimo, Palmiro Togliatti, è ministro di Grazia e giustizia. Oltre alla gestione degli affari correnti e al mantenimento dell'ordine pubblico, il governo avvia le procedure per il referendum istituzionale che si tiene il 2 giugno 1946. Le elezioni si svolgono a suffragio universale e per la prima volta in Italia votano anche le donne. Al referendum si affianca anche il voto per l'elezione della Costituente: la repubblica supera di circa due milioni di voti la monarchia (54,27% contro il 45,73%) quindi il compito dell'assemblea costituente sarà di redigere una costituzione repubblicana. Umberto II, che era succeduto al padre Vittorio Emanuele III nel giugno '46, lascia l'Italia. Il partito che ottiene la maggioranza dei consensi è la Democrazia cristiana, circa il 35%: l'Assemblea esprime quindi una Commissione (dei 75) per lavorare al testo costituzionale. I due principali temi di cui si occupano i 75 commissari sono i diritti e i doveri dei cittadini e le istituzioni dello Stato. Dopo circa un anno di lavoro gli articoli vengono presentati all'Assemblea per essere emendati e approvati. La nuova costituzione, che consta di 139 articoli, viene approvata a maggioranza. Le disposizioni transitorie e finali XII e XIII: il divieto ai Savoia Vittorio Emanuele III, Umberto II e ai loro discendenti maschi di far ritorno in Italia; il divieto della ricostituzione del partito fascista. Le pressioni statunitensi sul governo De Gasperi affinché i partiti di sinistra vengano allontanati dal governo. L'amministrazione Truman non approva il fatto che gli aiuti economici previsti dal piano Marshall vengano gestiti anche da esponenti comunisti. Le vicende politiche interne dell'Italia vengono perciò inserite dalla Casa Bianca nel contesto della guerra fredda, in cui l'elemento comunista è motivo di destabilizzazione.

Dalla Società delle Nazioni alle Nazioni Unite (1919-1945).

Il progetto wilsoniano di riassetto del pianeta (*Quattordici punti*, gennaio 1918). Solo le democrazie



sono in grado di garantire libertà politiche e commerciali; dunque, gli stati autoritari e militaristi di Germania e Austria-Ungheria devono essere sconfitti e i loro regimi trasformati in democrazie. Anche il sistema coloniale, in quanto mantiene mercati protetti, deve essere smantellato: la libertà di commercio e navigazione deve essere universalmente garantita. Le etnie dell'Impero austro-ungarico hanno il diritto di scegliersi i propri governanti (autodeterminazione dei popoli). La Conferenza di Parigi del 1919 e le pressioni anglo-francesi per riconoscere la Germania come unica responsabile della guerra (pace punitiva). Il progetto wilsoniano della Società delle Nazioni: organismo politico internazionale incaricato di risolvere con la diplomazia gli attriti fra le nazioni. Secondo il patto fondativo o covenant gli stati membri devono impegnarsi con ogni mezzo per il disarmo e il mantenimento della pace mondiale. Nel 1920 il Senato americano non ratifica il trattato che consente l'ingresso degli USA nella Società delle Nazioni facendo prevalere una linea politica di disimpegno nei confronti delle questioni esterne al proprio continente. La Società delle Nazioni (League of Nations) diventa pertanto un organismo internazionale debole, composto da un esecutivo (Consiglio di sicurezza) guidato dagli interessi delle potenze vincitrici, in particolare Francia e Gran Bretagna. L'amministrazione Roosevelt interpreta l'aggressione dello Stato nazionalsocialista all'Europa come pericolosa per i commerci americani nel- l'Atlantico e per l'equilibrio politico mondiale. Dopo pressioni sull'opinione pubblica e sul Congresso circa la necessità di una guerra contro la Germania, Roosevelt s'incontra col premier britannico Churchill per sottoscrivere la Carta Atlantica il 14 agosto del 1941. Questo documento contiene l'impegno di Gran Bretagna e Stati Uniti di garantire la pace mondiale promuovendo i principi del liberalismo (libertà e democrazia); essi promettono altresì l'abbattimento dello Stato nazionalsocialista ("tirannide nazista"), l'autodeterminazione dei popoli, la sicurezza dei mari e il libero accesso alle materie prime (punti d'ispirazione wilsoniana). Nell'estate 1945 i governi alleati si riunirono a San Francisco, negli Stati Uniti, dove si impegnano a fondare l'Organizzazione delle Nazioni Unite. Questa istituzione internazionale sancisce la chiusura della Società delle Nazioni e avvia la costituzione di un proprio Consiglio di Sicurezza, di un'Assemblea Generale e di un Segretariato, seguendo il modello organizzativo della disciolta Società delle Nazioni. La missione principale dell'ONU è il mantenimento della pace internazionale e la soluzione diplomatica degli attriti fra gli stati. L'Assemblea Generale – composta da rappresentanti di tutti gli stati membri – lavora immediatamente alla stesura di un documento che riconosce i diritti inviolabili degli esseri umani, tale documento è la *Dichiarazione Universale dei Diritti Umani* che verrà approvata a maggioranza il 10 dicembre del 1948. Nel Preambolo, al secondo comma, si fa riferimento alla guerra appena conclusa e agli "atti di barbarie" che sono stati commessi. L'Assemblea Generale ritiene pertanto che debbano venire fissati in maniera inequivocabile i diritti degli esseri umani, dopo che la guerra scatenata dalla Germania nazionalsocialista li aveva sistematicamente violati.

5^BLL, potenziamento STORIA in lingua francese, relazione finale

Prof.ssa Melanie Floriani

ANALISI DELLA CLASSE

La classe 5BLL è composta da 13 alunni. Di cui:

- 1 alunno con Bisogni Educativi Speciali per cui è stilato un Piano Educativo Individualizzato (PEI) ai sensi della legge 104/1992.

Profilo comportamentale della classe

Nel corso dell'anno scolastico, la classe ha mantenuto un atteggiamento complessivamente positivo, caratterizzato dal rispetto delle regole e da un comportamento educato. Nonostante ciò, l'approccio alle lezioni è stato prevalentemente passivo: la partecipazione attiva è stata limitata a pochi studenti, mentre la maggior parte della classe ha osservato e seguito le lezioni senza contribuire in modo diretto o spontaneo e questo ha reso complessa l'organizzazione di dibattiti o l'avvio di discussioni in classe.

Per quanto riguarda l'impegno, lo studio non è sempre stato costante ma la maggior parte degli alunni si è presentata adeguatamente preparata in occasione delle verifiche e degli *exposé*.

Il rapporto con la classe è sempre risultato buono e aperto al dialogo.

Gli obiettivi programmati sono stati conseguiti dalla maggior parte degli alunni, anche se in modo diversificato in relazione alla personalità, alla preparazione di base e all'applicazione individuale.

COMPETENZE E ABILITÀ ACQUISITE, SVILUPPATE O CONSOLIDATE

La classe presenta un livello eterogeneo di competenza linguistica. In riferimento al Portfolio Europeo delle Lingue, la maggior parte degli alunni ha raggiunto un livello di uscita pari al B2. Un gruppo più ristretto evidenzia ancora lacune nelle competenze di base, ma riesce comunque a conseguire risultati sufficienti grazie allo studio e all'impegno costante.

In relazione agli obiettivi disciplinari, la maggior parte degli studenti ha raggiunto un livello complessivamente adeguato nella comprensione e nella rielaborazione dei contenuti storici in lingua straniera. Le differenze nelle competenze linguistiche, unite al diverso grado di interesse e di approfondimento personale, hanno determinato livelli di conoscenza non del tutto omogenei. Tuttavia, nel complesso, quasi tutti gli alunni possiedono una visione corretta degli argomenti trattati e sanno orientarsi tra i principali riferimenti relativi al programma svolto.

La maggior parte degli alunni è in grado di:

Competenze culturali e storiche

Riconoscere e utilizzare i principali riferimenti cronologici e spaziali della storia europea e mondiale;

Identificare i periodi storici, cogliendo continuità e fratture, e individuare eventi, date e principali protagonisti;

Contestualizzare fatti e figure storiche, individuandone le problematiche e le connessioni con altri periodi e contesti;



comprendere la dimensione interculturale della storia e il contributo delle diverse civiltà nel tempo.

Competenze metodologiche e linguistiche

- Utilizzare in modo adeguato il lessico specifico della disciplina storica in lingua francese;
- Leggere, comprendere e interpretare fonti di diversa natura (testi, carte tematiche, documenti iconografici, dati);
- Condurre semplici indagini storiche in lingua, formulando ipotesi, selezionando informazioni e rielaborando contenuti;
- Applicare il metodo storico nella produzione di testi orali e scritti chiari e coerenti, sia dal punto di vista linguistico sia concettuale;
- Riformulare e sintetizzare i contenuti appresi, producendo testi disciplinari in lingua (riassunti, relazioni, esposizioni);
- Sviluppare strategie di comprensione e produzione adeguate a testi storici anche complessi.

Imparare a imparare

- Approfondire gli aspetti storici, sociali e culturali dei Paesi francofoni e le relazioni tra Francia, Italia ed Europa;
- Riflettere sul linguaggio della storia e sul lessico specifico in lingua francese, anche in un'ottica comparativa con l'italiano;
- Utilizzare strategie efficaci per comprendere e produrre testi storici di diversa tipologia e complessità.

METODOLOGIE

Per l'insegnamento/apprendimento della storia in lingua francese è stato adottato un approccio comunicativo, finalizzato a integrare le conoscenze e le competenze storiche con lo sviluppo delle quattro abilità linguistiche fondamentali (*compréhension orale, production orale, compréhension écrite, production écrite*), come definite dal Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Le lezioni si sono svolte in lingua francese e in compresenza con il docente di Storia, cercando di favorire il più possibile il coinvolgimento attivo degli alunni nel dialogo educativo. La docente ha stimolato la partecipazione attraverso domande guida, incoraggiando il ragionamento autonomo e lo sviluppo di capacità di analisi critica.

Gli argomenti storici sono stati generalmente introdotti attraverso una presentazione generale del contesto, per poi essere approfonditi nei loro aspetti più specifici, basandosi su documenti autentici. La lettura e l'analisi dei testi e delle fonti sono state accompagnate da momenti di riflessione linguistica e rielaborazione dei contenuti.

Il lavoro è stato organizzato a seconda delle attività in modalità individuale, a coppie, in piccoli gruppi o con l'intero gruppo classe.

In linea generale, sono state utilizzate le seguenti metodologie:



- Lezioni partecipate e dialogate;
- Tecniche di brainstorming, discussione guidata, peer tutoring, pairwork e debate;
- Esercitazioni in classe individuali o di gruppo sugli argomenti trattati;
- Lettura e analisi individuale e/o collettiva di testi e fonti storiche;
- Presentazione di lavori individuali o di gruppo.

STRUMENTI DI LAVORO

Sono stati utilizzati i seguenti strumenti di lavoro:

Libri di testo in possesso dell'insegnante:

- Elisa Langin, *Histoire plus 2*, Loescher Editore, 2020;
- Elisa Langin, *Histoire plus 2030*, Loescher Editore, 2024;
- G.F. Bonini, M.C. Jamet, P. Bachas, E. Vicari, *Écritures... Les Incontournables*, Valmar- tina, 2012;

Materiale fornito dall'insegnante (caricato su Classroom o distribuito in fotocopia);

Presentazioni PowerPoint predisposte dall'insegnante;

Piattaforma Google Workspace (Classroom, Moduli, Documenti, Tabelle).

Le informazioni fornite durante le lezioni si sono basate, oltre che sui testi indicati, anche sulle conoscenze e sugli approfondimenti personali dell'insegnante, supportati da ulteriori materiali e fonti in suo possesso. I contenuti disciplinari e le analisi sono stati rielaborati e adattati in funzione del percorso didattico e del livello della classe. Tutti i materiali non presenti nei testi di riferimento sono stati messi a disposizione degli alunni in formato digitale tramite Classroom o forniti in fotocopia.

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti degli alunni è espressa in decimi ed i voti sono attribuiti prendendo in considerazione:

- Osservazione e verifica quotidiana delle abilità di *compréhension orale* (ascolto e comprensione) e *production orale* (interazione, produzione libera).
- Monitoraggio della partecipazione in classe.
- Impegno nel lavoro a casa e in classe.
- Valutazioni ottenute nel corso dell'anno nelle prove di verifica orali e scritte.

La valutazione complessiva verrà trasmessa al docente di Storia, che provvederà a integrarla nella valutazione finale della disciplina.

Le griglie e le rubriche di valutazione elaborate e utilizzate nel corso dell'anno si basano sulle griglie di valutazione pubblicate nel PTOF 2025 – 2028.



5^BLL, potenziamento STORIA in lingua francese, programma svolto
Prof.ssa Melanie Floriani

Module 1 – La première guerre mondiale

Les origines et début de la Grande Guerre : la poudrière des Balkans, la guerre comme mythe, le départ des soldats et l'ordre de mobilisation générale.

Analyse de la fresque de Albert Herter, *Le Départ des poilus, août 1914*.

Interview de l'historien J-P Verney

Témoignage de Raymond Abescat : 21 août 1914

Analyse des causes de la guerre vues par un écrivain autrichien : S. Zweig, *Les rayons et les ombres sur l'Europe*, 1994

Le départ des soldats et l'ordre de mobilisation générale

La Grande Guerre : Le déroulement de la guerre de la guerre de mouvement à la guerre de position, la vie dans les tranchées, l'entrée en guerre de l'Italie, Interventionnistes et neutralistes, la bataille de Verdun et les batailles clés, le Pacte de Londres, 1917 : crise et basculement, 1918 : vers le dénouement.

J.-P. Guéno et Y. Laplume, *Paroles de Poilus. Lettres de la Grande Guerre* : Analyse de la lettre de Gaston Biron à sa mère (Samedi, 25 mars 1916 – après Verdun)

La neutralité italienne vue par un journal français : analyse de l'article

Le Manifeste du Futurisme dans Le Figaro

Le travail des femmes pendant la Première Guerre mondiale. Analyse des documents :

L'appel aux femmes Françaises de Vivian

Lesmunitionnettes, Photo, v. 1916

Les femmes dans les champs, avril 1916, *Le Miroir*

Les marraines de guerre, Maurice Leroy, carte postale, 1914 – 1918

Les femmes infirmières auprès des blessés, Photo, Couville (Basse Normandie), 1918

Court vidéo-documentaire, *FranceInfo*

La fin de la guerre : Les 14 Points Wilson, les armistices et les traités de paix, les conséquences de la guerre (bilan humain et pertes matérielles), La Société de Nations

Analyse des *Quatorze points* de Woodrow Wilson, 1918

Analyse du *Traité de Versailles* (Art. 42, 43, 51, 80, 81, 87, 119, 160, 171, 173, 198,

231, 232, 428), 1919

Exposés en groupes sur la Guerre des tranchées

Les conditions de vie dans les tranchées

L'évolution des tranchées

L'influence des tranchées sur la Première Guerre mondiale.



Module 2 – La France de l'entre-deux-guerres

Une reprise difficile : les conséquences psychologiques, les conséquences sociales, les années folles, les avant-gardes et les problèmes financiers et la crise économique de 1931.

Louis Ferdinand Céline et *Voyage au bout de la Nuit*. Analyse des extraits (chapitre 2 et chapitre 41)

Exposés en groupes sur le Dadaïsme et le Surréalisme

La littérature dadaïste

L'art dadaïste

L'art surréaliste

L'illusion de la prospérité et le séisme de 1929 : le paradoxe des années folles, les Etats-Unis comme locomotive du monde et le boom industriel, la consommation de masse, les fragilités sociales et la fragilité agricole, le prohibitionnisme, l'intolérance et le Ku Klux Klan, le krach du 24 octobre 1929, la crise économique la Grande Dépression, le New Deal, la crise en Europe, Le Front Populaire de Léo Blum.

Les années folles, vidéo documentaire

Le Front Populaire, vidéo documentaire

Analyse de document authentiques :

Affiche électorale du programme du « Front pop' » (1936)

Les accords de Matignon (art. 1, 2, 4, 5)

Photo de Robert Doisneau sur les premiers congés payés au bord de l'eau, 1936

Bulletin de l'inspection du travail et de l'hygiène industrielle du Ministère du Travail du 22 juin 1936

Image des premières femmes au gouvernement tiré de *Le Petit Journal*, 14 juin 1936

Un article d'extrême droite tiré de *L'Action française mensuelle*, juin 1936

Discours radiophonique de Léon Blum du 6 septembre 1936.



5^BLL, FILOSOFIA, relazione finale
prof. ALBERTO LIVERANI

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Le ore di lezione settimanale sono state **tre**.

La classe è formata da 21 studenti (tredici ragazze e otto ragazzi) distribuiti su due indirizzi, il linguistico e lo scientifico, e si è comportata nel corso dell'anno scolastico in maniera corretta, seguendo le lezioni in modo attento e composto. Le riflessioni suggerite dall'interesse, dalla curiosità e dal desiderio di conoscere sono state costanti e hanno riguardato un po' tutti gli argomenti del programma: dalla teoria economica di Marx ed Engels alle considerazioni sul male e la natura umana di Hannah Arendt: la partecipazione è tuttavia emersa più nell'ascolto che negli interventi (si tratta infatti di un gruppo di studenti piuttosto timidi, soprattutto quelli del linguistico). Nel corso del triennio sono dunque maturati in maniera progressiva quegli stimoli culturali che dovrebbero caratterizzare le ragazze e i ragazzi che si apprestano a sostenere l'esame finale, ma soprattutto che si preparano ad affrontare uno studio più articolato e complesso come quello universitario.

Il programma comprende autori attivi tra Ottocento e Novecento, fra questi Marx, Darwin, Freud...; in pratica ho dato spazio a quei pensatori le cui teorie hanno esercitato profonde suggestioni sul mondo contemporaneo influenzandone i processi politici (Marx) e la mentalità scientifica (Darwin). In relazione a questi argomenti nel trimestre e nel pentamestre i ragazzi si sono sottoposti con regolarità alle verifiche che sono state sia orali sia scritte: una parte cospicua di studenti ha messo in luce abilità buone e talvolta ottime ad apprendere gli argomenti e a esporli con la terminologia filosofica appropriata (media dell' '8' e del '9'), la parte restante ha invece dimostrato capacità discrete e sufficienti di apprendimento, di rielaborazione e di impiego dei linguaggi specifici (media del '6' e del '7'). Per quanto riguarda le abilità analitiche e argomentative in genere tutti i ragazzi – da quelli più studiosi e motivati a quelli meno impegnati e preparati – tendono a riferire le informazioni basandole sulle stesse strutture logiche e lo stesso stile argomentativo che ho fornito loro durante le lezioni.

Mi assumo naturalmente la responsabilità di aver dato maggiore rilievo all'acquisizione e all'irrobustimento delle nozioni rispetto al "saper ragionare", espressione con cui spesso vengono descritte in modo inappropriato le competenze che ci si aspettano dai ragazzi che studiano la filosofia. Ho conferito alla trattazione di autori complessi come Marx e i francofortesi Horkheimer e Adorno un carattere 'narrativo', lineare, certo. Sono convinto che questo metodo sia indispensabile per formare una cultura filosofica ben strutturata: le nozioni costituiscono infatti il fondamento delle discussioni a cui i ragazzi potranno dar vita in maniera più complessa solo negli anni successivi al diploma, se ne avranno lo stimolo e il desiderio.

In prossimità dell'esame di maturità (e limitatamente a un possibile scritto di argomento filosofico) è difficile ipotizzare come le studentesse e gli studenti adopereranno la memoria a lungo termine, cioè quella relativa alla conservazione e all'impiego delle informazioni apprese fin dall'inizio dell'anno scolastico. Sono infatti abituati ad affrontare le prove al termine di ogni argomento, quindi su segmenti



circoscritti del programma. Ritengo pertanto che la capacità di avvalersi in maniera sicura di tutte le informazioni inserite in questo documento costituisca un fatto inedito, soggetto a variabili di natura non solo mnemonica ma anche culturale (nel senso di cultura personale) ed emotiva.

COMPETENZE CONSEGUITE.

La classe si divide per rendimento in alcuni gruppi:

Il primo è composto da studentesse/i in grado di esporre in maniera corretta, secondo un preciso ordine logico, le argomentazioni dei filosofi studiati nel corso dell'anno (Freud, Marx, Arendt...). Le capacità argomentative e di analisi e sintesi risultano semplici, corrette e ordinate. Il linguaggio disciplinare, riferito alla filosofia politica (Marx), alla psicanalisi/antropologia/sociologia/scienza (Freud, Scuola di Francoforte, Darwin) risulta pertinente (media = 8). Alcuni di questi studenti dispongono di un livello di precisione – linguistica, logica e terminologica – al momento superiore rispetto ai compagni (media possibile = 9).

Il secondo gruppo di studentesse/i espone le argomentazioni dei filosofi con minore precisione. Le capacità argomentative e di analisi/sintesi sono semplici e corrette. Il linguaggio disciplinare è talvolta impreciso, specialmente in relazione alle teorie marxiane e francofortesi (media = 7).

Il terzo gruppo è composto da studentesse/i che espongono il pensiero dei filosofi commettendo errori nella scansione logica e nell'uso della terminologia specifica (un po' in tutti gli autori studiati); le abilità di analisi e sintesi sono superficiali, talvolta carenti. Nel complesso la preparazione è sufficiente anche se risente di uno studio irregolare e di un'applicazione discontinua, che nel corso dell'anno può aver comportato anche valutazioni (gravemente) insufficienti (media = 6).

C'è infine un gruppo trasversale di studenti - sempre più numeroso nelle classi quinte - il cui apprendimento è stato pregiudicato dalle moltissime assenze (in alcuni casi pari o superiori al 15%): pur avendo riportato voti sufficienti o discreti a questi ragazzi è sempre mancato uno sguardo d'insieme del programma.

METODO DI LAVORO, VERIFICHE E BIBLIOGRAFIA.

Per quanto riguarda le spiegazioni, ho adoperato nel corso dell'anno la "lezione frontale" e le verifiche che ho svolto sono state sia orali (prevalenti) sia scritte. Quelle orali hanno avuto una durata media di 15'/20' e mi hanno consentito di rilevare tre tipi di abilità: quelle assimilativo-mnemoniche, quelle logico-deduttive e quelle terminologiche (vale a dire l'esprimersi in modo pertinente nei linguaggi della filosofia). Le verifiche scritte hanno rispecchiato invece le tipologie A e B dell'(ex) terza prova dell'esame di Stato (trattazione sintetica e quesiti a risposta unica); i voti attribuiti sono naturalmente validi per l'orale, essendo filosofia una materia orale. Le abilità che ho inteso far emergere nello scritto sono state perlopiù quelle logico-deduttive, di analisi e sintesi, e il linguaggio specifico.

I ragazzi hanno studiato sugli appunti che, adeguatamente ordinati nei contenuti e nella sintassi, e da me supervisionati, formano un testo completo, organico e coerente.

In ogni classe seguo questo *modus operandi*: a) spiego un argomento, b) gli studenti lo trascrivono sotto forma di appunti, c) correggo personalmente gli appunti in relazione all'aspetto scientifico, sintattico e

lessicale, d) infine comunico agli studenti le correzioni. In questo modo ciascun ragazzo possiede il testo completo delle lezioni: in forma cartacea o elettronica.

(Le informazioni che ho fornito nel corso delle lezioni potranno tuttavia essere individuate dai ragazzi in un qualsiasi manuale di filosofia, a partire da quello in adozione nel presente anno scolastico: Umberto Curi, *Il coraggio di pensare*, vol. 3, Loescher editore).



5^BLL, FILOSOFIA, programma svolto
prof. ALBERTO LIVERANI

Charles Darwin (1809-1882)

a) I naturalisti fra '700 e '800.

La versione creazionista della natura: nel libro di *Genesi* si legge che è Jahvé a creare (il mondo), gli animali, le piante e l'uomo. Quest'ultimo è tratto a immagine e somiglianza di Dio, dunque è superiore a ogni altro essere del creato. Nel Regno Unito, ancora nella metà dell'Ottocento, i teologi e gli ecclesiastici pensavano che il mondo contasse poche migliaia di anni. Pensavano pure che le specie viventi che abitavano la terra fossero fisse, ovvero che in più di 4.000 anni le loro strutture organiche non avessero mai subito cambiamenti (né tantomeno si fossero estinte).

Il geologo Georges Cuvier è invece assertore della teoria catastrofista in base alla quale la terra ha subito devastazioni cicliche che hanno distrutto flora e fauna (si spiegherebbero in questo modo i fossili di animali estinti); dopodiché sarebbero avvenuti nuovi ripopolamenti dalle aree limitrofe rimaste immuni agli sconvolgimenti naturali (secondo altri "catastrofisti" i ripopolamenti sarebbero avvenuti in seguito a nuove creazioni).

Nel 1725 Carl Linnaeus (Linneo) pubblica il *Systema naturae* nel quale classifica le specie di animali e piante basandosi sui concetti di genere e specie (classificazione binomiale).

A differenza dei creazionisti, il naturalista Jean-Baptiste Lamarck (*Philosophie zoologique*, 1809) è persuaso che una determinata specie, ad esempio animale, possa modificare la propria struttura anatomica in relazione all'ambiente in cui vive e a trasmetterla ai propri discendenti. Quindi già in Lamarck si può parlare di adattamento delle specie agli ambienti. Il tipico esempio è quello delle giraffe che allungano il collo e le zampe anteriori per raggiungere il cibo che cresce sulle sommità degli alberi (questi arti modificati verranno trasmessi ereditariamente già ai propri figli e discendenti).

Nel 1798 Thomas Malthus dà alle stampe il *Saggio sul principio di popolazione*, nel quale afferma che tra gli esseri umani è sempre in corso una lotta per l'esistenza. Più precisamente pone in relazione la forte crescita della popolazione (progressione geometrica) con quella più lenta delle risorse economi- che (progressione aritmetica). Quando queste ultime non sono più sufficienti, scoppiano disordini al- l'interno degli stati o guerre tra le nazioni.

b) L'origine delle specie, 1859.

Charles Darwin dopo la laurea in teologia a Cambridge si imbarca sul *Beagle*, un brigantino che con- duce esplorazioni nel Sud America. Il viaggio dura dal 1831 al 1836 e gli permette di raccogliere campioni di piante e animali nella Patagonia, nella Terra del Fuoco e nelle Isole Galapagos. In questo arcipelago di origine vulcanica, situato nell'Oceano Pacifico, preleva alcuni esemplari di tordo beffeggiatore che al ritorno in Inghilterra affida all'ornitologo Gould. Darwin ritiene che questi siano varianti della medesima specie, invece Gould prova che i tordi appartengono a specie diverse. Le conclusioni di Darwin sono le seguenti: le specie di tordo che abitano le Galapagos derivano da una specie madre, probabilmente originaria della terraferma, che in epoche precedenti ha colonizzato le isole. Ne *L'origi- ne delle specie* che

viene pubblicato nel 1859 l'autore sviluppa la sua teoria sull'evoluzione partendo dall'osservazione di razze domestiche, ovvero di piante e animali di coltivatori e allevatori. Questi sono soliti selezionare e incrociare tra loro esemplari che possiedono peculiari caratteristiche fisiche, ad esempio pecore con il vello folto. È perciò l'allevatore che opera la selezione individuando, tra quelli a sua disposizione, gli esemplari varianti che servono ai suoi scopi. Dopo aver dimostrato che le razze domestiche derivano da una selvatica (studi sui colombi), Darwin si chiede se anche in natura avvenga una selezione analoga. Dopo essersi basato sulle considerazioni di Malthus (vedi sopra), conclude che in un ambiente le risorse siano limitate e gli individui delle diverse specie che lo popolano siano in competizione tra loro, una sorta di lotta per l'esistenza nella quale ad affermarsi sono quegli esemplari che presentano le caratteristiche fisico-anatomiche, fisiologiche, riproduttive ecc. migliori. Ovvero quelle che consentono un migliore adattamento all'ambiente. Sono perciò questi individui che trasmettono ereditariamente i propri tratti ai loro discendenti. Nel 1871 Darwin pubblica *L'origine dell'uomo* in cui afferma che anche l'essere umano ha attraversato le peripezie dell'adattamento all'ambiente e che ha in comune con certe scimmie antropomorfe un antenato.

Sigmund Freud (1856-1939)

a) Gli "Studi sull'isteria" del 1895.

Il neurologo francese Jean-Martin Charcot alla fine dell'Ottocento considera l'isteria una patologia nervosa che può interessare ogni organo del corpo causandone disfunzioni; presso la clinica parigina di Salpêtrière egli adopera l'ipnosi per curare i malati. Durante la trance ipnotica impartisce ai pazienti un comando di guarigione che produce effetti dopo il "risveglio". Il limite di questo metodo è la ricaduta nella malattia a causa del ripresentarsi dei disturbi funzionali. Freud assiste alle lezioni di Charcot a Parigi e negli anni '90 collabora a Vienna con Joseph Breuer. Nel celebre *caso di Anna O.* Breuer impiega l'ipnosi per evocare nella giovane paziente eventi del suo passato che in stato di veglia non ricordava oppure ometteva di proposito. Tali ricordi si rivelano fondamentali per risalire all'origine della malattia: l'isteria. Anna O. ha un quadro sintomatico piuttosto complesso, tuttavia durante la trance ricorda episodi che mettono in luce il trauma vissuto a causa della morte del padre che lei aveva assistito mentre era malato. Breuer riesce a ottenere la guarigione dialogando con la ragazza nel corso della trance ipnotica e riconducendo ciascun sintomo al trauma/ricordo che lo ha generato. Freud conclude che il nevrotico è "ammalato di ricordi" e l'origine delle nevrosi è di natura psichica. Anna O. definisce l'approccio terapeutico di Breuer con l'espressione *talking cure*.

b) Tre saggi sulla sessualità (1905).

Freud suddivide le pulsioni in autoconservatrici e di piacere. L'autoconservazione consiste nel nutrimento, nel sonno e nella riproduzione (in questo caso essa opera al servizio della specie). Il principio di piacere consiste invece nel placare un eccitamento psico-somatico (che, diversamente, provoca.

Lo sviluppo sessuale del bambino nell'infanzia: fase orale, sadico- anale, fallica e genitale.

La fase orale è caratterizzata dal piacere provato dal neonato durante il contatto col seno della madre, che diventa contemporaneamente oggetto di autoconservazione e piacere. Il complesso edipico che si



sviluppa nella fase fallica è ambivalente e si basa sull'identificazione-avversione del bambino nei confronti del genitore dello stesso sesso e sull'attrazione nei confronti del genitore del sesso opposto. Il complesso edipico viene rimosso nell'infanzia poco prima dell'amnesia (circa attorno al quinto anno di età); nella fase genitale le pulsioni sessuali dell'individuo escono dal nucleo familiare indirizzandosi verso soggetti esterni. Freud sostiene che all'origine della coscienza giochi un ruolo fondamentale non solo la razionalità (e la logica) ma anche la sessualità, che opera nel bambino fin dalla prima infanzia. La teoria del bambino "perverso polimorfo" viene rigettata dalla comunità medica dei primi del nove- cento e giudicata scandalosa dall'opinione pubblica borghese, convinta che il bambino sia un individuo completamente asessuato. Ne *Il caso del piccolo Hans* del 1908 Freud analizza un caso di isteria infantile, nel quale scopre che il piccolo paziente identifica il padre con un cavallo. In sostanza Hans sposta sui cavalli la paura nei confronti del padre temendo di essere morso/castrato dal genitore/cavallo. Questi viene considerato inconsciamente l'ostacolo che si frappone fra il bambino e il suo desiderio di congiungersi con la madre. Spostando l'aggressività verso l'animale Hans preserva in un qualche modo integro l'affetto verso il padre.

c) La scomposizione della psiche.

Freud ritiene che la psiche umana possieda due tendenze in conflitto: quella del Cosciente (Cos) e quella dell'Inconscio (Inc). Il cosciente è caratterizzato da pensieri e comportamenti di cui il soggetto è pienamente consapevole. L'inconscio è invece la "metà" della psiche su cui l'individuo non esercita alcun controllo. Nell'Inc sono infatti depositati i tratti arcaici, ovvero quelle paure, quei traumi e quei desideri che appartengono alla preistoria dell'umanità (essenzialmente l'orrore/desiderio dell'incesto e l'orrore/desiderio del parricidio), nonché i traumi che hanno segnato la storia personale di ogni individuo. È in *Interpretazione dei sogni* che viene per la prima volta teorizzato il desiderio edipico, ovvero l'impulso che spinge un individuo a desiderare inconsciamente (e oniricamente) la morte del padre. Simili pensieri inconsci non sono inerti, bensì esercitano una spinta pulsionale molto potente sul soggetto a partire dall'infanzia (fase fallica). La psiche si configura come una struttura complessa, presumibilmente identificabile con l'organo anatomico del cervello, tuttavia Freud preferisce adoperare il termine di origine greca, *psyché*, allo scopo di attribuire ai comportamenti umani un'origine non puramente organica e meccanicistica.

La scomposizione della psiche nella seconda topica: l'Io ricalca la coscienza, l'Es l'inconscio, il Super-Io l'istanza di autocontrollo e di censura della psiche. Il Super-Io censura e sorveglia i comportamenti dell'Io sulla base dell'educazione ricevuta nell'infanzia, nell'adolescenza e nella giovinezza (famiglia e istituzioni pubbliche come la scuola, la chiesa, l'esercito).

Le nevrosi sono provocate da traumi che sono stati rimossi e collocati nell'inconscio, dove però mantengono intatta la loro forza pulsionale (libido). Questa si manifesta nell'individuo attraverso comportamenti strani e impellenti (sintomi) il cui significato non è riconosciuto dall'Io. Le nevrosi ossessive sono dunque generate da un atteggiamento ambivalente della psiche: l'Es appaga attraverso comportamenti rituali e ossessivi desideri "immorali" e attraverso altri comportamenti si purifica



autopunendosi per aver infranto le medesime leggi morali.

d) "Totem e tabù" (1913).

Nell'opera si traduce la parola polinesiana 'tabù' con l'espressione 'orrore sacro' (lat. *sacrum*). Il tabù ha un significato ambivalente, di cosa che suscita rispetto e venerazione e che al tempo stesso terrorizza. Freud si riconduce alle opere di diversi antropologi quando esamina il tabù dei re-sacerdoti e dei cadaveri (Wundt, Frazer...). I re-sacerdoti o capi tribù sono uomini in grado di influenzare la natura perché in comunione con gli dei. Il loro tocco è in grado di dare la morte e di guarire, per cui i membri della tribù non possono entrare in contatto - talvolta persino visivo - con il loro capo o le sue cose personali senza subirne la vendetta. Il tabù dei morti è invece suscitato dalla paura di essere contagiati dal cadavere. L'uomo primitivo identifica la morte con l'infelicità e teme la vendetta dei cadaveri sotto forma di demoni. In molte tribù il demonismo è perciò collegato al tabù. I rituali di purificazione hanno lo scopo di allontanare il pericolo mortale degli oggetti-tabù: dopo essere entrati in contatto con il re o con un cadavere, i membri della tribù o i guerrieri si devono purificare attraverso il lavaggio o l'astinenza da determinate pratiche. Lo stesso lutto per un parente defunto è un rituale di purificazione: si piange per evitare la vendetta, con le sembianze di un demone, del congiunto morto. Freud elabora un'origine ancor più remota del complesso di Edipo ricollegandosi all'ipotesi darwiniana dell'orda primitiva (*L'origine dell'uomo e la selezione sessuale*, 1871), a sua volta ricavata dagli studi sui "clan" dei gorilla. L'orda primitiva è una società primordiale in cui un Padre onnipotente esercita sulle donne e sui figli un pieno dominio fisico e sessuale: intrattiene rapporti con tutte le femmine del gruppo senza curarsi del vincolo di parentela (madre, sorella, figlia... ciò che la civiltà definisce incesto) e allontana o evira i figli maschi quando si affacciano alla pubertà, in quanto possibili rivali. In un dato momento "storico", i maschi si ribellano e lo uccidono, tuttavia si sviluppa immediatamente in loro il *senso di colpa* per il delitto commesso. A questo punto, secondo Freud, i figli assimilano l'autorità del padre divorandolo (come si divorerebbe un certo animale per assimilarne le caratteristiche: agilità, ferocia...). Tuttavia, i figli maschi anziché sposarsi con le sorelle, scelgono le mogli al di fuori del proprio gruppo parentale, identificandolo con un totem. Questo è di solito un animale che rappresenta simbolicamente l'autorità paterna e serve da ammonimento ai maschi: non è possibile consumare rapporti sessuali con le donne dello stesso clan (divieto dell'incesto). Da questo momento in avanti l'esogamia diventa la regola. L'autore traccia un parallelo tra i "selvaggi" e i pazienti nevrotici: tabù-infrazione-purificazione; legge morale-infrazione-auto-punizione. I sintomi dei borghesi nevrotici sono anch'essi dei comportamenti rituali, ossessivi, che simboleggiano - senza che il soggetto ne sia consapevole - l'infrazione della legge morale alla punizione.

Karl Marx (1818-1883), "Il manifesto del Partito comunista" (1848).

a) Analisi della società.

Marx analizza le società e i sistemi di produzione del passato, in particolare quelli occidentali, individuando conflitti continui tra gruppi sociali dominanti e gruppi sociali sottomessi (lotta di classe). Nel corso della

storia i padroni si sono identificati con le aristocrazie fondiarie e guerriere del mondo antico, e con i signori feudali del medioevo; i servi con gli schiavi del mondo antico e i servi della gleba del medioevo. Le aristocrazie detengono la proprietà delle terre e il controllo delle armi e della politica;



schiavi e servi della gleba dispongono solo della forza lavoro che devono mettere a completa disposizione dei signori. L'economia del mondo antico è un'economia di sussistenza basata sull'agricoltura, dove la domanda è sempre superiore all'offerta. I borghesi, a partire dall'età moderna ('500/'600), sono considerati da Marx la prima classe sociale rivoluzionaria della storia, in quanto hanno sovvertito le tecniche e i mezzi di produzione: dalla terra al commercio. I capitali vengono investiti dai borghesi per migliorare le tecniche di produzione, come ad esempio i diversi impieghi della macchina a vapore (Rivoluzione industriale) e l'individuazione di nuovi mercati. Nella moderna società industriale i padroni s'identificano con i borghesi imprenditori, i servi con gli operai (proletari). Il borghese capitalista detiene tutta la ricchezza e i mezzi di produzione (fabbriche, macchinari), mentre l'operaio – proletario – è costretto a vendere la propria forza lavoro e quella dei suoi figli per mantenere la famiglia. L'operaio, attraverso il proprio lavoro, produce delle merci che vengono incamerate dal padrone il quale le immette sul mercato determinandone il prezzo. Il borghese capitalista detiene tutta la ricchezza e i mezzi di produzione (fabbriche, macchinari), mentre l'operaio – proletario – è costretto a vendere la propria forza lavoro e quella dei suoi figli per mantenere la famiglia. L'operaio, attraverso il proprio lavoro, produce delle merci che vengono incamerate dal padrone il quale le immette sul mercato determinandone il prezzo. Così come emerge nell'opera *Il Capitale* (1867, 1885, 1894), il denaro derivante dalla vendita delle merci – sottratti i costi di produzione e i salari – viene capitalizzato dal padrone (profitto). Premesso: D = denaro, M = merce, la formula identificativa del borghese è D-M-D' e quella dell'operaio M-D-M'. Nella prima D<D', nella seconda M=M': ciò significa che il borghese investe del denaro per ottenere ancora più denaro (profitto, D'); mentre l'operaio lavora per il sostentamento proprio e della propria famiglia (il salario che guadagna viene speso per l'acquisto di merci). L'operaio, nella società industriale dell'Ottocento, è un individuo alienato (lavoro, compagni, società) che lavora incessantemente e svolge solo funzioni animali (nutrirsi, dormire, riprodursi).

b) Rivoluzione e società comunista.

La borghesia industriale è una classe sociale perennemente in lotta. Contro l'aristocrazia, contro la borghesia manifatturiera e infine contro le borghesie di altri stati. La competizione aggressiva della borghesia capitalistica nei confronti degli altri borghesi porta a una progressiva proletarizzazione della società. Le crisi di sovrapproduzione (offerta superiore alla domanda) dell'economia borghese consumano merci e ricchezza. I proletari non sono infatti una classe sociale compatta, dotata di una precisa coscienza: le loro rivolte nei confronti della borghesia sono da sempre sporadiche e disorganizzate (distruzioni di beni e macchinari). Marx concepisce l'idea di trasformare la realtà mutando i rapporti economici: abolire la proprietà privata e redistribuire le risorse sulla base dei bisogni concreti di ciascun individuo. Questo obiettivo è possibile attraverso la rivoluzione degli operai. La rivoluzione ha come scopo la realizzazione dell'uguaglianza fra tutti gli individui e il libero accesso alle risorse. La dittatura del proletariato è un regime provvisorio istituito per impedire colpi di mano della borghesia ("controrivoluzione"). La tappa finale è la realizzazione della società comunista ("liberi individui associati"): la collettivizzazione dei beni e l'abolizione degli organismi statali. Il libero accesso alle risorse comuni, sulla base dei propri bisogni.



La scuola di Francoforte (1923).

a) Quadro storico

L'Istituto per la Ricerca Sociale viene fondato presso l'Università di Francoforte fra il 1922 e il 1923 grazie ai finanziamenti dell'industriale ebreo Hermann Weil. La direzione viene assunta alla fine degli anni '20 da Max Horkheimer, un intellettuale di formazione marxista che analizza la classe operaia di inizio Novecento e la giudica - diversamente da Marx - non più capace di guidare cambiamenti sociali e storici epocali. Osservando gli eventi del *biennio rosso* in Germania rileva che i lavoratori delle fabbriche sono ormai divisi tra quelli iscritti ai partiti socialisti e quelli che aderiscono al partito comunista. I primi sono stabilmente occupati nelle fabbriche, sono mediamente istruiti e non hanno alcun interesse a fare la rivoluzione perché essa comporterebbe la perdita dei diritti acquisiti nel corso dei decenni precedenti. I secondi, generalmente disoccupati, sono individui rozzi e aggressivi, che possiedono la forza fisica e la determinazione per fare la rivoluzione ma non l'intelligenza e la cultura per costruire un nuovo assetto sociale. Nel 1933 Adolf Hitler viene nominato cancelliere e incomincia a rendere esecutivi i primi provvedimenti contro gli ebrei; l'antisemitismo pervade l'intera società tedesca trasformando il Terzo Reich in uno stato razziale; di conseguenza diversi professori e studiosi dell'Istituto, in quanto ebrei (Horkheimer, ad esempio), sono costretti a emigrare. L'Istituto per la Ricerca Sociale si trasferirà quindi in Svizzera, Francia, Gran Bretagna e infine Stati Uniti (Columbia University).

b) Dialettica dell'Illuminismo, 1944 e 1947.

Nella *Dialettica dell'illuminismo* del 1944 Max Horkheimer e Theodor Adorno mettono in evidenza i limiti di questa corrente filosofica, in particolare della razionalità tecnico-scientifica. Nel presente essa ha tradito la promessa originaria di miglioramento delle condizioni materiali e spirituali degli esseri umani. La *forma mentis* dell'illuminismo ha come "anticipatore" il pensatore inglese Francis Bacon, che afferma "la scienza è potenza": la stampa, la polvere da sparo e la bussola dell'età moderna si sono evolute nel presente in strumenti più precisi e sofisticati di comunicazione e distruzione. La scienza ha infatti consentito al soggetto umano - un ente che trasforma la realtà mondana servendosi della tecnica - un controllo crescente della natura, che non è considerata un luogo di cui l'uomo è parte, bensì un oggetto, un altro da sé che deve essere dominato. Tale atteggiamento è presente nel mondo antico e nel mondo moderno: evocare una divinità o rivolgersi a uno stregone sono modi per controllare la natura e rendersela propizia. Soltanto la scienza e la tecnica contemporanee sono state effettivamente capaci di imporsi su intere specie di fenomeni, rapportandosi alle cose "come il dittatore agli uomini". La volontà di dominio si rivolge infine contro gli stessi uomini (antropogenesi negativa), ad esempio attraverso lo sfruttamento del lavoro: Bacon, nell'Inghilterra del '600, può considerarsi a tutti gli effetti l'"ideologo" della nascente borghesia imprenditoriale. Il percorso parte da ancora più lontano e affonda le proprie radici nel mito, che è già illuminismo in quanto intende padroneggiare le cose. Ma l'illuminismo è sua volta mito in quanto fa propri i tratti assoluti e incontrovertibili con cui si manifestano le potenze superiori - Zeus e gli dei dell'Olimpo. In un'immagine suggestiva (nell'exkursus dedicato a Odisseo), Horkheimer e

Adorno considerano Ulisse che resiste alle sirene l'archetipo dell'imprenditore borghese che s'impone l'autodisciplina per affermare se stesso; i suoi compagni, i rematori, rappresentano invece gli operai soggiogati, le cui energie vengono sfruttate all'interno della nave/fabbrica. Ulisse è anche

colui il quale adoperava il *logos* in modo ingannevole (nell'episodio di Polifemo), aprendo la strada all'ambiguità del linguaggio che caratterizza i rapporti di forza della contemporaneità.

La *funzione critica* dell'illuminismo si è perciò stemperata e secondo Horkheimer e Adorno la scienza e la razionalità tecnica hanno preso il sopravvento esercitando un'azione esclusiva di dominio sulla natura e sugli uomini. L'illuminismo si è trasformato dialetticamente - storicamente - nel suo contrario, ovvero nell'irrazionalità e nella barbarie. Lo Stato nazionalsocialista non è la barbarie che si contrappone alla ragione ma piuttosto lo sviluppo coerente della razionalità scientifica e della logica del dominio: la terra perennemente illuminata splende all'insegna di trionfale sventura.

Le riflessioni filosofiche, sociologiche e psicologiche sul nazismo.

Nel 1963 **Hannah Arendt**, una filosofa ebrea di origini tedesche, pubblica un libro intitolato *La banalità del male* per la rivista *The New Yorker*. Il testo raccoglie in maniera organica una serie di articoli che aveva scritto due anni prima a Gerusalemme durante il processo all'ex ufficiale delle SS Adolf Eichmann. Negli anni immediatamente successivi al conflitto l'opinione pubblica mondiale si era interrogata sui motivi che avevano spinto Adolf Hitler e i principali capi nazisti a ordinare lo sterminio degli ebrei; si era anche interrogata sul perché gli ufficiali della Wehrmacht, i soldati semplici e soprattutto i cittadini tedeschi non si fossero opposti a un regime così brutale. Gli imputati di Norimberga avevano tentato di discolarsi "scaricando" le responsabilità sul Führer, affermando cioè che non potevano esimersi dall'eseguire gli ordini del loro capo di stato; lo stesso tipo di difesa adottano i quadri intermedi della gerarchia militare, delle SS e infine della burocrazia civile. In sostanza per questi individui il problema non si presentava secondo il punto di vista morale, ma soltanto di quello legale (assoluta obbedienza alla gerarchia e agli ordini).

La spiegazione degli **psichiatri** era che tanto Adolf Hitler quanto gli esecutori dei crimini nei campi di concentramento fossero individui sadici e crudeli, che avevano cioè particolari devianze psichiche tali da procurar loro soddisfazione e piacere nell'uccidere. A questo proposito lo psicoanalista **Erich Fromm**, nell'*Anatomia della distruttività* umana del 1973 riprende la teoria freudiana delle pulsioni d'amore (Eros) e di morte (Thanatos). In origine la condizione delle cose era l'essere inorganiche/inanimate, dopodiché una forza esterna molto potente le avrebbe trasformate in materia vivente. Sulla base di questa teoria la vita appare come uno stato di animazione della materia regolato dal principio di coazione a ripetere. Esso condiziona la vita degli organismi spingendoli verso la loro condizione originaria, cioè verso la morte (morte_vita_morte). Il masochismo, dunque le pulsioni di autodistruzione (morte), sono più originarie rispetto a quelle d'amore (che hanno lo scopo di propagare il più possibile la materia vivente). Le pulsioni di Thanatos rivolte all'esterno sono quelle sadico-distruttive condivise da chi possiede un "carattere necrofilo", dice Fromm. Questa patologia non implica la devianza sessuale collegata ai cadaveri, bensì una più articolata disposizione del carattere a uccidere, a provar piacere nel farlo, e infine nel realizzare uno spazio terreno pieno di cadaveri. Portare il mondo intero a una condizione inanimata. Fromm rimodula i concetti freudiani parlando di pulsioni biofile e necrofile. Ri-



futuristi e nella loro propensione verso le macchine e la guerra i prototipi dei necrofilo: essi si auspicano un mondo freddo, inanimato, dove l'elemento femminile/procreatore è debole e superato.

Il filosofo Miguel De Unamuno fu il primo ad adoperare il termine "necrofilo" rivolgendolo contro i fascisti spagnoli. Nella biografia di Adolf Hitler, Fromm riconosce fin dall'infanzia tratti sociopatici, paranoici e distruttivi (necrofilo).

Arendt modifica questo punto di vista poiché afferma che gli omicidi di massa del Terzo Reich sono potuti accadere grazie al contributo e all'azione di individui assolutamente normali. Sostiene che Eichmann non fosse affatto un "mostro", intendendo con ciò un soggetto che aveva una predisposizione patologica alla crudeltà e al sadismo, bensì una persona ordinaria, comune. Riprende diversi passaggi delle sue testimonianze durante il processo di Gerusalemme da cui risulta che l'imputato non era antisemita e addirittura stava male quando vedeva i corpi di persone uccise dalle SS. Per Eichmann e per le migliaia di funzionari tedeschi vale invece il concetto di "banalità del male". Con esso s'intende che gli impiegati pubblici, gli ufficiali delle SS e i soldati eseguivano azioni criminali (o collaboravano a renderle efficaci) senza curarsi degli effetti o interrogarsi del loro significato morale. È proprio a causa loro che l'opera di distruzione ha potuto raggiungere un'efficienza ineguagliata.

Zygmunt Bauman, nell'opera *Modernità e Olocausto*, riprende l'esperimento di Stanley Milgram, professore di psicologia a Yale e ad Harvard. Attraverso due gruppi di "cavie" che riproducono il primo i carnefici e il secondo le vittime (in realtà collaboratori di Milgram), egli dimostra che le persone - seppure dotate di principi morali solidi - sono capaci di procurare indirettamente male e sofferenza fisica ad altre persone, derogando appunto ai propri principi. Nel primo test le cavie-carnefici devono prendere le mani delle vittime e premerle su di una superficie in cui viene rilasciata una leggera scossa elettrica. In quello successivo la vittima è lontana e l'impulso elettrico viene trasmesso premendo un tasto. Milgram rileva che nel primo caso solo un 30% dei carnefici esegue l'ordine; nel secondo caso la percentuale raddoppia, aumentando di qualche punto percentuale quando la vittima è completamente nascosta agli occhi del carnefice. La tesi è che l'obbedienza all'autorità e la deroga ai principi morali è alta quando non si ha la possibilità di osservare direttamente le conseguenze del proprio agire, dunque a seconda della "situazione". Per Bauman il genocidio - l'Olocausto- degli ebrei è stato possibile in uno Stato altamente burocratizzato come quello nazionalsocialista, dove decine di migliaia di funzionari hanno assolto a pratiche che ammazzavano milioni di esseri umani perché non osservavano da vicino le conseguenze del proprio "lavoro". L'Olocausto non è un accadimento connesso specificamente alla Seconda guerra mondiale, ma un evento che può manifestarsi d'ora in avanti in qualsiasi parte del mondo, purché in presenza di uno Stato sufficientemente burocratizzato dove i funzionari vengono educati a una disciplina rigida.



5[^]BLL, MATEMATICA, relazione finale

prof.ssa Silvia Carli

Per gli anni del triennio la classe ha potuto contare sulla continuità nella docenza di matematica. Nonostante ciò, per la maggior parte degli alunni il rapporto con questa disciplina è stato sempre piuttosto travagliato e il ritmo di apprendimento è stato in generale abbastanza lento.

La classe ha mantenuto un atteggiamento insicuro e ha faticato a consolidare le conoscenze e le abilità in maniera duratura. Lo studio si è spesso concentrato in prossimità delle prove di verifica ed è risultato mnemonico, focalizzato sul tipo di esercizi già affrontato, faticando ad estendere il ragionamento a esercizi che non fossero routinari. Le richieste di chiarimenti erano spesso ripetitive e, nonostante i numerosi esercizi, si susseguivano errori comuni relativi ad argomenti precedentemente trattati.

Tra docente e alunni il clima è sempre stato collaborativo e aperto al dialogo costruttivo. La partecipazione in aula si è vista via via più attiva, con interesse e voglia di migliorare pressoché costante.

I contenuti sono stati proposti essenzialmente con una lezione frontale dialogata alla lavagna con l'aiuto di materiale didattico appositamente elaborato. Sono stati ridotti i momenti di lavoro in gruppo, giacché gli alunni si sono mostrati molto disorientati a lavorare autonomamente, si è preferito coinvolgere alunni volontari che svolgessero esercizi alla lavagna. Come strumenti, si è utilizzato il software di Geogebra per visualizzare grafici di funzione; sulla piattaforma di Google Classroom si è caricato materiale integrativo, come simulazioni di verifica ed esercizi extra.

La maggior parte degli alunni ha dimostrato serietà nel rispetto della programmazione di verifiche e interrogazioni. Vi sono stati alcuni alunni dal rendimento insufficiente, che si sono sempre preoccupati di pianificare interrogazioni di recupero.

Complessivamente, si può affermare che gli alunni sono migliorati rispetto al terzo anno; essi hanno sempre riconosciuto l'importanza della matematica per il loro percorso liceale, e un eventuale futuro in ambito accademico. La gran parte della classe ha raggiunto gli obiettivi di apprendimento previsti per la classe quinta di un liceo linguistico. A causa del monte ore sacrificato da attività di orientamento e simili, e dal ritmo lento di apprendimento, la programmazione curricolare è stata parzialmente ridotta, soprattutto nella trattazione degli integrali indefiniti e definiti.



5[^]BLL, MATEMATICA, programma svolto
prof.ssa Silvia Carli

Di seguito si presentano i contenuti svolti con le relative abilità esercitate.

- Definizione di funzione. Concetto di campo di esistenza delle funzioni. Dominio e immagine, proprietà delle funzioni.

Distinguere grafici di funzione da grafici di semplici curve che non soddisfano la definizione di funzione. Individuare le principali proprietà di una funzione (funzione suriettiva, iniettiva, biettiva). Determinare il dominio e l'immagine a partire dal grafico. Determinare il campo di esistenza di una funzione distinguendo le condizioni da imporre per il restringimento del dominio a seconda del tipo di funzione considerata. Riconoscere funzioni composte e distinguere funzione interna ed esterna. Determinare la funzione inversa di una funzione polinomiale e razionale.

- Limiti e calcolo di limiti. Continuità e limite di una funzione. Limiti determinati e indeterminati. Limiti notevoli di funzioni.

Padroneggiare il concetto di limite di una funzione in maniera intuitiva non formale. Analizzare, a partire dal grafico, funzioni continue e discontinue distinguendo le tre specie di discontinuità. Studiare la continuità o discontinuità di una funzione con semplici limiti (limite destro e sinistro) associati al corrispondente grafico di funzione. Riconoscere gli asintoti verticali e orizzontali di una funzione a partire dal grafico. Calcolare asintoti obliqui.

Calcolare algebricamente limiti determinati di funzioni. Calcolare il limite di somme, prodotti, quozienti e potenze di funzioni. Riconoscere le forme indeterminate e calcolare limiti che si presentano sotto forma indeterminata. Mediante opportuni metodi di sostituzione, calcolare limiti con i limiti notevoli delle funzioni esponenziali, logaritmiche e goniometriche.

- La derivata di una funzione. Concetto di derivata e derivazione di una funzione. Calcolo di derivate.

Padroneggiare il concetto di derivata come limite del rapporto incrementale di una funzione; riconoscere la derivata calcolata in un punto come coefficiente angolare della retta tangente al grafico della funzione in quel punto. Calcolare derivate di funzione mediante la definizione per i casi semplici e mediante le regole di derivazione. Proprietà locali e globali delle funzioni.

Determinare gli intervalli di crescita e decrescenza di una funzione. Determinare i massimi, i minimi e i flessi orizzontali.

Studio di funzioni.

Studiare il comportamento di una funzione reale di variabile reale: determinare il dominio, i limiti agli estremi del dominio e in corrispondenza degli intorno dei punti esterni al dominio. Determinare le intersezioni con gli assi cartesiani. Determinare gli intervalli di positività e negatività della funzione; intervalli di crescita e decrescenza, nonché massimi, minimi e flessi orizzontali. Disegnare un grafico approssimativo della funzione a partire dalle informazioni raccolte.

Integrali indefiniti e definiti.



*Interpretare algebricamente l'integrale indefinito di una funzione come la primitiva della funzione stessa. Calcolare integrali indefiniti mediante le principali regole di integrazione delle funzioni fondamentali e per la somma di funzioni. * Interpretare geometricamente l'integrale definito di una funzione per il calcolo dell'area sottesa al grafico di funzione. Padroneggiare il teorema fondamentale del calcolo nello svolgimento di semplici esercizi per il calcolo di integrali definiti.*



5^BLL, FISICA, relazione finale
prof.ssa Silvia Carli

Per gli anni del triennio la classe ha potuto contare sulla continuità nella docenza di fisica. La disciplina ha suscitato negli alunni meno timore rispetto alla matematica grazie alla possibilità di visualizzare i concetti teorici in esempi della realtà.

Pur avendo mostrato alcune debolezze nel calcolo o nell'applicazione delle leggi fisiche a livello teorico, la classe ha mantenuto costante lo studio e l'interesse per la materia, intervenendo nelle lezioni con osservazioni a partire dall'esperienza quotidiana. Il clima di lavoro è stato sereno e aperto alla collaborazione.

I contenuti sono stati proposti essenzialmente con una lezione frontale dialogata alla lavagna con l'aiuto di materiale didattico appositamente elaborato. Alcuni alunni volontari hanno spesso svolto esercizi alla lavagna. Come strumenti, si sono utilizzati video Youtube per la visualizzazione dei fenomeni elettrici e magnetici o applet; sulla piattaforma di Google Classroom si è caricato materiale integrativo, come simulazioni di verifica ed esercizi extra. Per alcuni argomenti è stata utile la strumentazione di laboratorio.

La maggior parte degli alunni ha dimostrato serietà nel rispetto della programmazione di verifiche e interrogazioni. Vi sono stati alcuni alunni dal rendimento insufficiente, che si sono sempre preoccupati di pianificare interrogazioni di recupero.

Complessivamente, gli obiettivi di apprendimento previsti per la classe quinta sono stati raggiunti; si possono notare un grande miglioramento del livello medio finale rispetto a quello di partenza e l'acquisizione di un atteggiamento critico e consapevole nel rapportarsi ai fenomeni fisici.



5^BLL, FISICA, programma svolto
prof.ssa Silvia Carli

- Cariche elettriche. Elettrizzazione. Conduttori e isolanti. Legge di Coulomb.

Conoscere il modello atomico, il ruolo delle particelle subatomiche per spiegare i fenomeni elettrici. Distinguere e descrivere i modi con cui elettrizzare un oggetto: strofinio, induzione, polarizzazione, contatto. Comprendere il modello di campo di forze. Comprendere le caratteristiche della forza elettrica, la proporzionalità rispetto a carica e distanza. Operare con la legge di Coulomb. Descrivere l'interazione elettrica tramite la somma vettoriale di due forze (casi semplici).

- Campo elettrostatico. Energia potenziale elettrica. Differenza di potenziale. Conservatività della forza elettrostatica. Moto di una carica in un campo elettrico uniforme. Capacità e Condensatori.

Ricavare il campo elettrico dalla forza elettrica e viceversa. Ricavare il campo elettrico radiale uniforme tramite le linee di campo. Comprendere il concetto di differenza di potenziale elettrico. Determinare la differenza di potenziale tra due piani paralleli carichi tramite il lavoro della forza elettrica costante. Studiare il moto di una carica in un campo elettrico uniforme. Studiare fenomeni di conservazione dell'energia.

- Corrente elettrica. Leggi di Ohm. Collegamenti di resistenze. Risoluzione di circuiti. Effetto Joule.

Comprendere qualitativamente cosa si intende per corrente elettrica. Descrivere il modello della corrente elettrica in un conduttore metallico. Operare con quantità di carica, intervallo di tempo e intensità di corrente. Operare con la prima e la seconda legge di Ohm. Riconoscere la diretta proporzionalità tra differenza di potenziale e intensità di corrente; comprendere il significato di resistenza e resistività. Conoscere e distinguere i principali collegamenti degli elementi in un circuito elettrico. Comprendere il significato di circuito equivalente. Individuare in un semplice circuito gli elementi in serie e in parallelo. Determinare la resistenza equivalente per la serie e il parallelo. Ricavare la corrente che scorre in ogni elemento di un semplice circuito. Comprendere e descrivere la produzione di calore per effetto Joule. Operare con la potenza dissipata da comuni utilizzatori elettrodomestici.

- Campo magnetico, forza di Lorentz, moto di cariche elettriche in campo magnetico, forza magnetica su conduttori percorsi da corrente, campi magnetici prodotti da correnti, induzione elettromagnetica.

Comprendere il modello dell'interazione magnetica distinguendolo dall'elettrico. Descrivere il comportamento di un ago magnetico in un campo magnetico. Descrivere il campo magnetico terrestre. Comprendere il fenomeno dell'induzione elettromagnetica. Conoscere i modi per produrre un campo magnetico: magneti naturali e corrente elettrica. Ricavare l'intensità del campo magnetico tramite la forza su una corrente immersa nel campo, distinguere in quali casi si origina corrente indotta e in quali no.



5[^]BLL, BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA, relazione finale
prof. STEFANO NOVELLI

Il corso di scienze cerca di dare delle basi solide in campo scientifico trattando diversi argomenti distribuiti in modo discontinuo nel triennio finale. Gli argomenti trattati hanno cercato di comprendere alcuni apparati del corpo umano, la conoscenza dei processi endogeni del pianeta Terra, la chimica del carbonio e la biochimica.

Le due ore svolte nello stesso giorno e per di più unite (poi separate grazie alla sensibilità di una collega), si sono rivelate poco utili dal punto di vista della didattica in quanto non aiutano questi ragazzi nell'apprendimento, separate anche di un giorno, consentirebbero di ritornare sugli argomenti almeno una volta in più, favorendo la memorizzazione dei concetti trattati.

Nel complesso la classe ha lavorato discretamente, qualche studente ha avuto difficoltà nel lavoro causa diverse distrazioni, altri sono stati costanti, un unico soggetto per assenze e per rendimento ha dimostrato difficoltà che a tutt'oggi fatica a gestire.

5[^]BLL, BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA, programma svolto
prof. STEFANO NOVELLI

Biologia: il corpo umano.

I sistemi sensoriali, gli organi sensoriali e la trasduzione; il naso e l'olfatto, i chemocettori dell'olfatto; il gusto e i rispettivi chemocettori; il tatto: i meccanocettori e la sensibilità somatica, i recettori di tensione; l'occhio e la vista, i fotorecettori e la retina; l'orecchio e l'udito; la percezione del suono; l'orecchio interno e l'equilibrio.

Il sistema nervoso. Il neurone e la trasmissione dell'impulso nervoso, il potenziale a riposo, genesi e propagazione del potenziale d'azione, i canali a voltaggio dipendente, le sinapsi elettriche e chimiche; i neurotrasmettitori; le giunzioni neuromuscolari; le cellule della glia;

Il Sistema Nervoso Centrale: encefalo, telencefalo, diencefalo, sistema limbico, tronco encefalico, il cervelletto.

Il Sistema Nervoso Periferico: nervi cranici e spinali, il riflesso spinale. Il Sistema Nervoso Autonomo, Simpatico e parasimpatico.

Le funzioni della corteccia cerebrale.

L'apparato riproduttore umano: la riproduzione umana, le gonadi maschili: i testicoli; le vie spermatiche le ghiandole e il pene; le gonadi femminili: le ovaie; le tube uterine, l'utero e la vagina;

La gametogenesi: la spermatogenesi e l'oogenesi; il funzionamento dell'apparato riproduttore: controllo ormonale nel maschio; ciclo ovarico e ciclo uterino, controllo ormonale nella femmina; l'età fertile della donna; La fecondazione: la fecondazione, lo sviluppo dello zigote; lo sviluppo dell'embrione; sviluppo fetale; travaglio e parto.

Chimica

Richiamati i concetti come configurazione elettronica e ibridazione degli orbitali s e p Il carbonio e la sua ibridazione e sp^3 , sp^2 e sp ; i legami sigma e pi greco.

Rappresentazione grafica delle molecole organiche.

Gli idrocarburi: gli alcani e i cicloalcani, proprietà e reazioni degli alcani, gli acheni, i cicloalcheni il benzene, gli alchini; l'isomeria.

Richiamo ai gruppi funzionali osservati nel biennio: alcoli e fenoli, aldeidi e chetoni, acidi carbossilici, gruppi amminici.

Scienze della Terra

La tettonica delle placche: i movimenti delle placche; i margini divergenti le dorsali, i margini convergenti e sistemi arco fossa e gli orogeni.

Cause dei movimenti delle placche. I punti caldi

Educazione civica

Le patologie del sistema nervoso: sclerosi multipla, SLA, le malattie neurodegenerative progressive; Le sostanze psicoattive

Principali patologie dell'apparato riproduttore maschile e femminile; le MTS;

Prevenzione dei terremoti e delle catastrofi naturali con riferimento al terremoto del Friuli, la catastrofe di Chernobyl, il crollo di Niscemi.



5^BLL, SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE, relazione finale
prof. Vittorio Mantico

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe si presenta, a fine anno, costituita da 13 ragazzi/e di cui 3 ragazzi e 10 ragazze.

La classe, nel suo complesso, ha risposto alle attività proposte con ottimo interesse ed una buona partecipazione.

In generale, le spiegazioni degli argomenti pratici sono state seguite con una buona attenzione ed entusiasmo.

L'approccio con la materia è stato buono nel complesso.

Problematiche emerse nel corso dell'anno:

Frequenza (-)

Comportamento (non si sono riscontrati casi gravi da segnalare) Impegno in palestra (eccellente)

PROGRAMMAZIONE

Inerente al programma svolto

VALUTAZIONE

Sono state svolte verifiche scritte (ove mai ce ne fosse necessità) e pratiche, poiché il programma prevedeva anche (in caso di necessità) argomenti teorici inerenti allo sport praticato. Durante l'anno sono state somministrate periodicamente verifiche pratiche, esercitazioni con voto adeguate a quanto spiegato nel periodo e sono stati svolti dei test.



5^BLL, SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE, programma svolto
prof. Vittorio Mantico

Programmazione prevista						
UDA TEMATICA	CONTENUTI	COMPETENZE	SCELTE METODOLOGICHE	TEMPI (ore / settimane / mesi)	COLLEG. TRA DISCIPLINE	TIPOLOGIE DI VERIFICA
			lezioni frontali,			
	Studio teorico e	Conoscenza basilare	attività di			
BASKET	pratico delle singola disciplina.	delle regole e della disciplina.	laboratorio, lavori di gruppo, utilizzo di	Un mese		Pratiche
			dispense / materiali digitali			
			lezioni frontali,			
	Studio teorico e	Conoscenza basilare	attività di			
CALCIO	pratico delle singola disciplina.	delle regole e della disciplina.	laboratorio, lavori di gruppo, utilizzo di	Un mese		Pratiche
			dispense / materiali digitali			
			lezioni frontali,			
	Studio teorico e	Conoscenza basilare	attività di			
PALLAVOLO	pratico delle singola disciplina.	delle regole e della disciplina.	laboratorio, lavori di gruppo, utilizzo di	Un mese		Pratiche
			dispense / materiali digitali			
			lezioni frontali,			
	Studio teorico e	Conoscenza basilare	attività di			
PALLAMANO	pratico delle singola disciplina.	delle regole e della disciplina.	laboratorio, lavori di gruppo, utilizzo di	Un mese		Pratiche
			dispense / materiali digitali			
			lezioni frontali,			
	Studio teorico e	Conoscenza basilare	attività di			
DODGEBALL	pratico delle singola disciplina.	delle regole e della disciplina.	laboratorio, lavori di gruppo, utilizzo di	Un mese		Pratiche



			dispense / materiali digitali			
			lezioni frontali,			
CIRCUITI MOTORI	Studio teorico e pratico delle singole discipline.	Conoscenza basilare	attività di			
		delle regole e della disciplina.	laboratorio, lavori di gruppo, utilizzo di	Due mesi	Scienze	Pratiche
			dispense / materiali digitali			
			lezioni frontali,			
BADMINTON	Studio teorico e pratico delle singole discipline.	Conoscenza basilare	attività di			Scrit
		delle regole e della disciplina.	laboratorio, lavori di gruppo, utilizzo di	Un mese	Scienze	te prati
			dispense / materiali e digitali			che
			lezioni frontali,			
PING PONG	Studio teorico e pratico delle singola disciplina.	Conoscenza basilare	attività di	Un mese		Pratiche
		delle regole e della disciplina.	laboratorio, lavori di gruppo, utilizzo di			
			dispense materiali/ digitali			



5^BLL, STORIA DELL'ARTE, relazione finale
prof. Roberto Perciabosco

Presentazione della classe (situazione alunni, andamento educativo-didattico, situazioni particolari, eventuali adeguamenti rispetto al curriculum di istituto)

La classe V B di quest'anno scolastico 2025/26 è composta da 13 elementi, di questi 1 tutelato dalla legge 104;

nel complesso tutti hanno manifestato un buon interesse e volontà nell'apprendimento.

Le lezioni hanno avuto la finalità di acquisire una metodologia di lettura dell'opera d'arte, la capacità di individuare componenti strutturali, tecniche, iconografiche e stilistiche dell'opera e il suo inserimento nel contesto originale;

Le competenze acquisite sono quelle indicate dal P.t.o.f. di istituto: alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; in particolare: sviluppare le competenze per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse, saper fruire delle espressioni creative delle arti in tutte le loro manifestazioni (arti visive, musica, spettacolo);

In classe l'alunno tutelato dalla L. 104 ha usufruito di un PEI; data la natura della materia e la diagnosi, è stata prevista una didattica e obiettivi differenziati.

Metodologie e obiettivi raggiunti

La metodologia didattica adottata ha previsto lezioni svolte con il prezioso supporto di materiale audiovisivo.

La classe ha complessivamente raggiunto gli obiettivi di conoscenza, abilità e competenze qui sottoindicati:

CONOSCENZE

- conosce, nelle loro linee generali, i movimenti storico-artistici esaminati
- sa eseguire, autonomamente, la lettura iconografica dell'opera d'arte nei suoi aspetti essenziali
- ha una sufficiente conoscenza del lessico di base della disciplina

COMPETENZE

- utilizza con sufficiente pertinenza il linguaggio specifico della disciplina
- se supportata, sa analizzare l'opera d'arte discutendone le valenze storiche e culturali in relazione al contesto d'origine
- sa stabilire i dovuti collegamenti fra i periodi storico-artistici esaminati
- Può elaborare, in autonomia, collegamenti interdisciplinari, anche in modo convincente

ABILITÀ

- nell'insieme dimostra di sapersi orientare tra le diverse produzioni figurative comprendendone

a livelli più che basilari: origini e ragioni.

Educazione civica

Nell'ambito della materia interdisciplinare di educazione civica non sono previste ore di insegnamento per Storia dell'arte; tuttavia, nel corso dell'anno la classe ha partecipato a eventi dell'Istituto riconducibili all'educazione civica durante l'orario della materia.

Durante le lezioni sono state prese in considerazione le istituzioni museali ed espositive e il loro ruolo nella società moderna con particolare attenzione ai siti internet di alcuni importanti musei nazionali e stranieri



5^BLL, STORIA DELL'ARTE, programma svolto
prof. Roberto Perciabosco

UDA TEMATICA	CONTENUTI	COMPETENZE	SCELTE METODOLOGI CHE*
Il '700 – L'arte e l'artrista nel "secolo dei lumi"	Ville, Regge e giardini – ridefinizione del rapporto uomo – natura Il vedutismo da Venezia a Londra Boullée e Piranesi, il superamento del barocco Canova, Ingres e David: la nascita del neoclassico	Usare un adeguato linguaggio specifico Distinguere i caratteri fondamentali dei periodi storico-artistici Adoperare in maniera autonoma le competenze acquisite Cogliere i rapporti tra le principali tematiche artistiche del tempo e la produzione dei maggiori esponenti del periodo	Lezioni frontali, lavori singoli e di gruppo, utilizzo del libro di testo e di materiali digitali scelti autonomamente o suggeriti dal docente
L'800 – Tra classicism o accademico e romanticismo	L'architettura neoclassica: il linguaggio della tradizione La pittura fra classico e romantico - Friedrich, Turner, Gericault, Delacroix Courbet e la poetica del vero	Individuare gli elementi fondamentali di un'opera d'arte Orientarsi cronologicamente Usare un adeguato linguaggio specifico Distinguere i caratteri fondamentali dei periodi storico-artistici	Lezioni frontali, lavori singoli e di gruppo, utilizzo del libro di testo e di materiali digitali scelti autonomamente o suggeriti dal docente
L'impressionismo e la fine del "secolo del vapore"	La fotografia – la nascita di una nuova arte La ville lumière crogiuolo dell'impressionismo Manet, Monet, Degas, Renoir – i maestri I post impressionisti: Cezanne, Seurat, Gauguin, Van Gogh, Toulouse-Lautrec	Usare un adeguato linguaggio specifico Distinguere i caratteri fondamentali dei periodi storico-artistici Cogliere i rapporti tra le principali tematiche artistiche del tempo e la	Lezioni frontali, lavori singoli e di gruppo, utilizzo del libro di testo e di materiali digitali scelti autonomamente o suggeriti dal docente



		produzione dei maggiori esponenti del periodo	
Le avanguardie artistiche del '900	Art Nouveau: lo stile internazionale dei primi del '900 Le avanguardie: Fauvismo, Espressionismo, Futurismo e Cubismo	Individuare gli elementi fondamentali di un'opera d'arte Orientarsi cronologicamente Usare un adeguato linguaggio specifico Adoperare in maniera autonoma le competenze acquisite Sviluppare ed adoperare in maniera autonoma un metodo critico di studio	Lezioni frontali, lavori singoli e di gruppo, utilizzo del libro di testo e di materiali digitali scelti autonomamente o suggeriti dal docente
L'arte tra le due guerre mondiali – tra provocazione e sogno	Il Dadaismo Il Surrealismo Chagall e Modigliani: gli "isolati" di Parigi	Individuare gli elementi fondamentali di un'opera d'arte Orientarsi cronologicamente Usare un adeguato linguaggio specifico Distinguere i caratteri fondamentali dei periodi storico-artistici	Lezioni frontali, lavori singoli e di gruppo, utilizzo del libro di testo e di materiali digitali scelti autonomamente o suggeriti dal docente
L'astrattismo in architettura, pittura e scultura	Der blaue Reiter De Still Suprematismo e costruttivismo L'esperienza architettonica dal "Razionalismo" all'"International Style"	Orientarsi cronologicamente Usare un adeguato linguaggio specifico Distinguere i caratteri fondamentali dei periodi storico-artistici Cogliere i rapporti tra le principali tematiche artistiche del tempo e la produzione dei maggiori esponenti del periodo	Lezioni frontali, lavori singoli e di gruppo, utilizzo del libro di testo e di materiali digitali scelti autonomamente o suggeriti dal docente



Programma Didattico di Potenziamento linguistico Storia dell'Arte in Lingua Inglese (Livello B2+)

Sono state proposte attività CLIL di tipo introduttivo e trasversale, incentrate su:

Surrealismo Sviluppare un lessico analitico e critico per l'interpretazione delle opere surrealiste. Un'immersione nell'arte dei sogni, dell'inconscio e dell'irrazionale. Contesto del movimento, immagini oniriche, inconscio; lessico critico.

Come parlare di arte in inglese Rafforzare il linguaggio analitico per la descrizione e l'interpretazione delle opere d'arte. Un kit linguistico avanzato per interpretare e discutere di arte in inglese. Mappa mentale (versione B2+): linguaggio critico e interpretativo.

Impressionismo Esplorare come gli Impressionisti ruppero con la tradizione e catturarono la vita moderna. Luce, colore e la nascita dell'arte moderna nella Parigi del XIX secolo. Luce, modernità, vita urbana. Collegamento letterario: Virginia Woolf.

Preraffaelliti — Ophelia di J. E. Millais Analizzare composizione, simbolismo e tecnica in un singolo capolavoro e nella sua fonte letteraria. Un dipinto così dettagliato che Millais trascorse mesi sdraiato lungo un fiume per realizzarlo. Analisi approfondita; collegamento letterario: Amleto di Shakespeare (atto IV, scene 5 e 7).

Ritratto della Duchessa di Ferrara e "My Last Duchess" di Browning Esplorare come il pettegolezzo e la diceria plasmano il rapporto tra arte e letteratura. Quando una poesia trasforma un ritratto rinascimentale nella scena di un crimine. Ritrattistica, potere, voce narrante; collegamento letterario: Robert Browning.

"Mushrooms" di Murakami e "Mushrooms" di Plath Confrontare come la cultura pop e la poesia trasformano lo stesso soggetto. Due funghi molto diversi: uno surreale, l'altro sinistro. Immaginario pop, confronto letterario, arte visiva e arte scritta.

**5^BLL, EDUCAZIONE CIVICA**

Programma ed. civica 5B linguistico 2025-2026		
Ore svolte	Argomenti	Docente
4	Il Parlamento e il Presidente della Repubblica	Cardascia
4	Il Governo e la Pubblica Amministrazione	Cardascia
3	La Magistratura	Cardascia
3	La riforma della Magistratura	Cardascia
1	La Corte costituzionale	Cardascia
1	L'Unione europea e le organizzazioni internazionali	Cardascia
7	Le droghe e i loro effetti, dissesto idrogeologico, i terremoti (pericoli e prevenzione)	Novelli
2	Giornata della Memoria, "Voci della Shoah", conferenza della prof.ssa Tiburzi (LUB)	-
4	Dibattito sulla Giornata della Memoria, contrasto alle disuguaglianze; diritto all'istruzione e migrazioni	Marcimino
5	La caduta del fascismo e il governo De' Gasperi, il referendum istituzionale del 2 giugno 1946, l'approvazione della Costituzione italiana e la sua entrata in vigore (1948)	Liverani
5	Dalla Società delle Nazioni all'ONU	Liverani
39		



GRIGLIE



Indicatori generali per la valutazione degli elaborati di Italiano			
Indicatori	Descrittori e punteggi attribuibili	Punti	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Il testo è ben strutturato, la ripartizione del contenuto risulta funzionale/scorrevole	10-9	
	Il testo è strutturato in modo semplice, la ripartizione del contenuto risulta equilibrata/abbastanza equilibrata	8-7	
	Il testo presenta una tendenza a giustapporre le parti e una ripartizione schematica del contenuto	6	
	Il testo presenta una tendenza a giustapporre le parti, sono presenti numerose/alcune carenze nella ripartizione del contenuto	5-4	
	Il testo presenta alcune/numerose carenze nel piano strutturale e nell'equilibrio delle parti	3-2	
Coesione e coerenza testuale	La struttura del testo risulta coerente e coesa	10-9	
	La struttura del testo risulta quasi sempre coerente e coesa	8-7	
	La struttura del testo risulta schematica, ma nel complesso organizzata	6	
	La struttura del testo presenta qualche incongruenza	5-4	
	La struttura del testo risulta disordinata/incoerente	3-2	
Ricchezza e padronanza lessicale	Il lessico utilizzato è corretto ed efficace	10-9	
	Il lessico utilizzato è ampio e corretto	8-7	
	Il lessico utilizzato è semplice/limitato, con tratti colloquiali e salti di registro	6	
	Il lessico utilizzato presenta diverse improprietà e imprecisioni	5-4	
	Il lessico utilizzato risulta gravemente inadeguato e inappropriato	3-2	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Ortografia e morfosintassi sono corrette, la punteggiatura è accurata ed efficace	10-9	
	Ortografia e morfosintassi sono corrette, la punteggiatura è corretta/non sempre efficace	8-7	
	Ortografia e morfosintassi presentano qualche errore, così come la punteggiatura	6	
	Ortografia e morfosintassi presentano molti e ripetuti errori, così come la punteggiatura	5-4	
	Ortografia, morfosintassi e punteggiatura sono scorrette/presentano moltissimi errori	3-2	
Ampiezza e precisione delle	Le conoscenze e i riferimenti culturali dimostrano padronanza completa del tema, orizzonte culturale ben articolato	10-9	



conoscenze e dei riferimenti culturali	Le conoscenze e i riferimenti culturali risultano discreti/adequati	8-7	
	Le conoscenze e i riferimenti culturali risultano corretti, ma essenziali	6	
	Le conoscenze e i riferimenti culturali risultano limitati	5-4	
	Le conoscenze e i riferimenti culturali risultano ridotti/assenti	3-2	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	L'espressione di giudizi critici e valutazioni personali è originale/adequatamente sostenuta	10-9	
	L'espressione di giudizi critici e valutazioni personali è significativa/abbastanza ben sostenuta	8-7	
	L'espressione di giudizi critici e valutazioni personali è presente, ma argomentata con riferimenti banali	6	
	L'espressione di giudizi critici e valutazioni personali è appena accennata, non supportata da argomenti	5-4	
	L'espressione di giudizi critici e valutazioni personali è quasi totalmente/totalmente assente	3-2	
			.../60



Indicatori specifici per la tipologia A			
Indicatori	Descrittori e punteggi attribuibili	Punti	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Il rispetto dei vincoli posti nella consegna è completo	10-9	
	Il rispetto dei vincoli posti nella consegna è abbastanza completo	8-7	
	Il rispetto dei vincoli posti nella consegna è parziale, ma complessivamente adeguato	6	
	Il rispetto dei vincoli posti nella consegna è carente	5-4	
	Il rispetto dei vincoli posti nella consegna è nullo	3-2	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	La comprensione del testo è totale e approfondita	10-9	
	La comprensione del testo è adeguata, con lievi imprecisioni	8-7	
	La comprensione del testo è del solo senso complessivo	6	
	La comprensione del testo è superficiale e incerta, con diverse imprecisioni e lacune	5-4	
	Il testo è frainteso in molti punti/comprendimento nulla	3-2	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	L'analisi lessicale, sintattica e stilistica è esauriente	10-9	
	L'analisi lessicale, sintattica e stilistica è corretta e approfondisce tutti/quasi tutti gli aspetti essenziali del testo	8-7	
	L'analisi lessicale, sintattica e stilistica è corretta, ma limitata agli aspetti più evidenti e superficiali	6	
	L'analisi lessicale, sintattica e stilistica presenta alcune/diffuse inesattezze	5-4	
	L'analisi lessicale, sintattica e stilistica è quasi nulla/nulla	3-2	
Interpretazione corretta e articolata del testo	L'interpretazione del testo è corretta, completa, approfondita, sostenuta da riferimenti testuali	10-9	
	L'interpretazione del testo è corretta, completa, approfondita, sostenuta da alcuni riferimenti testuali	8-7	
	L'interpretazione del testo è complessivamente corretta, ma non sostenuta da riferimenti testuali	6	
	L'interpretazione del testo è superficiale/limitata	5-4	
	L'interpretazione del testo è inadeguata/nulla	3-2	
			.../40



Indicatori specifici per la tipologia B			
Indicatori	Descrittori e punteggi attribuibili	Punti	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	L'individuazione di tesi e argomentazioni è puntuale, completa e sicura	15-13	
	L'individuazione della tesi e delle principali argomentazioni è presente	12-10	
	La tesi e le principali argomentazioni sono state individuate a grandi linee	9-7	
	L'individuazione della tesi e delle principali argomentazioni è limitata/ridotta	6-4	
	La tesi e le principali argomentazioni non sono state individuate/sono state fraintese	3-2	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Il percorso ragionativo risulta pienamente coerente ed efficace	15-13	
	Il percorso ragionativo risulta articolato	12-10	
	Il percorso ragionativo dà conto in modo semplice dei passaggi del testo	9-7	
	Il percorso ragionativo presenta alcune incertezze nel sostenere il percorso con coerenza	6-4	
	Il percorso ragionativo risulta incoerente e incapacità di sostenere una tesi	3-2	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	È presente un utilizzo pertinente di informazioni ulteriori rispetto al testo della traccia	10-9	
	È presente l'utilizzo di alcune informazioni ulteriori rispetto al testo della traccia	8-7	
	È presente un utilizzo pertinente di riferimenti culturali non strettamente correlati alla traccia	6	
	È presente l'utilizzo di pochi riferimenti culturali propri	5-4	
	Nessun riferimento culturale è presente	3-2	
			.../40



Indicatori specifici per la tipologia C			
Indicatori	Descrittori e punteggi attribuibili	Punti	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e della eventuale paragrafazione	Il testo è pienamente pertinente, coerente e originale	15-13	
	Il testo è pertinente e coerente	12-10	
	Il testo è abbastanza pertinente e coerente	9-7	
	Il testo è parzialmente pertinente e coerente	6-4	
	Pertinenza e coerenza risultano disattese	3-2	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Il percorso si dimostra pienamente ordinato e lineare	15-13	
	Il percorso si dimostra ordinato e lineare	12-10	
	Il percorso si dimostra abbastanza ordinato e lineare	9-7	
	L'esposizione del percorso risulta elementare	6-4	
	L'esposizione del percorso risulta disordinata e incerta	3-2	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti sono ampi e approfonditi	10-9	
	Conoscenze e riferimenti sono esaurienti	8-7	
	Conoscenze e riferimenti sono ampi e discreti	6	
	Sono presenti pochi riferimenti culturali	5-4	
	Nessun riferimento culturale è presente	3-2	
			.../40



Liceo Linguistico a.s. _____

Candidato/o: _____ **Lingua straniera:**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA	PUNTEGGIO
PARTE 1 – COMPrensione E INTERPRETAZIONE	
COMPrensione DEL TESTO	
Dimostra di aver compreso in maniera completa e precisa il contenuto del testo e di averne colto le sottili sfumature e i significati sottintesi anche attraverso inferenze.	5
Dimostra di aver compreso in maniera sostanzialmente completa e precisa il contenuto del testo e di averne colto alcuni significati sottesi anche attraverso qualche inferenza.	4
Dimostra di aver compreso in maniera sufficiente i contenuti essenziali, ma di aver compiuto qualche inesattezza o imprecisione nella decodifica di alcuni passaggi più complessi del testo.	3
Dimostra di aver compreso solo pochi contenuti essenziali e di averli decodificati in maniera inesatta o superficiale, evidenziando una scarsa comprensione generale del testo.	2
Dimostra di aver compreso solo pochissimi passaggi del testo e di averli decodificati in maniera gravemente inesatta e frammentaria, evidenziando una comprensione generale del testo quasi nulla.	1
INTERPRETAZIONE DEL TESTO	
Interpreta il testo in maniera completa, chiara e corretta, esprimendo considerazioni significative, ben articolate e argomentate in una forma pienamente corretta e coesa.	5
Interpreta il testo in maniera piuttosto chiara e corretta, esprimendo considerazioni abbastanza ben sviluppate, appropriate e argomentate in una forma nel complesso corretta e coesa.	4
Interpreta il testo in maniera superficiale, esprimendo considerazioni piuttosto semplicistiche o schematiche, non sempre ben sviluppate, in una forma semplice, ma nel complesso corretta, anche se con qualche imprecisione o errore.	3
Interpreta il testo in maniera molto superficiale, inappropriata, con molte lacune o inesattezze, con rari accenni di rielaborazione personale espressi in una forma poco chiara e corretta.	2
Interpreta il testo in maniera del tutto errata e inappropriata, con moltissime lacune o inesattezze, rivelando una capacità di rielaborazione pressoché nulla ed esprimendo considerazioni del tutto prive di sviluppo e di argomentazione, in una forma scorretta e poco chiara.	1
Il candidato non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti.*	0
PARTE 2 – PRODUZIONE SCRITTA	
PRODUZIONE SCRITTA: ADERENZA ALLA TRACCIA	
Sviluppa la traccia in modo esauriente e pertinente, con argomentazioni appropriate, significative e ben articolate, nel pieno rispetto dei vincoli della consegna.	5
Sviluppa la traccia con sostanziale pertinenza e con argomentazioni abbastanza appropriate e ben articolate e rispettando i vincoli della consegna.	4
Sviluppa la traccia in modo sufficientemente pertinente e nel rispetto dei vincoli della consegna, con argomentazioni nel complesso appropriate, ma articolate in maniera talvolta schematica o semplicistica.	3



Sviluppa la traccia con scarsa pertinenza e in maniera talvolta imprecisa, con argomentazioni di rado appropriate, semplicistiche e molto schematiche, rispettando solo in parte i vincoli della consegna.	2
Sviluppa la traccia in modo non pertinente o totalmente inappropriato, con rare argomentazioni, appena accennate o quasi inesistenti e/o articolate con scarsa aderenza alla traccia e non rispettando assolutamente i vincoli della consegna.	1
PRODUZIONE SCRITTA: ORGANIZZAZIONE DEL TESTO E CORRETTEZZA LINGUISTICA	
Organizza con piena coerenza e coesione le proprie argomentazioni, che espone in maniera chiara, corretta e scorrevole, dimostrando una notevole ricchezza lessicale e una completa, precisa e autonoma padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua.	5
Organizza con sostanziale coerenza e coesione le proprie argomentazioni, che espone in maniera chiara e nel complesso corretta, dimostrando una discreta ricchezza lessicale e una buona padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua e facendo registrare pochi e non gravi errori.	4
Organizza in maniera semplice, ma abbastanza coerente e coesa le proprie argomentazioni, che espone con sostanziale chiarezza, dimostrando una padronanza delle strutture morfosintattiche e del lessico di base nel complesso sufficienti e facendo registrare alcuni errori che non impediscono, tuttavia, la ricezione del messaggio.	3
Organizza in maniera non sempre coerente e con scarsa coesione le proprie argomentazioni, che espone in modo talvolta poco chiaro e scorrevole, dimostrando un uso incerto e impreciso delle strutture morfosintattiche e del lessico essenziale, tale da rendere difficile, in diversi passaggi del testo, la ricezione del messaggio.	2
Organizza in maniera molto disordinata e incoerente le proprie argomentazioni, che espone in modo scorretto e involuto, dimostrando una scarsa padronanza e un uso improprio delle strutture morfosintattiche e del lessico di base, e facendo registrare molti e gravi errori grammaticali e ortografici che impediscono quasi del tutto la ricezione del messaggio.	1
Produzione scritta nulla. Il candidato non ha svolto questa parte della prova scritta.*	0
*NB: Nel caso in cui nessuna delle parti della prova sia stata svolta dal candidato, si attribuisce automaticamente il punteggio minimo di 1/20 all'intera prova.	
Punteggio parziale	... / 20
PUNTEGGIO PROVA - TOTALE	



A

11.1

nlage: Digitales Bewertungsraster für die schriftliche Prüfung mit Punkten

HÖRVERSTEHEN							
5 Aufgaben	Punkte	Punkte	Punkte	Punkte	Punkte	R	F
Item Richtig	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	5	0
Item Falsch	0	0	0	0	0		
Mögliche Punkte (max. 2,5)						2,5	
LESEVERSTEHEN							
5 Aufgaben	Punkte	Punkte	Punkte	Punkte	Punkte	R	F
Item Richtig	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	5	
Item zur Hälfte R	0,25	0,25	0,25	0,25	0,25		
Item Falsch	0	0	0	0	0		0
Mögliche Punkte (max. 2,5)						2,5	
SCHREIBEN 1							
Stufe laut Raster	1	2	3	4	5		
	Punkte	Punkte	Punkte	Punkte	Punkte		
Aufgabenerfüllung							
<ul style="list-style-type: none"> • Aufgabe • Kohärenz/Aufbau • Ausführlichkeit/Aussagekraft 	0,2	0,4	0,6	0,8	1		
Ausdrucksfähigkeit							
<ul style="list-style-type: none"> • Ausdruck • Wortschatz • Kompensationsstrategien 	0,1	0,2	0,3	0,4	0,5		
Korrektheit							
<ul style="list-style-type: none"> • Syntax • Morphologie • Rechtschreibung 	0,1	0,2	0,3	0,4	0,5		
Mögliche Punkte (max. 2)						2,0	
SCHREIBEN 2							
Stufe laut Raster	1	2	3	4	5		
	Punkte	Punkte	Punkte	Punkte	Punkte		
Aufgabenerfüllung							
<ul style="list-style-type: none"> • Aufgabe • Kohärenz/Aufbau • Ausführlichkeit/Aussagekraft 	0,4	0,8	1,2	1,6	2		
Ausdrucksfähigkeit							
<ul style="list-style-type: none"> • Ausdruck • Wortschatz • Kompensationsstrategien 	0,1	0,2	0,3	0,4	0,5		
Korrektheit							
<ul style="list-style-type: none"> • Syntax • Morphologie • Rechtschreibung 	0,1	0,2	0,3	0,4	0,5		
Mögliche Punkte (max. 3)						3,0	
Punkte insgesamt ohne begründete Zusatzpunkte (max. 10)						/10,0	
Zusatzpunkte (0,1 - max. 0,3 Punkte)						+	
Begründung der Prüfungskommission für die Zuweisung der Zusatzpunkte							
Definitive Punktezahl mit Zusatzpunkten (max. 10)						/10,0	

11.2
nlage: Bewertungsraster für die schriftliche Produktion mit Kriterien und Deskriptoren
A

Prüfung der Zweitsprache Deutsch (L2) um Rahmen der staatlichen Abschlussprüfung - Bewertungsraster für die schriftliche Produktion mit Kriterien und Deskriptoren

Bewertung		1	2	3	4	5	Pkt.
Schreibaufgabe 1 (textverarbeitend)							
Aufgabenerfüllung	Aufgabe	Ausgangstext nicht verstanden, Aufgabe nicht umgesetzt	Lückenhaftes Textverständnis und punktuelle Umsetzung der Aufgabenstellung	Recht gutes Textverständnis, nicht ganz vollständige Umsetzung der Aufgabenstellung	Gutes Textverständnis und Berücksichtigung fast aller Bestandteile der Aufgabenstellung	Sehr gutes Textverständnis und Berücksichtigung aller Bestandteile der Aufgabenstellung	Max. 1 Punkt
	Kohärenz und Aufbau	Logischer Aufbau kaum erkennbar, wenige Gedanken zu Ende gebracht	Logischer Aufbau nur ansatzweise erkennbar, sprunghafte Gedankenführung	Einige Fehler im logischen Aufbau	Im Wesentlichen logischer Aufbau, teilweise Aneinanderreihung einzelner Gedanken	Logischer, zusammenhängender Aufbau, gründliche Gedankenführung	
	Ausführlichkeit und Aussagekraft	Kaum ausführlich, kaum aussagekräftig	Wenig ausführlich, wenig aussagekräftig	Gedanken nicht immer zusammenhängend dargelegt, aber noch aussagekräftig/an einzelnen Stellen einigermaßen ausführlich	In Teilen ausführlich und im Wesentlichen aussagekräftig	Reichhaltige und ausführliche Darstellung	
Ausdrucksfähigkeit	Ausdruck	Nicht genügend breites sprachliches Spektrum für Aufgabenstellung	Nicht genügend breites sprachliches Spektrum für Teile der Aufgabenstellung, häufige Einschränkungen	Genügend breites sprachliches Spektrum für die Aufgabenstellung, einige Einschränkungen	Drückt sich ohne große Einschränkung klar aus	Drückt sich ohne Einschränkung sehr klar aus	Max. 0,5 Punkte
	Wortschatz	Nicht genügender Wortschatz für Aufgabenstellung	Begrenzter Wortschatz für die Aufgabenstellung, mangelnder Wortschatz führt zu Wiederholungen	Ausreichend großer Wortschatz für die Aufgabenstellung, bemüht sich um Variation, um häufige Wiederholungen zu vermeiden	Umfassender Wortschatz für die Aufgabenstellung, variiert Formulierungen, um Wiederholungen zu vermeiden	Sehr umfassender Wortschatz für die Aufgabenstellung	
	Kompensationsstrategien	Kann sprachliche Lücken nicht überbrücken, Wörter aus LI	Hat Schwierigkeiten zu paraphrasieren oder zu umschreiben	Kann paraphrasieren und umschreiben	Kann mühelos paraphrasieren und umschreiben	Muss kaum paraphrasieren oder umschreiben	
Korrektheit	Syntax	Stark fehlerhafter Satzbau, keine Satzverknüpfungen	Fehlende Komplexität der Sprache, fehlerhafter Satzbau, kaum Satzverknüpfungen	Komplexe Sätze werden selten verwendet, aber mehrfach einfache Satzverknüpfungen	Mehrfache Verwendung komplexer Sätze und Satzverknüpfungen	Häufige Verwendung komplexer Sätze und Satzverknüpfungen	Max. 0,5 Punkte
	Morphologie	Häufige gravierende Normverstöße, die die Verständlichkeit stark einschränken	Häufige Normverstöße, die die Verständlichkeit einschränken	Mehrfache Normverstöße, die die Verständlichkeit minimal beeinträchtigen	Weitgehend korrekter Sprachgebrauch, geringfügige Normverstöße	Korrekter Sprachgebrauch, vereinzelt geringfügige Normverstöße	
	Rechtschreibung	Sehr häufige Fehler in der Orthografie	Häufige Fehler in der Orthografie	Orthografische Fehler, die das Verständnis nicht beeinträchtigen	Gute Beherrschung der Orthografie	Sehr gute Beherrschung der Orthografie	

Prüfung der Zweitsprache Deutsch (L2) um Rahmen der staatlichen Abschlussprüfung - Bewertungsraster für die schriftliche Produktion mit Kriterien und Deskriptoren
Schreibaufgabe 2 (argumentativ)

	1	2	3	4	5	Pkt.
Aufgabenerfüllung						
Aufgabe	Themenbezug ansatzweise erkennbar, sehr oberflächlich bzw. einseitig	Themenbezug noch erkennbar, oberflächliche und einseitige Argumentation	Thema im Wesentlichen ausgeführt, nicht ganz vollständige Umsetzung der Aufgabenstellung	Gute Umsetzung des Themas, Bestandteile der Aufgabenstellung größtenteils berücksichtigt	Sehr gute Umsetzung des Themas unter Berücksichtigung aller Bestandteile der Aufgabenstellung	Max. 2 Punkte
Kohärenz und Aufbau	Logischer Aufbau kaum erkennbar, wenige Gedanken zu Ende gebracht	Logischer Aufbau ansatzweise erkennbar, sprunghafte Gedankenführung	Einige Fehler im logischen Aufbau	Im Wesentlichen logischer Aufbau, teilweise Aneinanderreihung einzelner Gedanken	Logischer, zusammenhängender Aufbau, gründliche Gedankenführung	
Ausführlichkeit und Aussagekraft	Kaum ausführliche, kaum aussagekräftig	Wenig ausführlich, wenig aussagekräftig	Gedanken nicht immer zusammenhängend dargelegt, aber noch aussagekräftig/an einzelnen Stellen einigermaßen ausführlich	In Teilen ausführlich und im Wesentlichen aussagekräftig	Reichhaltige und ausführliche Darstellung	
Ausdruck	Nicht genügend breites sprachliches Spektrum für Aufgabenstellung	Nicht genügend breites sprachliches Spektrum für Teile der Aufgabenstellung, häufige Einschränkungen	Genügend breites sprachliches Spektrum für die Aufgabenstellung, einige Einschränkungen	Drückt sich ohne große Einschränkung klar aus	Drückt sich ohne Einschränkung sehr klar aus	Max. 0,5 Punkte
Wortschatz	Nicht genügender Wortschatz für Aufgabenstellung	Begrenzter Wortschatz für die Aufgabenstellung, mangelnder Wortschatz führt zu Wiederholungen	Ausreichend großer Wortschatz für die Aufgabenstellung, bemüht sich um Variation, um häufige Wiederholungen zu vermeiden	Umfassender Wortschatz für die Aufgabenstellung, variiert Formulierungen, um Wiederholungen zu vermeiden	Sehr umfassender Wortschatz für die Aufgabenstellung	
Kompensationsstrategien	Kann sprachliche Lücken nicht überbrücken, Wörter aus L1	Hat Schwierigkeiten zu paraphrasieren oder zu umschreiben	Kann paraphrasieren und umschreiben	Kann mühelos paraphrasieren und umschreiben	Muss kaum paraphrasieren oder umschreiben	
Syntax	Stark fehlerhafter Satzbau, keine Satzverknüpfungen	Fehlende Komplexität der Sprache, fehlerhafter Satzbau, kaum Satzverknüpfungen	Komplexe Sätze werden selten verwendet, aber mehrfach einfache Satzverknüpfungen	Mehrfache Verwendung komplexer Sätze und Satzverknüpfungen	Häufige Verwendung komplexer Sätze und Satzverknüpfungen	Max. 0,5 Punkte
Morphologie	Häufige gravierende Normverstöße, die die Verständlichkeit stark einschränken	Häufige Normverstöße, die die Verständlichkeit einschränken	Mehrfache Normverstöße, die die Verständlichkeit minimal beeinträchtigen	Weitgehend korrekter Sprachgebrauch, geringfügige Normverstöße	Korrekturer Sprachgebrauch, vereinzelt geringfügige Normverstöße	
Rechtschreibung	Sehr häufige Fehler in der Orthografie	Häufige Fehler in der Orthografie	Orthografische Fehler, die das Verständnis nicht beeinträchtigen	Gute Beherrschung der Orthografie	Sehr gute Beherrschung der Orthografie	

11.3

Anlage: Bewertungsraster für das allgemeine Prüfungsgespräch mit Bewertungskriterien (einschließlich Deutsch Zweite Sprache)
Bewertungsraster für das Prüfungsgespräch

Die Prüfungskommission weist für das Prüfungsgespräch bis zu 20 Punkte zu. Dabei verwendet sie das untenstehende Bewertungsraster und berücksichtigt die genannten Indikatoren, Niveaustufen, Deskriptoren und Punktebereiche.

Indikatoren	Niveau stufe	Deskriptoren	Punktebereich	Zugew. Punkte
Erfassen der Lerninhalte und Methoden der vier Prüfungsfächer	I	Hat sich die Inhalte und Methoden der verschiedenen Fachbereiche nicht oder nur äußerst fragmentarisch und lückenhaft angeeignet.	0,5 - 1	5
	II	Hat sich die Inhalte und Methoden der verschiedenen Fachbereiche nur teilweise und/oder unvollständig angeeignet und wendet diese nicht immer angemessen an.	1,5 - 2,5	
	III	Hat sich die Inhalte angeeignet und wendet die Methoden der verschiedenen Fachbereiche korrekt und angemessen an.	3 - 3,5	
	IV	Hat sich die Inhalte der verschiedenen Fachbereiche vollständig angeeignet und wendet die entsprechenden Methoden bewusst an.	4 - 4,5	
	V	Hat sich die Inhalte der verschiedenen Fachbereiche umfassend und vertieft angeeignet und wendet die entsprechenden Methoden vollständig an.	5	
Fähigkeit, die erworbenen Kenntnisse anzuwenden und zu verknüpfen; sprachliche Kompetenz, auch in der Fachsprache und in der Zweiten Sprache (ggf. auch in der Fremdsprache)	I	Ist nicht in der Lage, die erworbenen Kenntnisse anzuwenden und miteinander zu verknüpfen oder tut dies in völlig unangemessener Art und Weise. Drückt sich fehlerhaft und/oder stockend aus.	0,5 - 1	5
	II	Ist nur mit Schwierigkeiten und unter Anleitung in der Lage, die erworbenen Kenntnisse anzuwenden und miteinander zu verknüpfen. Drückt sich nicht immer korrekt aus und verwendet einen nur teilweise angemessenen Wortschatz, auch in der Fachsprache.	1,5 - 2,5	
	III	Ist in der Lage, die erworbenen Kenntnisse korrekt anzuwenden und dabei angemessene Verbindungen zwischen den verschiedenen Fachbereichen herzustellen. Drückt sich insgesamt korrekt aus und verwendet einen angemessenen Wortschatz, auch in der Fachsprache.	3 - 3,5	
	IV	Ist in der Lage, die erworbenen Kenntnisse anzuwenden und sie in einer bewusst fächerübergreifenden Art und Weise miteinander zu verknüpfen. Drückt sich präzise und sorgfältig aus und verwendet einen vielfältigen und treffenden Wortschatz, auch in der Fachsprache.	4 - 4,5	
	V	Ist in der Lage, die erworbenen Kenntnisse anzuwenden und sie in vielfältiger und vertiefter Art und Weise fächerübergreifend zu verknüpfen. Drückt sich sehr differenziert aus und verwendet einen reichen Wortschatz, der sprachlich und fachlich souverän eingesetzt wird, auch in der Fachsprache.	5	
Fähigkeit, kritisch zu argumentieren und persönliche Standpunkte darzulegen	I	Ist nicht in der Lage, kritisch zu argumentieren und persönliche Standpunkte darzulegen bzw. argumentiert in sehr oberflächlicher und ungeordneter Art und Weise.	0,5 - 1	5
	II	Ist nur gelegentlich oder themenbezogen in der Lage, kritisch zu argumentieren und persönliche Standpunkte darzulegen.	1,5 - 2,5	
	III	Ist in der Lage, in vereinfachter Art und Weise kritisch zu argumentieren und persönliche Standpunkte darzulegen und wendet dabei die erworbenen Lerninhalte korrekt an.	3 - 3,5	
	IV	Ist in der Lage, auch in komplexeren Zusammenhängen kritisch zu argumentieren und persönliche Standpunkte darzulegen und wendet dabei die erworbenen Lerninhalte zielführend an.	4 - 4,5	
	V	Ist in der Lage, auch in weitläufigen und komplexen Zusammenhängen vielseitig und kritisch zu argumentieren und persönliche Standpunkte darzulegen und wendet dabei die erworbenen Lerninhalte eigenständig an.	5	
Erreichter Grad der persönlichen Reife, der Selbstständigkeit und des Verantwortungsbewusstseins am Ende des Bildungsweges	I	Hat einen sehr geringen Reifegrad sowie ein unzureichendes Maß an Selbstständigkeitsbewusstsein erreicht.	0,5 - 1	5
	II	Hat einen eingeschränkten Grad an Reife und Selbstständigkeit erreicht; benötigt Anleitung und Unterstützung beim Treffen von Entscheidungen und der Übernahme von Verantwortung.	1,5 - 2,5	
	III	Hat ein gutes Maß an Reife und Selbstständigkeit erreicht; ist in der Lage, persönliche Entscheidungen sicher zu verantworten.	3 - 3,5	
	IV	Hat ein hohes Maß an Reife, Selbstständigkeit und Verantwortungsbewusstsein erreicht; ist in der Lage, die eigenen Entscheidungen und das eigene Handeln kritisch zu reflektieren.	4 - 4,5	
	V	Hat ein herausragendes Maß an persönlicher Reife und Selbstständigkeit erreicht; übernimmt verantwortungsvolle Aufgaben in vorbildlicher Art und Weise.	5	
Gesamtpunktzahl der Prüfung				



PROVE DI SIMULAZIONI



Sessione suppletiva 2025, Prima prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

ITALIANO

PROPOSTA A1

Alda Merini, *La terra Santa*, Libri Scheiwiller, Milano, 2005.

Ieri ho sofferto il dolore

Ieri ho sofferto il dolore,
non sapevo che avesse una faccia sanguigna, le labbra di metallo dure, una mancanza netta d'orizzonti.
Il dolore è senza domani,
è un muso di cavallo che blocca i garretti possenti,
ma ieri sono caduta in basso, le mie labbra si sono chiuse
e lo spavento è entrato nel mio petto con un sibilo fondo
e le fontane hanno cessato di fiorire, la loro tenera acqua
era soltanto un mare di dolore in cui naufragavo dormendo, ma anche allora avevo paura degli angeli
eterni.

Ma se sono così dolci e costanti, perché l'immobilità mi fa terrore?

Alda Giuseppina Angela Merini (1931-2009), internata per la prima volta nel 1947 per un disturbo bipolare, alternò periodi di salute e di malattia: a queste esperienze si deve la maggior parte della sua produzione letteraria.

Comprensione e analisi

- Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.
- Presenta in sintesi il contenuto della poesia.
- Descrivi la struttura metrica e stilistica del testo.
- Individua le metafore che Alda Merini utilizza per riferirsi al dolore.
- Per quale motivo *'il dolore è senza domani'*? E quali sono le sensazioni della poetessa di fronte ad esso?

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione di Alda Merini e/o di altri autori a te noti, elabora una riflessione sulla modalità con cui nella letteratura è stato affrontato il tema del dolore e della scrittura come forma di salvezza.

PROPOSTA A2

Cesare Pavese, *La casa in collina e altri racconti*, Einaudi, Torino, 1977, pp. 98-99 e 136-137.

«Alzai le spalle anche stavolta. Le alzavo sovente in quei giorni. Il finimondo sempre atteso era arrivato. Era chiaro che Torino tranquilla in distanza, la solitudine dei boschi, il frutteto, non avevano più senso. Eppure, tutto continuava. Sorgeva il mattino, calava la sera, maturava la frutta. M'aveva preso una speranza, una curiosità affannosa: sopravvivere al crollo, fare in tempo a conoscere il mondo di dopo. Alzavo le spalle ma bevevo le voci. Se qualche volta mi tappavo le orecchie, era perché sapevo bene, troppo bene, quel che avveniva e mi mancava il coraggio di guardarlo in piena faccia. La salvezza appariva questione di giorni, forse di ore, e si stava attaccati alla radio, si scrutava il cielo, ci si svegliava ogni mattina



con un sussulto di speranza.

La salvezza non venne. Vennero, bisbigliate, le prime notizie di sangue [...] Le strade e le campagne formicolavano di fuggiaschi, di soldati infagottati in impermeabili, stracci, giacchette, scampati dalle città e dalle caserme dove tedeschi e neosquadristi infuriavano. Torino era stata occupata senza lotta, come l'acqua sommerge un villaggio; tedeschi ossuti e verdi come ramari presidiavano la stazione, le caserme; la gente andava e veniva stupita che nulla accadesse, nulla mutasse; non tumulti, non sangue per le vie; solamente, incessante, sommessa, sotterranea, la fiumana di scampati, di truppa, che colava per i vicoli, nelle chiese, alle barriere sui treni. Altre cose strane accadevano. Lo seppi da Cate, da Dino, dai loro bisbigli e ammicchi d'intesa. Fonso e gli altri incettavano armi, svaligiavano magazzini e ripostigli; qualcosa nascondevano anche alle Fontane. [...]

Oggi ancora mi chiedo perché quei tedeschi non mi aspettarono alla villa mandando qualcuno a cercarmi a Torino. Devo a questo se sono ancora libero, se sono quassù. Perché la salvezza sia toccata a me e non a Gallo, non a Tono, non a Cate, non so. Forse perché devo soffrire dell'altro? Perché sono il più inutile non merito nulla, nemmeno un castigo? Perché ero entrato quella volta in chiesa? L'esperienza del pericolo rende vigliacchi ogni giorno di più. Rende sciocchi, e sono al punto che esser vivo per caso, quanto tanti migliori di me sono morti, non mi soddisfa e non mi basta. A volte, dopo aver ascoltato l'inutile radio, guardando dal vetro le vigne deserte penso che vivere per caso non è vivere. E mi chiedo se sono davvero scampato.»

In questo romanzo Cesare Pavese (1908 – 1950) affronta il tema della Resistenza attraverso il racconto di Corrado, protagonista del romanzo.



Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Quale posizione assume Corrado nei confronti di quello che accade intorno a lui?
3. 'Penso che vivere per caso non è vivere. E mi chiedo se sono davvero scampato': cosa intende Corrado con questa riflessione?
4. Qual è la tua considerazione sulla frase 'l'esperienza del pericolo rende vigliacchi ogni giorno di più'?

Interpretazione

Facendo ricorso alle tue conoscenze e alle letture personali, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, con collegamenti ad altre opere di Pavese e/o ad altri autori e testi a te noti, che presentino opportuni riferimenti al tema della sopravvivenza in situazioni di pericolo come quella descritta.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Emilio Gentile**, *L'apocalisse della modernità*,

«Il brutale realismo della guerra, osservava la «Contemporary Review»¹ nel febbraio 1918, aveva intensificato «l'aspirazione per un mondo più nobile e più elevato come risultato del martirio del mondo civile.

La gente più sana e più pacata va dicendo: tutto sarà differente dopo la guerra, dovremo iniziare tutto di nuovo, dobbiamo chiudere con gli errori e i fallimenti del passato». Ma queste aspirazioni apparivano «sentimentali e prive di fondamento», perché era «letteralmente impossibile cominciare tutto da capo». Se interroghiamo la gente comune e i semplici soldati, aggiungeva la rivista, «scopriamo che essi non sono abbacinati dalla visione apocalittica di un nuovo cielo e una nuova terra, ma desiderano solo sicurezza e momenti di pace, farla finita con l'aggressività, badare alla famiglia, e ristabilire al più presto gli aspetti familiari della vita comune».

Tre anni prima, nel marzo 1915, mentre l'Italia si accingeva a intervenire nel conflitto, un letterato che in battaglia avrebbe poi perso la vita, Renato Serra, commentando le speranze di un mondo nuovo o rinnovato, che in molti si aspettavano di veder nascere dalla guerra, aveva osservato che essa «è un fatto, come tanti altri in questo mondo; è enorme, ma è quello solo; accanto agli altri, che sono stati e che saranno: non vi aggiunge; non vi toglie nulla, non cambia nulla, assolutamente, nel mondo».



Forse erano molti, forse erano la maggioranza i soldati coscritti che erano andati al fronte con la stessa convinzione. E forse erano anche molti, forse erano la maggioranza, i reduci che alla fine del conflitto avrebbero condiviso i sentimenti sconfortati della rivista inglese. Ma non erano stati pochi, o erano stati comunque una numerosa minoranza, specialmente giovani, coloro che all'inizio della Grande Guerra avevano esultato ed erano partiti volontari ed entusiasti, convinti che stesse iniziando una nuova era per l'umanità, che gli individui e le nazioni sarebbero stati rigenerati dal sangue, e che dalla guerra sarebbe nato un mondo nuovo e un uomo nuovo, più sano e più nobile negli ideali e nelle azioni. E non furono pochi, e formarono comunque minoranze numerose e attive, quelli che all'indomani della fine dei combattimenti pensarono che la guerra era stata in effetti un'esperienza tragica ma grandiosa, dalla quale un mondo nuovo e un uomo nuovo dovevano necessariamente nascere. Forse erano già in gestazione: le sofferenze atroci che il conflitto aveva imposto all'umanità erano le inevitabili conseguenze del parto. In Italia, la possibilità della pace, con l'approssimarsi della vittoria, dopo le vociferazioni dell'abdicazione di Guglielmo II nell'ottobre 1918, fu salutata dagli interventisti come l'annuncio di una nuova era per l'umanità. [...]

Fra i dubbiosi e gli entusiasti, altri pensarono, guardando il mondo nuovo costruito sulle rovine umane e materiali, che la Grande Guerra era stata in realtà il naufragio della civiltà moderna. Forse la civiltà stessa era annegata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il brano proposto.
2. Quale funzione svolge la serie di citazioni dalla *'Contemporary Review'*?
3. Come si inserisce nel ragionamento di Emilio Gentile il richiamo alla posizione di Renato Serra?
4. Con quali argomentazioni le *'minoranze numerose e attive'* potevano sostenere che la guerra era stata *'un'esperienza tragica ma grandiosa'*?

Produzione

Prendendo spunto dall'analisi del brano proposto e sulla base delle tue conoscenze e delle tue letture, rifletti sugli scenari che precedettero e seguirono la I guerra mondiale, soffermandoti sull'idea della Grande Guerra come *'naufragio della civiltà moderna'*, intesa in primo luogo come civiltà europea.

¹ «Contemporary Review»: rivista inglese fondata nel 1866.



PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Maurizio Ferraris**, *L'intelligenza naturale tra tecnica e politica*, in *Pan-dora Rivista (online)*, 25 novembre 2024.

«Le differenze tra l'intelligenza naturale e quella artificiale sono molteplici. Intanto l'intelligenza naturale è incarnata in un corpo: i desideri, i sentimenti, i timori, sono tutti elementi che hanno gli umani in quanto viventi, come ogni altro organismo, e che le macchine non possono avere. Nasciamo dotati della volontà, siamo dominati dalla nostra oppure ci riscopriamo paralizzati da quella altrui, e il fatto che per noi sia così importante ci dice che l'intelligenza naturale è una mente finalizzata e con degli obiettivi che ricerchiamo in prima persona. La macchina, al contrario, non ha volontà e finalità: quando vince a scacchi, è perché qualcuno l'ha programmata per vincere, altrimenti non avrebbe mai nemmeno iniziato la partita. Una seconda differenza è che tutti gli organismi muoiono e hanno un metabolismo che cerca di differire il più possibile questo momento della morte. Questo tentativo di differimento condiziona potentemente la vita della mente degli esseri umani nella ricerca di quegli obiettivi di cui sopra, mentre non può fare altrettanto con una "mente artificiale", posto che si possa parlare della mente di un telefonino o di un computer. Quella umana è una mente attrezzata che fa un uso sistematico di attrezzi. Fra questi attrezzi, insieme agli occhiali, ai tavoli, alle penne e ai fogli di carta, c'è l'intelligenza artificiale. Questo ci differenzia non rispetto alle macchine, ma rispetto agli animali non umani, che certo fanno un uso occasionale di attrezzi ma non sono un'intera forma di vita governata dal rapporto con la tecnologia. Tramite questo rapporto, la nostra mente è capitalizzata proprio perché produciamo memorie sia interne che esterne, attraverso cui riusciamo a capitalizzare il sapere e a trasmetterlo alle generazioni successive. Anche questa è una caratteristica che non ha nessun tipo di animale non umano, una pedagogia consapevole che ci accompagna per tutta la vita. È un capitale di sapere e di verità che appartiene all'umano, senza il quale non ha alcun significato. Non si tratta di essere iper-antropocentrici ma di situare la nostra posizione: siamo quel pezzetto dell'universo che presenta questo tipo di forma di vita e dentro a quella forma di vita c'è il sapere. Tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi. C'è, anzi, rispetto all'umano l'idea che abbia un forte svantaggio evolutivo perché non ha un suo mondo proprio e ne abita sempre di diversi: questo fa sì che sia sempre esposto, angosciato, con tendenze a capitalizzare, perché non sa che cosa gli succederà l'indomani. Se ci pensiamo, un gatto a quattro mesi è già autonomo, mentre un umano non lo è neanche a quaranta o a ottant'anni.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Come viene definita l'intelligenza artificiale nel brano?
3. Qual è la diretta conseguenza del rapporto con la tecnologia per l'uomo?
4. Spiega perché l'autore è convinto che *'tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi'*.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e delle tue letture, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Vito Mancuso**, *La via della bellezza*, Garzanti, Milano 2018.

«La vita è bella? Oppure non lo è? Per rispondere adeguatamente a questi interrogativi occorre prima stabilire come sia possibile capire se una cosa (un oggetto, un fenomeno naturale, una persona) sia bella oppure no. In prima approssimazione la mia risposta è che lo si può capire a partire dal desiderio di unificazione prodotto in noi dall'immagine e dal pensiero di quella cosa: a quanto ci appare bello infatti ci



vogliamo unire, dal suo contrario distaccare. E un istinto naturale, direi fisiologico, iscritto cioè nella logica che governa la natura- *physis*, compresa la nostra, e che già venticinque secoli fa veniva colto dal poeta greco Teognide con queste parole attribuite alle Muse e alle Grazie: «Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato», laddove questo amore esprime il desiderio di eros. Per questo la dimensione estetica è tanto curata nel commercio, dagli spot, la cui realizzazione costa milioni, alla frutta e alla verdura sui banchi del mercato: la nostra mente, percependo il bello, sente il desiderio spesso irresistibile di aderirvi. Ma tornando alla vita, qual è la situazione al riguardo? È bella oppure no? La mia risposta è che la vita è supremamente bella: la prova è data dal fatto che l'istinto più forte nei viventi è quello di sopravvivenza. Sentiamo scorrere dentro di noi il desiderio di vivere che ci fa aderire alla vita con una forza più intensa di quella che tiene un mollusco avvinto a uno scoglio, e ciò dimostra che la vita è così bella che (quasi) non possiamo pensare nulla di più bello e di attraente. Sembrerebbe quindi tutta una festa, la vita. Così però non è. Ha scritto Boris Pasternak: «Com'è bello il mondo! Ma perché proprio questo dà un senso di dolore?». [...] C'è una domanda inevitabile che si profila nella mente di chiunque inizi a riflettere sull'argomento: la bellezza esiste come una dimensione consistente in sé e per sé, o è solo una questione di gusti personali, e più ancora di epoche e di latitudini? Chi di noi avrebbe gli stessi gusti se fosse nato nel centro dell'Africa, sulle Ande o su un'isola del Giappone? O se fosse nato esattamente nel medesimo luogo ma tremila anni prima? O anche solo trent'anni fa? Non è del resto necessario viaggiare nello spazio e nel tempo per constatare l'immane disparità di gusti che divide gli esseri umani, basta uscire di casa e soffermare lo sguardo sulla gente che passa.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano proposto. Secondo Mancuso, come è possibile capire se una cosa è bella o no?
2. Per quale motivo la frutta e la verdura sui banchi del mercato rispettano una dimensione estetica?
3. Con quale argomentazione si sostiene l'idea della soggettività della bellezza?

Produzione

Partendo dall'affermazione del poeta greco Teognide '*Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato*', elabora un testo coerente e coeso in cui, con esempi tratti dalla tua esperienza personale, esponi le tue riflessioni sulla disparità dei gusti in tema di bellezza.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: "*Lettera del Santo Padre Francesco sul ruolo della letteratura nella formazione*", <https://www.vatican.va/content/francesco/it/letters/2024/documents/20240717-lettera-ruolo-letteratura-formazione.html>

«A differenza dei media audiovisivi, dove il prodotto è più completo e il margine e il tempo per "arricchire" la narrazione o interpretarla sono solitamente ridotti, nella lettura di un libro il lettore è molto più attivo. In qualche modo riscrive l'opera, la amplifica con la sua immaginazione, crea un mondo, usa le sue capacità, la sua memoria, i suoi sogni, la sua stessa storia piena di drammi e simbolismi, e in questo modo ciò che emerge è un'opera ben diversa da quella che l'autore voleva scrivere. Un'opera letteraria è così un testo vivo e sempre fecondo, capace di parlare di nuovo in molti modi e di produrre una sintesi originale con ogni lettore che incontra. Nella lettura, il lettore si arricchisce di ciò che riceve dall'autore, ma questo allo stesso tempo gli permette di far fiorire la ricchezza della propria persona, così che ogni



nuova opera che legge rinnova e amplia il proprio universo personale.»

Rifletti sul valore della lettura come esperienza per la conoscenza e per la crescita personale dei giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: *“Adolescenti e tecnologie. L’Australia vieta i social media ai minori di 16 anni”*, avvenire.it, 27 novembre 2024.

«L’Australia ha vietato l’utilizzo dei social media ai giovani sotto i 16 anni. Dopo lunghe trattative, il Parlamento ha approvato una legge nazionale che impone alle piattaforme social di verificare l’età degli utenti attraverso sistemi biometrici o documenti d’identità: saranno le Big Tech, e non i genitori o i minori, a dover garantire l’implementazione di queste protezioni e a verificarne il corretto funzionamento.

La sperimentazione di metodi per far rispettare le nuove regole inizierà a gennaio e il divieto entrerà in vigore tra un anno. La legge australiana, negli intenti dei legislatori, contiene solide disposizioni sulla privacy, tra cui l’obbligo per le piattaforme di distruggere qualsiasi informazione raccolta per proteggere i dati personali degli utenti e non sono previste esenzioni per il consenso dei genitori, né per gli account preesistenti.

Come dimostrano recenti studi, gli adolescenti utilizzano in media 40 app diverse ogni settimana. Sebbene i genitori vogliano essere coinvolti nell’esperienza online dei loro figli, molte ricerche evidenziano quanto questo sia complicato: in particolare l’80% dei genitori ha dichiarato di sentirsi sopraffatto e di non sapere sempre che tipo di strumenti hanno a disposizione i propri figli, tra le diverse app utilizzate. Per questo la maggioranza dei genitori italiani, il 68%, preferirebbe avere un controllo a livello di App store rispetto alle singole applicazioni, in modo da gestire più facilmente l’approvazione del download delle app sui telefoni dei propri figli.»

Il testo proposto presenta un problema di grande attualità: la regolamentazione della rete e dei social media per i giovani. A partire dal testo proposto, facendo riferimento alle tue esperienze e alle tue conoscenze, proponi una tua riflessione sull’uso delle tecnologie da parte degli adolescenti.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



Sessione ordinaria 2023 Seconda prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

PL01 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO)

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 (INGLESE)

IL CANDIDATO DEVE SVOLGERE TUTTE LE ATTIVITÀ COMPRESSE NELLA PROVA

PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION Question A

Read the following text

She stood before us, without notes, books or nerves. The lectern was occupied by her handbag. She looked around, smiled, was still, and began.

'You will have observed that the title of this course is "Culture and Civilisation". Do not be alarmed. I shall not be pelting you with pie charts. I shall not attempt to stuff you with facts as a goose is stuffed with corn; this would only lead to an engorged liver, which would be unhealthy. Next week I shall supply you with a reading list which is entirely optional; you will neither lose marks for ignoring it, nor gain them by relentless study. I shall teach you as the adults you undoubtedly are. The best form of education, as the Greeks knew, is collaborative. But I am no Socrates and you are not a classroom of Platos, if that is the correct plural form. Nonetheless, we shall engage in dialogue. At the same time – and since you are no longer in primary school – I shall not dispense milksop encouragement and bland approval. For some of you, I may well not be the best teacher, in the sense of the one most suited to your temperament and cast of mind. I mention this in advance to those for whom it will be the case. Naturally, I hope you will find the course interesting, and, indeed, fun. Rigorous fun, that is. The 15 terms are not incompatible. And I shall expect rigour from you in return. Winging it will not suit. My name is Elizabeth Finch. Thank you.' And she smiled again.

None of us had taken a note. We gazed back at her, some in awe, a few in puzzlement bordering on irritation, others already half in love.

I can't remember what she taught us in that first lesson. But I knew obscurely that, for once in my life, I had arrived at the right place.

Her clothes. Let's start at ground level. She wore brogues, black in winter, brown suede in autumn and spring. Stockings or tights – you never saw Elizabeth Finch with bare legs (and you certainly couldn't imagine her in beachwear). Skirts just below the knee – she resisted the annual hemline tyranny. Indeed, she appeared to have settled on her look

some time ago. It could still be called stylish; another decade, and it might be antique or, perhaps, vintage. In summer, a box-pleated skirt, usually navy; tweed in winter. Sometimes she adopted a tartan or kiltish look with a big silver safety pin (no doubt there's a special Scottish word for it). Obvious money was spent on blouses, in silk or fine cotton, often striped, and in no way translucent. Occasionally a brooch, always small and, as they say, discreet, yet somehow refulgent. She rarely wore earrings (were her lobes even pierced? Now there's a question). On her left little finger, a silver ring which we took to be inherited, rather than bought or given. Her hair was a kind of sandy grey, shapely and of unvarying length. I imagined a regular fortnightly appointment. Well, she believed in artifice, as she told us more than once. And artifice, as she also observed, was not incompatible with truth.

(533 words)

From Julian Barnes, *Elizabeth Finch*, London, Penguin Random House, 2022, pp. 3-4.



Say whether each of the following statements is **True (T)** or **False (F)**. Put a cross in the correct box in the table below and quote **the first four words of the sentence** where the piece of information is found

1. Ms Finch shows great concern about her class of adults.
2. Ms Finch will adopt the Socratic method of teaching.
3. Ms Finch is aware she might not be appreciated by everyone.
4. Ms Finch wears smart fashionable clothes.
5. It seems Ms Finch often goes to the hairdresser's.

Statement	T	F	First four words of the sentence
1			
2			
3			
4			
5			



Answer the following questions. Use complete sentences and your own words

6. Focus on the method Ms Finch is going to adopt in her course: describe it, including the explanation of the simile, and illustrate the students' different reactions.
7. What aspects of Ms Finch's personality can the reader infer from her description? Support your statements with references to the text.
8. What kind of narrator is used in this passage? Whose point of view is adopted?

QUESTION B

Read the following text

Being forgetful isn't stupid – it helps make smarter decisions, scientists say

"It's important that the brain forgets irrelevant details and instead focuses on the stuff that's going to help make decisions in the real world"

The 'absent-minded professor' is a stereotype that dates back to Ancient Greece with the philosopher Thales of Miletus reportedly so focused on surveying the night sky that he fell down a well. Even one of the world's greatest minds, Albert Einstein, was considered an example by some.

This combination of intelligence and forgetfulness has long puzzled neuroscientists as a bad memory was seen as a failure of the brain's mechanism for storing and retrieving information.

But a new paper in the journal *Neuron*, based on a review of research into the subject, has concluded that forgetting is actually a key part of learning.

In fact, the purpose of our 'memory' is not to remember facts, but to help making intelligent decisions by retaining only valuable information.

So the brain is not malfunctioning when it forgets something, it may have been actively trying to ditch the memory so it can focus on something more important or create a picture that is easier to understand.

One of the authors of the paper, Professor Blake Richards, of Toronto University, said: "It's important that the brain forgets irrelevant details and instead focuses on the stuff that's going to help make decisions in the real world.

"If you're trying to navigate the world and your brain is constantly bringing up multiple conflicting memories, that makes it harder for you to make an informed decision."

What information is discarded depends on the situation.

"One of the things that distinguishes an environment where you're going to want to remember stuff versus an environment where you want to forget stuff is this question of



how consistent the environment is and how likely things are to come back into your life,” Professor Richards said.

For example, someone like a supermarket cashier who meets many people every day will probably only remember them for a short time, while a barista working from their own coffee van would start to remember the regulars.

The paper in *Neuron* said the “predominant focus” in the study of memory had been on remembering or ‘persistence’.

“However, recent studies have considered the neurobiology of forgetting (transience),” the paper said.

“We propose that it is the interaction between persistence and transience that allows for intelligent decision-making in dynamic, noisy environments.

“Specifically, we argue that transience enhances flexibility, by reducing the influence of outdated information on memory-guided decision-making, and prevents over-fitting to specific past events, thereby promoting generalization.

“According to this view, the goal of memory is not the transmission of information through time, per se.

“Rather, the goal of memory is to optimise decision-making. As such, transience is as important as persistence in mnemonic [memory] systems.”

(475 words)

<http://www.independent.co.uk/news/science/forgetful-helps-make-smarter-decisions-study-scientists-memory-learning-a7801371.html>

Choose the answer which fits best according to the text. Circle one letter.

1. It is believed that Thales of Miletus
 - A. generally used to skip his lessons
 - B. was victim of an incident due to his distraction
 - C. paid scarce attention to important details
 - D. liked to observe rare living beings
2. Traditionally, failing to remember things
 - A. was considered a particular gift
 - B. had never been an object of investigation
 - C. was associated with creativity
 - D. was considered to be a malfunctioning of the brain
3. Our memory
 - A. is programmed to recall all the smallest data
 - B. exists in order to support our learning skills
 - C. performs the function of storing important knowledge
 - D. stimulates the development of judgment
4. According to Professor Blake Richards,
 - A. too much information limits appropriate resolutions
 - B. our memory is organized in a creative way
 - C. difficult content needs to be ignored
 - D. people should seek to handle all kinds of data

The relationship between persistence and transience
has been found to be of little importance
is paramount for leading to correct decisions
has failed to be useful in chaotic situations
is considered the main focus of intelligence



Answer the following questions. Use complete sentences and your own words

What do the recent findings outlined in the journal *Neuron* highlight about the role of memory?

What correlation is there between transience and flexibility?

PART 2 – WRITTEN PRODUCTION

Complete both Task A and Task B

TASK A

“I learned that change only happens when ordinary people get involved and they get engaged, and they come together to demand it.” (Barack Obama, Chicago, January 10, 2017)

Discuss this quote by supporting your ideas with suitable examples from your readings and personal experience. Write a 300-word essay.

TASK B

According to UNESCO, *“Learning or forgetting a language is not merely about acquiring or losing a means of communication. It is about seeing an entire world either appear or fade away”*.

You have been asked to write an article for your school magazine on the following topic:

Your experience in learning languages and the benefits this process has had for your personal development.

Write your article in about 300 words.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di dizionari bilingue e monolingue.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dall'inizio della prova.



Name und Vorname: _____

Richtig/Falsch

Lesen Sie die Aussagen 1-15. Sie haben dafür 2 Minuten Zeit. Hören Sie dann den Text. Sie hören den

1. PRÜFUNGSTEIL – HÖREN **Zeit: 15 Minuten**

Hilfsmittel: keine

Text zweimal.

Überlegen Sie während des Hörens, welche Aussagen richtig und welche falsch sind. Fünf Aussagen sind richtig und zehn Aussagen sind falsch.

Übertragen Sie die richtigen Aussagen in die Tabelle unten.

Guten Tag, aus unserer Sendereihe *Neues aus Natur und Umwelt* hören Sie heute den Beitrag „Die Mülltaucher im Victoriasee“.

- 4. Das Wasser im Victoriasee ist klar.
- 5. Hassan Tenywa entdeckt im See Plastik.
- 6. Hassan Tenywa wohnt in einem Boot.
- 7. Hassan Tenywa verdient seinen Lebensunterhalt als Taucher.
- 8. Fischernetze können für Taucher eine Gefahr sein.
- 9. Einmal haben Taucher Hassan aus einem Netz befreit.
Auch am Seeufer findet man Müll.
Eine Gruppe von Freiwilligen hat die *Uganda Junior Rangers* gegründet.
Die *Uganda Junior Rangers* involvieren die Gemeinden am See nicht.
- 10. Die Einwohner verstehen langsam, wie wichtig ein sauberer See ist.
- 11. Uganda hat wirksame Umweltschutzgesetze.
- 12. Die Regierung übernimmt die Müllbeseitigung
- 13. Das gesammelte Plastik wird verkauft.
- 14. Die *Uganda Junior Rangers* haben zwei Motorräder gekauft.
- 15. Hassan Tenywa will demnächst aus dem Projekt aussteigen.

Richtig sind folgende Aussagen: (z. B. Nr. 3 oder 3)

					/2,5
--	--	--	--	--	------

AUGANGSTEXT

für die Prüfungstelle LESEN und SCHREIBEN

Glück - was ist das?

Wir sind ständig auf der Suche nach dem Glück – und wenn wir es tatsächlich finden, sind wir trotzdem nicht lange zufrieden. Wir wollen dieses Gefühl wieder und wieder erleben. Warum ist das so? Sind wir fürs dauerhafte Glück einfach nicht gemacht?

In jeder Kultur und zu jeder Zeit beschäftigten sich Menschen mit den Fragen, was Glück ist und wie man es erreichen kann. Früher waren das vor allem Philosophen. Heute wollen Soziologen herausfinden, wo die glücklichsten Menschen leben. Der Niederländer Ruut Veenhoven hat die weltgrößte Glücksdatenbank gegründet, in der internationale Publikationen zum Thema analysiert werden. Unter den Bewohnern von 155 Ländern sind demnach die Dänen am glücklichsten, es folgen die Schweizer und Isländer. Dafür sieht Veenhoven verschiedene Gründe. Diese Länder haben eine lange demokratische Tradition und geben ihren Bürgern ein hohes Maß an Mitbestimmung, sie haben eine zuverlässige Regierung und es herrscht materieller Wohlstand. Außerdem ist die Gesellschaft wenig hierarchisch gegliedert. Die sozialen Unterschiede sind gering und Männer und Frauen weitgehend gleichberechtigt. Aber was passiert eigentlich im Gehirn, wenn wir uns glücklich fühlen? James Olds, ein amerikanischer Psychologe, hat Ende der 1950er Jahre entdeckt, dass Neuronen im Mittelhirn aktiv werden, wenn etwas passiert, was besser ist als erwartet. Dann stoßen die Neuronen den Glücksstoff Dopamin aus und leiten ihn weiter ins Vorderhirn. Wenn das Dopamin im Vorderhirn ankommt, produzieren die Neuronen dort opiumähnliche Stoffe – wir fühlen uns euphorisch und glücklich. Das Dopamin führt dazu, dass unser Gehirn besser funktioniert. Wir werden aufmerksamer und merken uns das glücklichmachende Ereignis. So lernen wir, was gut für uns ist.

Manche Menschen scheinen immer gut drauf und zufrieden zu sein. Sind sie von Natur aus glücklich? Jein. Der Psychologe David Lykken untersuchte das Glücksempfinden von Zwillingen und fand heraus, dass Wohlbefinden und Glück mindestens zur Hälfte von den Genen beeinflusst werden. Doch es gibt ja noch die anderen 50 Prozent: wir werden auch von unserer Umwelt stark geprägt. Die Lebensumstände machen rund 10% aus. Den Rest haben wir selbst in der Hand.

Was macht uns glücklich? Geld macht nur dann glücklich, wenn man wirklich arm ist. Sobald die Grundbedürfnisse befriedigt sind, nimmt das Glücksgefühl ab. Menschen, für die Luxus und Reichtum besonders wichtig sind, sind sogar eher unglücklich. Denn

„Materialisten“ sind seltener mit Freunden zusammen. Das macht nicht glücklich, sondern einsam. Freunde machen glücklich und verhelfen sogar zu einem längeren und gesünderen Leben. Denn einsame Menschen stehen unter dem Stress, alleine mit allen Schwierigkeiten im Leben klarkommen zu müssen. Frisch verliebte Menschen sind – wenig überraschend – besonders glücklich. Bei ihnen sind fast die gleichen Gehirnschaltungen aktiv wie bei Drogenkonsum. Körper und Gehirn werden mit Glücksstoffen überschwemmt. Besonders wirken sich Berührungen auf das Glückszentrum aus. Dabei werden der Glücksstoff Oxytocin und körpereigene Endorphine ausgeschüttet. Verheiratete sind im Schnitt glücklicher und gesünder als Ledige. Und beim Sport macht Paartanz besonders glücklich, da durch die Bewegung Endorphine und gleichzeitig durch den Körperkontakt Oxytocin ausgeschüttet werden.

„Auf die Dauer nimmt die Seele die Farbe der Gedanken an“, sagte der römische Kaiser Marc Aurel. Das stimmt auch, wenn es ums Glück geht. Wer die Welt mit positiven Augen sieht, sieht häufiger das Schöne im Leben bewusst macht, ist glücklicher. Aber auch Menschen, die eher unzufrieden durchs Leben gehen, können lernen, ihr Gehirn auf

„Glück“ umzuprogrammieren. Denn gute Gefühle sind kein Zufall, sondern die Antwort unseres Gehirns und Körpers auf einen Reiz.

Gezielt Situationen und Erlebnisse zu suchen, die man als schön und positiv empfindet, macht auf Dauer glücklich. Für die einen ist das Sport, für die anderen Zusammensein mit Freunden, Kochen oder Reisen.



Jeder Mensch hat seinen eigenen Weg, glücklicher zu werden.

Quelle: planet wissen digital,

<https://www.planet-wissen.de/gesellschaft/psychologie/glueck/index.html>, letzte Aktualisierung 27.02.2020, gekürzt und adaptiert für Testzwecke;

Autorin: Monika Sax

Anzahl der Zeichen (mit Leerzeichen): 4.087

**2.PRÜFUNGSTEIL - LESEN****Zeit: 30 Minuten**

Hilfsmittel: keine

Lesen Sie den Text und beantworten Sie die Fragen in Stichworten!

1. Welche gesellschaftlichen Faktoren machen Dänen, Schweizer und Isländer glücklicher als andere Menschen? (2 Informationen)		0, 5
2. Welche Auswirkungen hat Dopamin auf das Gehirn? (2 Informationen)		0, 5
3. Was bestimmt das individuelle Glücksgefühl? (2 Informationen)		0, 5
4. Was macht besonders glücklich? (2 Informationen)		0, 5
5. Wie kann man individuell das Glücksgefühl beeinflussen? (1 Information)		0, 5
		2, 5



3.PRÜFUNGSTEIL - SCHREIBEN

Zeit: 165 Minuten

Schreibaufgabe 1 - textverarbeitend

Hilfsmittel: ein- und zweisprachiges Wörterbuch

Situation:

Sie haben in einem Internetforum einen Artikel über die Entstehung des Glücksgefühls und zu verschiedenen Formen des Glücks gelesen.

Schreiben Sie einen **Blogbeitrag** für die Webseite Ihrer Schule, in dem Sie auf die Aspekte eingehen, die Sie besonders interessant finden.

- Achten Sie dabei auf die Merkmale dieser Textsorte.
- Schreiben Sie eine kurze Einleitung.
- Überlegen Sie, auf welche inhaltlichen Aspekte Sie hinweisen wollen.
- Schreiben Sie auch einen Schluss.
- **Verwenden Sie dabei die Informationen aus dem Lesetext, schreiben Sie aber mit eigenen Worten.**
- Achten Sie auch auf eine angemessene Sprachverwendung wie z. B. auf einen geeigneten Wortschatz, den Gebrauch von Konnektoren, die Satzstellung und die Orthografie.
- Schreiben Sie einen Text zwischen 120 und 180 Wörtern.



3.PRÜFUNGSTEIL - SCHREIBEN

Schreibaufgabe 2 - argumentativ

Hilfsmittel: ein- und zweisprachiges Wörterbuch

Situation:

„Immer mehr, immer schöner, immer besser“ ist das Motto unserer heutigen Konsumgesellschaft. Macht uns das glücklich? Was sind für Sie die wichtigsten Voraussetzungen für das Glück?

Nehmen Sie zum Thema **Stellung** und begründen Sie Ihre Meinung.

- Achten Sie dabei auf die Merkmale der Textsorte.
- Überlegen Sie, wie Sie Ihren Text einleiten und wie Sie Ihre Argumentation auf- bauen.
- Schreiben Sie einen Schluss.
- Achten Sie auch auf eine angemessene Sprachverwendung wie z. B. auf einen geeigneten Wortschatz, den Gebrauch von Konnektoren, die Satzstellung und die Orthografie.
- Schreiben Sie einen Text von mindestens 200 Wörtern.

© Dienststelle Zweitsprache Deutsch und Fremdsprachen Gymnasien_21.06.2024



Allegato 1. Tabella di conversione

Punteggi in ventesimi	Punteggi in quindicesimi
1	1
2	2
3	2
4	3
5	4
6	5
7	5
8	6
9	7
10	8
11	8
12	9
13	10
14	10
15	11
16	12
17	13
18	13
19	14
20	15

I campi in grigio hanno il seguente significato:





nella conversione da ventesimi a quindicesimi assumono il valore superiore (es. 6/20 → 5/15)

nella conversione dai quindicesimi non saranno utilizzati i valori 2-6-10-14-18 ventesimi



Consiglio della classe 5B linguistico

Docente	Materia	Firma
Buttitta Francesco	Religione	Francesco Buttitta
Carli Silvia	Matematica e Fisica	Silvia Carli
De Koker Ronelle	Lingua e letteratura inglese	R. de Koker
Di Genio Lanfranco	Lingua e letteratura francese	Lanfranco Di Genio
Floriani Melanie	Storia in lingua francese	Melanie Floriani
Liverani Alberto*	Filosofia e storia	Alberto Liverani
Mantico Vittorio	Scienze motorie e sportive	Vittorio Mantico
Marcimino Giuseppina	Lingua e letteratura italiana	Marcimino
Novelli Stefano	Biologia, chimica, scienze della terra	Stefano Novelli
Perciabosco Roberto	Storia dell'arte	Roberto Perciabosco
Pramstrahler Michaela	Tedesco L2	Michaela Pramstrahler
Svanera Roberta	Lingua e letteratura spagnola	Roberta Svanera

Giovannibattista Marazza	Sostegno	
Manteaux Christelle	Lettrice di francese	
Muñoz Maria Cecilia	Lettrice di spagnolo	
Trott Liam	Letttore di inglese	

15 maggio 2026

Papierausdruck für Bürgerinnen und Bürger ohne digitales Domizil

(Artikel 3-bis Absätze 4-bis, 4-ter und 4-quater des gesetzesvertretenden Dekretes vom 7. März 2005, Nr. 82)

Dieser Papierausdruck stammt vom Originaldokument in elektronischer Form, das von der unterfertigten Verwaltung gemäß den geltenden Rechtsvorschriften erstellt wurde und bei dieser erhältlich ist.

Der Papierausdruck erfüllt sämtliche Pflichten hinsichtlich der Verwahrung und Vorlage von Dokumenten gemäß den geltenden Bestimmungen. Das elektronische Originaldokument wurde mit folgenden digitalen Signaturzertifikaten unterzeichnet:

Name und Nachname / nome e cognome: Raffaella Lauria

Steuernummer / codice fiscale: TINIT-LRARFL73C42I426B

certification authority: InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3

Seriennummer / numero di serie: 01F972F0

unterzeichnet am / sottoscritto il: 15.05.2026

*(Die Unterschrift der verantwortlichen Person wird auf dem Papierausdruck durch Angabe des Namens gemäß Artikel 3 Absatz 2 des gesetzesvertretenden Dekretes vom 12. Februar 1993, Nr. 39, ersetzt)

Am 15.05.2026 erstellte Ausfertigung

Copia cartacea per cittadine e cittadini privi di domicilio digitale

(articolo 3-bis, commi 4-bis, 4-ter e 4-quater del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82)

La presente copia cartacea è tratta dal documento informatico originale, predisposto dall'Amministrazione scrivente in conformità alla normativa vigente e disponibile presso la stessa.

La stampa del presente documento soddisfa gli obblighi di conservazione e di esibizione dei documenti previsti dalla legislazione vigente.

Il documento informatico originale è stato sottoscritto con i seguenti certificati di firma digitale:

*(firma autografa sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39)

Copia prodotta in data 15.05.2026